

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA DELL'AUTOMOBILE
CLUB D'ITALIA NELLA RIUNIONE DEL 27 GIUGNO 2017**

Partecipano all'adozione della presente deliberazione i Signori:

Ing. Angelo STICCHI DAMIANI, Presidente dell'ACI; Dott. Mario DELL'UNTO Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Avv. Salvatore BELLANCA, Presidente Automobile Club di Agrigento; Sig. Marco ROGANO, Presidente Automobile Club di Ancona; Dott. Bernardo MENNINI, Presidente Automobile Club di Arezzo; Avv. Stefano LOMBARDI, Presidente Automobile Club di Avellino; Avv. Francesco RANIERI, Presidente Automobile Club di Bari; Dott.ssa Rosalia LA MOTTA, Presidente Automobile Club di Benevento; Avv. Federico BENDINELLI, Presidente Automobile Club di Bologna; Avv. Piergiorgio VITTORINI, Presidente Automobile Club di Brescia; Dott. Mario COLELLI, Presidente Automobile Club di Brindisi; Avv. Carlo ALESSI, Presidente Automobile Club di Caltanissetta; Avv. Antonio SALZANO, Presidente Automobile Club di Caserta; Ing. Renato ARENA, Presidente Automobile Club di Cosenza; Arch. Leonardo ADESSI, Presidente Automobile Club di Cremona; Prof. Arch. Massimo RUFFILLI, Presidente Automobile Club di Firenze; Sig. Gabriele FOCACCI, Presidente Automobile Club di Forlì-Cesena; Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, Presidente Automobile Club di Genova; Dott. Luigi BERUTTI, Presidente Automobile Club di Ivrea; Avv. Marfisa LUCIANI, Presidente Automobile Club di L'Aquila; Dott. Aurelio FILIPPI FILIPPI, Presidente Automobile Club di Lecce; Prof. Dott. Franco PARDINI, Presidente Automobile Club di Livorno; Dott. Enrico RUFFINI, Presidente Automobile Club di Macerata; Dott. Giancarlo PASCAL, Presidente Automobile Club di Mantova; Sig. Ivan Franco CAPELLI, Presidente Automobile Club di Milano; Sig. Vincenzo CREDI, Presidente Automobile Club di Modena; Dott. Antonio COPPOLA, Presidente Automobile Club di Napoli; Sig. Pietro Paolo SEDDONE, Presidente Automobile Club di Nuoro; Rag. Nicola BOROTTO, Vice Presidente Vicario Automobile Club di Padova; Dott. Alessandro COCCONCELLI, Presidente Automobile Club di Parma; Geom. Mario SCABINI, Presidente Automobile Club di Pavia; Dott. Ruggero CAMPI, Presidente Automobile Club di Perugia; Avv. Giampiero SARTORELLI, Presidente Automobile Club di Pescara; Dott. Michele ROSATO, Presidente Automobile Club di Piacenza; Ing. Leonardo ACQUAVIVA, Presidente Automobile Club di Pisa; Dott. Antonio BRESCHI, Presidente Automobile Club di Pistoia; Arch. Sergio MAIGA, Presidente Automobile Club di Ponente Ligure; Sig. Corrado DELLA MATTIA, Presidente Automobile Club di Pordenone; Avv. Salomone BEVILACQUA, Presidente Automobile Club di Potenza; Rag. Simone CAMPAJOLA, Presidente Automobile Club di Ravenna; Avv. Santo MARTORANO, Presidente Automobile Club di Reggio Calabria; Sig. Angelo SANTINI, Presidente Automobile Club di Rimini; Dott.ssa Giuseppina FUSCO, Presidente Automobile Club di Roma; Dott. Carmine CELLINESE, Presidente Automobile Club di Teramo; Prof. Piergiorgio RE, Presidente Automobile Club di Torino; Dott. Giovanni PELLEGRINO, Presidente Automobile Club di Trapani;

Comm. Roberto PIZZININI, Presidente Automobile Club di Trento; Avv. Michele BENI, Presidente Automobile Club di Treviso; Dott. Giuseppe REDAELLI, Presidente Automobile Club di Varese; Geom. Eugenio CASTELLI, Presidente Automobile Club di Vercelli; Dott. Adriano BASO, Presidente Automobile Club di Verona.

Per delega, i seguenti Automobile Club:

Acireale, Alessandria, Aosta, Ascoli Piceno-Fermo, Bergamo, Biella, Bolzano, Cagliari, Chieti, Crotone, Cuneo, Ferrara, Foggia, Frosinone, Gorizia, Grosseto, La Spezia, Lecco, Massa Carrara, Matera, Messina, Novara, Oristano, Palermo, Pesaro-Urbino, Prato, Rieti, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Terni, Venezia, Verbano Cusio-Ossola, Vibo Valentia.

I rappresentanti degli Enti ed Associazioni aderenti:

Dott. Enrico COLOMBO – CLUB ACI STORICO

Sig. Simone CAPUANO – FISA

Dott. Giuseppe REDAELLI – SIAS

Dott. Marco SIRAGUSA (delegato) - UNRAE

I rappresentanti del Consiglio Sportivo Nazionale e della Giunta Sportiva:

Sig. Simone CAPUANO, Sig. Alessandro TIBILETTI.

Per delega, i rappresentanti del Consiglio Sportivo Nazionale e della Giunta Sportiva:

Sig. Luigi BATTISTOLLI, Sig. Gennaro PEZZELLA.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

Pres. Dott. Claudio DE ROSE - Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Guido DEL BUE - Revisore dei Conti effettivo

Prof. Claudio LENOCI - Revisore dei Conti effettivo

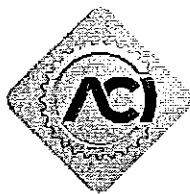
Dott. Marco MONTANARO - Revisore dei Conti effettivo

Dott. Enrico SANSONE - Revisore dei Conti effettivo

Presiede la riunione l'Ing. Angelo Sticchi Damiani, Presidente dell'Automobile Club d'Italia.

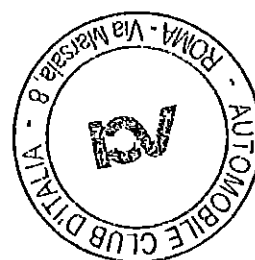
L'ASSEMBLEA. Adotta la seguente deliberazione:

“Visti il Bilancio d’esercizio 2016 e le prescritte Relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti, **delibera di approvare**, all’unanimità, per alzata di mano, ai sensi dell’art. 8 dello Statuto, il Bilancio d’esercizio 2016 dell’ACI che viene allegato al presente verbale sotto la lett. A) e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione; **delibera**, altresì, di destinare l’utile di esercizio, di complessivi Euro 49.240.815, secondo le seguenti modalità: - Euro 47.659.940, alla riserva istituita ai sensi dell’art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell’art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, convertito dalla legge 125/2013; - Euro 1.580.875 alla riserva formata con utili portati a nuovo.”.



Automobile Club d'Italia

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016





INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO:

- a. Stato Patrimoniale
- b. Conto Economico
- c. Conto Economico per gestioni
- d. Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATI:

1. Conto economico riclassificato secondo lo schema del Decreto MEF 27/03/2013
2. Conto consuntivo in termini di cassa
3. Rapporto sui risultati di bilancio
4. Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza
5. Conto Economico ACI - Direzione per lo Sport Automobilistico e relazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



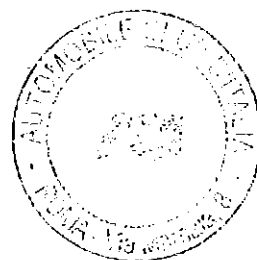




Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2016

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**





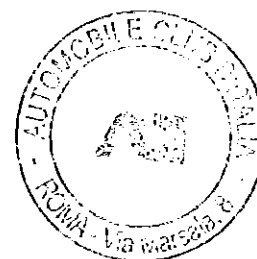
1. DATI DI SINTESI

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 presenta un utile di 49.241 k/€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 44.226 k/€ quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 20.313 k/€, le rettifiche di valore delle attività finanziarie negative pari a 3.422 k/€ e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 11.876 k/€.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015.

STATO PATRIMONIALE		2016	2015	Variazioni
ATTIVO				
B)	IMMOBILIZZAZIONI	217.914.841	203.166.504	14.748.337
I	Immobilizzazioni immateriali	11.798.776	12.045.171	-246.395
II	Immobilizzazioni materiali	16.513.700	17.389.592	-875.892
III	Immobilizzazioni finanziarie	189.602.365	173.731.741	15.870.624
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	283.951.035	232.619.966	51.331.069
I	Rimanenze	606.462	1.086.958	-480.496
II	Crediti	133.181.427	125.904.692	7.276.735
III	Attività finanziarie	0	0	0
IV	Disponibilità liquide	150.163.146	105.628.316	44.534.830
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.452.930	5.703.475	-250.545
TOTALE ATTIVO		507.318.806	441.489.945	65.828.861
PASSIVO				
A)	PATRIMONIO NETTO	166.820.640	117.579.824	49.240.816
VII	Altre riserve	66.438.493	46.555.735	19.882.758
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	51.141.332	50.050.878	1.090.454
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	49.240.815	20.973.211	28.267.604
B)	FONDO PER RISCHI ED ONERI	4.771.642	3.079.771	1.691.871
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	160.269.226	154.280.228	5.988.998
D)	DEBITI	161.031.212	152.207.942	8.823.270
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.426.086	14.342.180	83.906
TOTALE PASSIVO		507.318.806	441.489.945	65.828.861

Tabella 1 - Stato Patrimoniale sintetico



CONTO ECONOMICO	2016	2015	variazione	% variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	379.707.646	355.379.499	24.328.147	6,8%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	335.481.562	320.295.779	15.185.783	4,7%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	44.226.084	35.083.720	9.142.364	26,1%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.313.433	120.040	20.193.393	16822,2%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZ.	-3.422.351	-6.777.944	3.355.593	-49,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D)	61.117.166	28.425.816	32.691.350	115,0%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	11.876.351	7.452.605	4.423.746	59,4%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.240.815	20.973.211	28.267.604	134,8%

Tabella 2 - Conto Economico sintetico

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento di 24.328 k/€ del valore della produzione che passa da 355.379 k/€ a 379.708 k/€. Tale incremento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per 19.673 k/€ e maggiori proventi della gestione accessoria per 4.655 k/€.

L'incremento di 19.673 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente imputabile all'aumento dei volumi delle formalità presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico, ai maggiori proventi per servizi relativi alle tasse automobilistiche e per l'attività sportiva a fronte della diminuzione dei ricavi per quote associative e di quelli per servizi informatici e di connettività.

L'anno 2016 ha registrato la ripresa dei consumi nel settore dell'*automotive* in presenza di un contesto macroeconomico moderatamente positivo che in Italia ha fatto registrare un PIL in aumento dell'1%, mentre l'indice della produzione industriale è salito dell'1,6%, in leggero incremento rispetto al 2015. Anche quest'anno, a trainare il recupero della produzione industriale sono soprattutto i mezzi di trasporto la cui produzione è cresciuta del 5,1% rispetto al 2015, con la sola produzione di auto che si incrementa del 9,2%.

L'incremento di 17.270 k/€ dei ricavi del Pubblico Registro Automobilistico ha beneficiato di tale andamento. Le formalità a pagamento presentate nel 2016 presso gli uffici del P.R.A. registrano infatti un aumento del 7,19% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento del 18,09% delle prime iscrizioni, del 6,00% dei trasferimenti di proprietà e dell'1,35% delle radiazioni.

Con riguardo alla gestione delle tasse automobilistiche, i ricavi dei servizi prestati dall'Ente verso le Regioni e le province autonome convenzionate nonché quelli di riscossione del tributo hanno registrato, al netto dei proventi per rimborso delle spese postali, un incremento di 4.364 k/€ pari al 10,08% attestandosi a 47.637 k/€.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31.12.2016 evidenziano una diminuzione dei ricavi pari a 2.243 k/€ rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione del numero dei soci del 2,46%. La compagine associativa si attesta a 969.697 soci.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registra, inoltre:

- la diminuzione di 1.823 k/€ dei ricavi per servizi informatici e di connettività di cui 137 k/€ per servizi destinati alla rete degli Automobile Club e delle delegazioni nonché 1.686 k/€ relativi a servizi informatici nel campo della infomobilità per effetto della conclusione della convenzione con la Regione Lazio per la gestione del centro di infomobilità regionale;
- la diminuzione di 302 k/€ dei ricavi per accesso e consultazione banche dati PRA;
- l'incremento di 1.956 k/€ dei proventi sportivi per effetto del rilascio, a partire dall'anno 2016, dei permessi di organizzazione per le competizioni iscritte al calendario sportivo nazionale a carico degli

organizzatori tesserati;

- l'incremento di 118 k/€ dei ricavi per servizi di infomobilità e sicurezza stradale;
- l'incremento di 250 k/€ dei ricavi per promozione del marchio SARA.

I ricavi e proventi relativi alla gestione accessoria aumentano di 4.655 k/€ rispetto al 2015; tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti fenomeni:

- aumento di 5.849 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche per effetto dei maggiori servizi richiesti nell'anno;
- la diminuzione di 282 k/€ dei rimborsi vari da terzi;
- aumento di 198 k/€ delle locazioni attive;
- diminuzione di 1.032 k/€ dei proventi straordinari principalmente per il venir meno della plusvalenza registrata nel 2015 a seguito della cessione della partecipazione nella società Ala Assicurazioni SpA.

I costi della produzione ammontano a 335.482 k/€, con un incremento di 15.186 k/€, pari al 4,74% rispetto al 2015.

Tale scostamento è prevalentemente allocato nelle spese per prestazioni di servizi (+15.523 k/€, pari all'11,27%), nei costi del personale (+ 1.837 k/€ pari all'1,33%), negli oneri diversi di gestione (+1.002 k/€ pari al 12,66%) e nelle variazioni di rimanenze (406 k/€ pari al 547,95%). Si riducono, invece, i costi per acquisto di beni (-131 k/€ pari al 11,18%), le spese per godimento di beni di terzi (-398 k/€ pari al 2,41%) e la voce "ammortamenti e svalutazioni" (-3.053 k/€ pari al 16,58%).

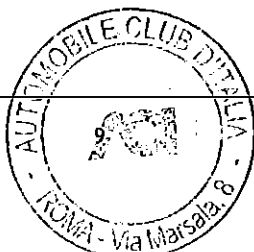
Gli incrementi più significativi tra i costi per prestazioni di servizi si rilevano nella gestione del sistema informativo dell'Ente e nei servizi accessori (+762 k/€ pari al 1,58%), nei servizi postali e mailing (+5.710 k/€ pari al 36,08%), a causa dei maggiori servizi per tasse automobilistiche resi alle Regioni convenzionate, nei servizi di assistenza telefonica all'utenza (+937 k/€ pari al 50,77%), nei servizi commerciali e amministrativi di supporto alla rete degli AA.CC. e delle delegazioni (+1.380 k/€ pari al 21,74%), nei servizi editoriali, tipografici e di fotocopiazione documentale (+942 k/€ pari al 207,73%) nei servizi di manutenzione su immobili (+926 k/€ pari al 35,2%), nei servizi assicurativi (+2.783 k/€ pari al 49,46%), principalmente per effetto dei premi relativi ai nuovi servizi resi agli organizzatori di manifestazioni sportive), nelle attività di organizzazione e promozione dei campionati nazionali e delle manifestazioni sportive (+2.517 k/€ pari al 47,14%).

Si rilevano, invece, riduzioni nelle spese per soccorso stradale (-128 k/€ pari all'1,00%), e nei servizi di mobilità e sicurezza stradale (-257 k/€ pari al 6,7%).

La diminuzione di 398 k/€ (-2,41%) dei costi per godimento di beni di terzi è frutto della continua azione di razionalizzazione degli spazi occupati dalle sedi degli Uffici dell'Ente.

L'incremento di 1.837 k/€ degli oneri del personale, che passano da 138.445 k/€ a 140.282 k/€, è riferito essenzialmente al maggior accantonamento di 2.922 k/€ al fondo quiescenza e al trattamento di fine rapporto del personale dipendente per effetto delle intervenute selezioni per le posizioni C4 e C5 del personale delle aree, a fronte della diminuzione di 1.080 k/€ dei costi per stipendi e oneri sociali.

La riduzione di 3.053 k/€ dei costi della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" è dovuto all'effetto combinato della diminuzione di 3.573 k/€ degli ammortamenti delle immobilizzazioni, principalmente attribuibile a quelle immateriali, e alle maggiori svalutazioni di crediti dell'attivo circolante (+519 k/€ rispetto al 2015).



A tale proposito, si fa presente che la svalutazione dei crediti degli AA.CC. al 31.12.2016 ha raggiunto il valore complessivo di 38.422 k/€, mentre quello relativo ai crediti commerciali è pari a 13.740 k/€.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha proseguito nell'azione di riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Generale nella seduta del 17.12.2013, ai sensi dell'art.2, comma 2-bis, del DL 101/2013. Tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono stati raggiunti.

Nel dettaglio, i costi delle voci B6, B7 e B8 del Conto Economico rilevanti al fine della riduzione prevista dall'art.5 del citato regolamento sono stati pari a 96.901 k/€, in diminuzione del 18,82% rispetto ai corrispondenti costi dell'anno base. Il contenimento di tale tipologia di costi è stato pertanto ben superiore alla riduzione del 10% prevista dal regolamento.

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi (organizzazione di eventi, impiego di autovetture, formazione del personale, missioni e trasferte, spese di rappresentanza, spese di studio e consulenze) per le quali il predetto regolamento impone una riduzione del 50% rispetto all'anno base, il bilancio in esame registra un onere complessivo di 2.311 k/€ rispetto al costo di 5.689 k/€ registrato nell'anno di riferimento con una riduzione del 59,4%.

Il suddetto regolamento ha previsto inoltre riduzioni del 10% e del 20% sull'anno base, rispettivamente nei costi per manifestazioni sportive e per erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti nell'esercizio in esame, atteso che i costi per manifestazioni sportive, al netto dei relativi finanziamenti ricevuti, sono stati pari a 576 k/€ con una riduzione del 17,3% rispetto all'anno base, mentre i costi per contributi erogati, al netto di quelli finanziati dal CONI, sono stati pari a 1.134 k/€ con una riduzione del 53,90% rispetto all'anno base.

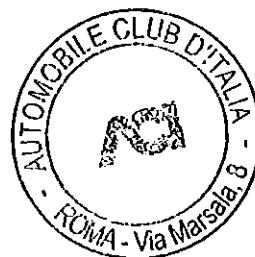
Da ultimo, si fa presente che anche l'obiettivo di riduzione del 12% dei costi del personale rispetto all'anno base è stata pienamente raggiunto; infatti, a fronte di costi per 162.574 k/€ registrati nel 2010, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, costi per 138.700 k/€ (ad esclusione del fondo istituito ai sensi dell'art.10 comma 2 del Regolamento per il contenimento dei costi e degli accantonamenti per cause di lavoro in corso) con una riduzione del 14,69% rispetto all'anno 2010.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di 20.313 k/€ a fronte di 120 k/€ del 2015.

Tale margine è costituito dalla somma algebrica di proventi da partecipazioni pari a 21.704 k/€, interessi attivi su crediti v/clienti e su depositi bancari per 245 k/€ e oneri finanziari per 1.636 k/€; il forte incremento rispetto all'anno precedente è da attribuire alla presenza, nel 2016, di dividendi da parte delle società partecipate.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie incidono negativamente per 3.422 k/€ contro 6.778 k/€ del 2015, a causa della svalutazione delle partecipazioni societarie in AcI Consult SpA e AcI Global SpA.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a 11.876 k/€ contro 7.453 k/€ del 2015 per effetto di maggiore IRES su redditi di capitale a seguito dei predetti proventi da partecipazione.



2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e Conto Economico, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 28.793 k/€ a un utile accertato di 49.241 k/€ con un miglioramento di 20.997 k/€.

Tale scostamento positivo rispetto alle stime di budget è determinato prevalentemente dall'incremento di 9.725 k/€, pari al 2,63%, del valore della produzione a fronte della riduzione di 9.331 k/€, pari al 2,71%, dei costi della produzione.

Il risultato operativo lordo, inteso quale differenza tra valore e costi della produzione, esprime, inoltre, un valore positivo di 44.227 k/€ contro 25.171 k/€ del budget assestato. Se a tale margine viene applicato il risultato delle gestioni finanziaria e le rettifiche di attività finanziarie, si rileva un utile ante imposte di 61.117 k/€ contro l'utile ante imposte di 41.813 k/€ previsto nel budget assestato.

CONTO ECONOMICO / BUDGET	Conto Econom. 2016	Budget 2016	variazione	% variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	379.707.646	369.982.879	9.724.767	2,63%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	335.481.562	344.811.672	-9.330.110	-2,71%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	44.226.084	25.171.207	19.054.877	75,70%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.313.433	21.731.985	-1.418.552	-6,53%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZ.	-3.422.351	-5.090.000	1.667.649	-32,76%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	61.117.166	41.813.192	19.303.974	46,17%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	11.876.351	13.020.000	-1.143.649	-8,78%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.240.815	28.793.192	20.447.623	71,02%

Tabella 3 - Confronto Conto Economico/budget 2016

L'incremento di 9.725 k/€ del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto principalmente all'aumento di 8.294 k/€ dei proventi relativi alle formalità del Pubblico Registro Automobilistico, di 3.375 k/€ per servizi resi in materia di tasse automobilistiche, di 3.105 k/€ relativi a corrispettivi per accesso e consultazione banca dati PRA, nonché di 313 k/€ riferiti a quote di tesseramento sportivo; tra le diminuzioni più significative si segnalano quelle di, di 482 k/€ per servizi di infomobilità, di 1.067 k/€ di proventi sportivi, di 768 k/€ per rimborsi principalmente riferibili alle spese postali e di 3.213 k/€ di aliquote associative.

Le diminuzioni di 9.330 k/€ nei costi della produzione rispetto alle previsioni definitive, invece, si registrano principalmente nelle spese per acquisto di prodotti finiti e merci (-380 k/€), nelle spese per servizi (-10.690 k/€), nelle spese per godimento di beni di terzi (-1.001 k/€) e nei costi del personale (-3.660 k/€), mentre si rilevano maggiori costi, rispetto alle stime, negli oneri diversi di gestione (+2.354 k/€).

Quest'ultimo scostamento è principalmente imputabile all'accantonamento prudenziale di oneri per 3 milioni di euro per una procedura di irrogazione di sanzioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del Mercato in materia di commissioni bancarie relative alle transazioni degli utenti per il pagamento della tassa automobilistica con moneta elettronica; tale provvedimento è stato impugnato dall'Ente dinanzi al TAR del Lazio ottenendo la sospensione della sua esecutività in attesa della decisione sul merito.

Si rilevano infine maggiori costi alla voce "ammortamenti e svalutazioni" per 3.565 k/€ imputabili all'effetto combinato di minori ammortamenti per 1.852 k/€ e maggiori svalutazioni di crediti dell'attivo circolante per 5.418 k/€.

Il saldo della gestione finanziaria pari a 20.313 k/€ presenta uno scostamento in diminuzione di 1.419 k/€ rispetto alle previsioni mentre le rettifiche di attività finanziarie, pari a 3.422 k/€ presentano un decremento di 1.668 k/€ rispetto alle previsioni assestate, a causa dell'aggiornamento nell'ultimo periodo dell'anno dei dati economici e patrimoniali di alcune società del gruppo.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati delle tre gestioni istituzionale, tasse, PRA in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2016	Totale	PRA	Istituzionale	Tasse
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	379.707.646	264.882.776(*)	49.872.782	64.952.088
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	335.481.562	194.703.673	81.950.099	58.827.790
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	44.226.084	70.179.103(**)	-32.077.317	6.124.298
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.313.433	-3.837	20.317.369	-99
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE	-3.422.351	0	-3.422.351	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	61.117.166	70.175.266	-15.182.299	6.124.199
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	11.876.351	6.034.586	5.340.049	501.716
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.240.815	64.140.680	-20.522.348	5.622.483

Tabella 4 - Ripartizione del Conto Economico secondo le gestioni Istituzionale, Tasse e P.R.A.

(*) Il valore della produzione PRA è così ripartito:

- a) ricavi della gestione emolumenti da formalità PRA - Euro 232.883.255;
- b) ricavi della gestione fornitura dati e accesso archivio PRA - Euro 28.386.594;
- c) altri ricavi e proventi PRA - Euro 3.612.927.

(**) La differenza tra valori e costi della produzione riguarda le tre tipologie di ricavo in cui è ripartita la gestione PRA (lettere a b c nota precedente).

Di seguito vengono commentate le tre gestioni dell'Ente.

3.1 La gestione del Pubblico Registro Automobilistico

Nell'ambito della gestione del PRA sono ricomprese differenti attività riconducibili all'acquisizione e alla lavorazione delle formalità presentate presso gli Uffici Territoriali ACI, che genera ricavi per 232.883 k/€, alla fornitura ed elaborazione di dati anagrafico-statistici agli Enti locali e ad altri operatori del settore automobilistico, che produce ricavi 13.648 k/€, e alle visure PRA elaborate in via telematica che realizzano ricavi per 13.909 k/€.

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico, pertanto, presenta un risultato operativo lordo complessivo di 70.179 k/€ (57.897 k/€ nel 2015), derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 264.883 k/€ (247.881 k/€ nel 2015) e costi della produzione per 194.704 k/€ (189.984 k/€ nel 2015); l'utile netto è pari a 64.141 k/€ (contro quello di 52.076 k/€ del precedente esercizio). L'incremento registrato rispetto al 2015 è da ricollegare al permanere di un trend di crescita eccezionale del mercato dell'auto.

Gli emolumenti e i diritti, acquisiti presso gli sportelli del PRA, passano da 216.910 k/€ del 2015 a 232.883 k/€, con un aumento di 15.973 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 7,4% e si riferiscono a 10.688.230 formalità a pagamento (+7,2% rispetto al 2015); il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente ammonta a n. 13.411.861 in aumento del 6,75% rispetto al 2015.



Di seguito si riporta la composizione delle principali formalità a pagamento presentate allo sportello.

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA				
Descrizione	Quantità 2016	Quantità 2015	Variazione	Variaz. %
Usato	6.348.732	5.989.218	359.514	6,00%
Prime iscrizioni	2.279.652	1.930.382	349.270	18,09%
Radiazioni	1.618.302	1.596.783	21.519	1,35%
Altro	441.544	454.744	-13.200	-2,90%
Totale	10.688.230	9.971.127	717.103	7,19%

Tabella 7 - Formalità PRA a pagamento per tipologia

Rispetto all'esercizio 2015, si riscontra un aumento generalizzato su pressoché tutte le tipologie di formalità con un considerevole incremento delle prime iscrizioni e dei trasferimenti di proprietà dell'usato.

Nel corso dell'esercizio si è realizzata l'implementazione del progetto di evoluzione del PRA denominato "Semplific@uto", sviluppato su due linee guida: 1) la dematerializzazione di tutti i documenti inerenti alla lavorazione di una formalità; 2) la digitalizzazione del certificato di proprietà e degli atti di vendita, con conseguente rivisitazione dei processi di lavorazione all'interno delle agenzie/ delegazioni e degli Uffici Territoriali.

Le attività maggiormente significative, svolte nel corso dell'anno relativamente al progetto sono state le seguenti:

- **Digitalizzazione:** dal 4 Luglio 2016 è possibile la gestione totalmente digitale degli atti di compravendita presso le agenzie e le delegazioni aderenti al progetto. E' stata avviata la realizzazione della nuova funzionalità che consente di svolgere le 'Autentiche fuori sede'. Sono stati recepiti i macro requisiti inerenti i nuovi processi di digitalizzazione per la gestione delle pratiche presentate dai cittadini presso gli uffici dell'Ente. Ad Ottobre è stata rilasciata agli uffici l'integrazione di tali funzionalità con CASSA e STA-PRA.
- **Dematerializzazione:** si è concluso il piano di diffusione delle nuove procedure su tutto il territorio nazionale. E' stata avviata l'operatività dei poli telematici dei Demolitori per l'utilizzo dei CdP Digitali e sono state attivate tutte le fasi del ciclo della Conservazione Elettronica a Norma dei fascicoli digitali, attraverso il popolamento delle basi dati. Sono stati arricchiti i contenuti della piattaforma di auto-addestramento.

Sono state inoltre portate a termine le seguenti attività:

- è stata realizzata una nuova applicazione per la gestione della banca dati Concessionari, correlata all'implementazione sullo STA del nuovo controllo on-line sui dati PARIX. E' stato inoltre sviluppato un nuovo web-services che consente di effettuare verifiche, in modalità off-line rispetto all'iter di lavorazione delle formalità, sul diritto all'agevolazione da parte dei concessionari;
- è stato rilasciato, attraverso il sito istituzionale, il servizio AVVISACI che fornisce agli utenti registrati la notifica degli eventi intervenuti al PRA, sui propri veicoli. Il servizio rappresenta uno dei tasselli che costituiscono 'EasyCar', ovvero il nuovo sistema di servizi digitali offerti da ACI;
- sono stati realizzati, e collaudati con Equitalia, i nuovi web-services per la gestione delle formalità di sospensione e revoca dei fermi amministrativi da parte degli agenti della riscossione;

- è stato rilasciato al cittadino, attraverso il sito ACI, il servizio di produzione online del certificato cronologico ed il servizio che consente la verifica on-line dell'autenticità.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.732.489 k/€ per conto delle province è risultato in aumento del 12,32% rispetto al 2015; l'attività viene espletata a titolo gratuito a partire dal 01.04.2013 per effetto del DM Interministeriale del 21.03.2013.

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dell'Erario è stata pari a 358.407 k/€ (332.594 k/€ nel 2015), in aumento di 25.813 k/€ (pari al 7,76%) rispetto al 2015, per effetto del predetto incremento delle formalità presentate presso gli uffici del PRA.

Le visure PRA, rese in via telematica e tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, hanno fatto registrare ricavi per 13.909 k/€, con un incremento di 1.303 k/€ rispetto al 2015, pari al 10,34%.

I diritti per l'accesso telematico delle delegazioni alla banca dati del PRA ammontano a 817 k/€, in diminuzione di 68 k/€ pari al 7,68% rispetto al 2015. Nel corso del 2016 è stato attivato il nuovo portale per l'inserimento e la gestione online delle forniture dati e per l'inserimento delle richieste di convenzionamento, da parte degli utenti professionali, nonché il cruscotto di monitoraggio delle richieste inserite dagli utenti.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione del P.R.A., i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato ricavi per 13.648 k/€, con una riduzione di 234 k/€ (pari al 1,69%) rispetto al 2015.

Nel corso del 2016 sono state stipulate n. 486 convenzioni con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A., attività che ha evidenziato un incremento del 12,50% rispetto al 2015.

Invece, le convenzioni con le Amministrazioni pubbliche locali, prevalentemente provenienti dal canale ANCITEL, sono state n. 2.957 (-3% rispetto al 2015).

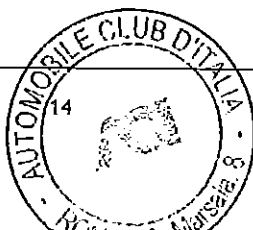
3.2 La gestione istituzionale

La gestione in argomento, comprendente sia le attività istituzionali in senso stretto poste in essere in attuazione dell'art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie), presenta una perdita netta di 20.522 k/€ contro la perdita di 33.893 k/€ del 2015.

Lo scostamento è prevalentemente imputabile al peggioramento di 5.901 k/€ del risultato operativo lordo realizzato nel 2016 per effetto della riduzione del valore della produzione per 2.493 k/€ e dell'aumento dei costi della produzione per 3.408 k/€, contrapposto al miglioramento di 20.217 k/€ della gestione finanziaria e di 3.356 k/€ delle rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Il risultato operativo lordo è negativo per 32.077 k/€ (contro una perdita operativa di 26.176 k/€ nel 2015); la gestione finanziaria risulta positiva per 20.317 k/€ mentre le rettifiche di attività finanziarie incidono negativamente per 3.422 k/€ e le imposte sul reddito d'esercizio per 5.340 k/€.

Per quanto attiene alla gestione ordinaria, il valore della produzione è pari a 49.873 k/€ mentre i costi della produzione ammontano a 81.950 k/€.



3.2.1 La gestione istituzionale in senso stretto

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 27.711 k/€, con un decremento di 2.243 k/€ (-7,49%) rispetto al 2015 a fronte di una diminuzione di 24.425 tessere associative pari al 2,46%.

Il valore medio dell'aliquota associativa per ACI è passato da 28,81 euro a 28,58 euro con una riduzione dello 0,8%.

La compagine associativa si attesta a fine anno a 969.697 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero soci al 31.12.2016	Numero soci al 31.12.2015	Differenza	Differ. %
Facile Sarà	274.503	309.180	-34.677	-11,22%
Sistema azienda	104.683	97.491	7.192	7,38%
Gold	91.304	93.404	-2.100	-2,25%
Sistema azienda	415.291	423.957	-8.666	-2,04%
Storico/Vintage	3.044	1.698	1.346	79,27%
Nuova Club	80.869	50.628	30.241	59,73%
Club	0	3.160	-3.160	-100,00%
Giovani	1	6.457	-6.456	-99,98%
One	0	8.143	-8.143	-100,00%
Inoltre	2	4	-2	-50,00%
Totale	969.697	994.122	-24.425	-2,46%

Tabella 5 - Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa costituito dagli AA.CC. e la rete delle delegazioni è stato prodotto il 68,24% delle tessere mentre la restante parte è stata acquisita dai canali complementari (Acì Global, Sara, Ready2Go, Internet) con netta predominanza del canale SARA. Rispetto all'anno precedente, tali canali complementari perdono l'11,3% mentre la produzione della rete ACI aumenta dell'1,6%.

Nel corso dell'anno, la Direzione Attività Associative, in collaborazione con la controllata Acì Informatica Spa, ha terminato la realizzazione del nuovo prodotto finalizzato alla gestione della relazione con tutti i clienti ACI (Soci in forze, Prospect o Lead) avviando la sperimentazione in 5 AACC che sono stati utilizzati come pilota e che hanno contribuito ad affinare le funzionalità attraverso i primi utilizzi sul campo gestendo campagne reali con i dati delle delegazioni pilota. I positivi risultati hanno permesso di confermare il piano di diffusione del prodotto alla Federazione nel corso del 2017.

Nel 2016 le tessere associative realizzate direttamente dalla sola rete ACI sono state n. 689.548, con un incremento di 11.162 tessere (+1,65%) rispetto al 2015

Aree compartimentali	2016	2015	Variazione	Variazione %
ACI centrale	1.043	820	223	27,20%
Nord	220.167	220.495	-328	-0,15%
Centro	90.650	87.181	3.469	3,98%
Centro-Est	133.058	130.922	2.136	1,63%
Centro-Ovest	153.652	150.362	3.290	2,19%
Sud	90.978	88.606	2.372	2,68%
Totale	689.548	678.386	11.162	1,65%

Tabella 6 - Compagine associativa ripartita secondo aree compartimentali della rete ACI

Nel corso del 2016 lo sviluppo dei servizi offerti alla rete degli AACC e Delegazioni relativi all'associazionismo ha riguardato:

- campagne di promozione associativa, promozione dei servizi ACI, promozione di eventi locali, attività di co-marketing. Queste attività sono state realizzate ad hoc per tutti gli Automobile Club che ne hanno fatto richiesta;
- presenza sul territorio degli account per sviluppo e supporto commerciale (es.: Invita Revisione, CRM, Certificazione dell'Usato);
- gestione della campagna di comunicazione associativa "Io mi associo", delle promozioni e concorsi dedicati ai soci ACI nonché delle campagne pre/post scadenza e di fidelizzazione con Bollo sicuro;
- gestione delle partnership per l'acquisizione e la fidelizzazione dei soci ACI a livello nazionale (Total Erg, FCA, Intesa);
- sviluppo e assistenza della rete complementare degli ACI Point;
- formazione ai delegati attraverso vari interventi di formazione commerciale e operativa sugli applicativi che hanno visto il coinvolgimento di AACC e Delegazioni;
- proseguimento delle attività per diffondere l'utilizzo dell'APP Mobile e il relativo convenzionamento dei merchant.

Si è provveduto inoltre a:

- consolidare il progetto "Use Your Card" che consente di tracciare l'utilizzo della tessera ACI da parte dei soci, utilizzando un AC pilota (Roma) e implementando una serie di iniziative, che vedranno la luce nei primi mesi del 2017, volte a premiare i merchant e i clienti;
- avviare il progetto "Certificazione dell'usato", il cui rilascio è avvenuto nel mese di dicembre presso alcune delegazione pilota degli AACC di Torino, Roma e Milano; tale iniziativa è finalizzata a rilasciare una certificazione indipendente sui veicoli usati oggetto di compravendita;
- avviare l'analisi per la reingegnerizzazione del sistema associativo che prevede il rilascio dell'anagrafica unica nei primi mesi del 2017, il rifacimento completo del sistema individuale e la revisione del sistema aziendale, al fine di renderlo più funzionale alle esigenze della rete. Nell'ambito di tale attività è stato realizzato un prototipo per condividere con la rete di vendita le modalità di uso della funzionalità di acquisizione associativa del nuovo sistema;

sono stati condotti notevoli interventi commerciali a sostegno della rete degli AA.CC. e delle



delegazioni con più di 200 soci. Si tratta di una popolazione di circa 1.200 punti di vendita (incluse 140 Autoscuole convenzionate e 180 ACI Point) che copre il 52% della Federazione ma che produce circa il 94% delle tessere associative della rete ACI.

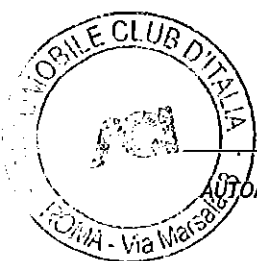
Di particolare rilevanza è il lancio, nell'ultima parte dell'anno, della nuova rivista associativa "L'Automobile" prodotta in più di 180.000 copie di cui circa 20.000 distribuite durante l'ultimo Gran Premio di Formula 1 a Monza. I costi d'impianto della nuova rivista sono stati pari a 654 k/€, mentre i costi di produzione e redazione dei numeri della rivista editati nell'ultima parte dell'anno ammontano a 375 k/€. Tali costi sono interamente finanziati dai soci attraverso il versamento delle quote associative.

I nuovi servizi per i soci e per l'utenza in generale si sono concentrati nello sviluppo delle nuove tecnologie digitali; in particolare, nell'ambito del progetto Mobile Strategy, sono state messe a disposizione dell'utenza nuove funzionalità sulla piattaforma "ACI Mobile Club"; trattasi dell'applicazione "Infotarga" e "My Car"; la prima consente di ottenere, attraverso l'inserimento di una targa, informazioni di varia natura, sia gratuite che a pagamento, sul veicolo mentre la seconda consente di visualizzare l'elenco dei veicoli registrati al PRA di cui si è proprietari, usufruttuari o locatari mettendo a disposizione, oltre ai dati tecnici, la situazione fiscale e la visualizzazione del Cdp digitale qualora emesso.

Al termine dell'esercizio sono state inoltre realizzate altre funzionalità che verranno messe a disposizione dell'utenza nel 2017 e che consentiranno la georeferenziazione dei punti di servizio ACI, dei parcheggi, dei distributori di carburante e degli esercizi commerciali convenzionati con ACI.

Per quanto attiene all'area della mobilità, dell'educazione e della sicurezza stradale, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività:

- sviluppo e diffusione agli Automobile Club, alle Istituzioni ed a favore del maggior numero di cittadini, di format didattici per l'educazione stradale destinati ad ogni fascia di età e di utenza stradale; realizzazione, produzione e diffusione di materiale promozionale e divulgativo a supporto delle iniziative di educazione stradale; supporto tecnico e monitoraggio dell'attività educativa svolta da ciascun Automobile Club;
- collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica - MIUR per il popolamento del nuovo portale realizzato dal Ministero a supporto delle iniziative formative di educazione stradale (<http://www.edustrada.it/>) attraverso l'inserimento di moduli formativi realizzati da ACI; l'Ente ha partecipato inoltre all'avvio del Tavolo di lavoro istituzionale finalizzato alla redazione delle nuove Linee Guida per l'Educazione Stradale;
- prosecuzione delle attività di collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT per l'avvio del Tavolo di lavoro per i Piani e programmi info/formativi per gli over 65 in materia di mobilità e sicurezza stradale;
- prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Luigi Guccione con la partecipazione a cinque gruppi di lavoro (1 Strade, traffico e mobilità per lavoro, 2 Dare giustizia, risarcimenti equi, assistenza alle vittime della strada, 3 Azioni di governo e della governance ai finanziamenti, 4 Mobilità urbana e utenti vulnerabili, 5 Veicoli, controlli, informazione formazione).
- realizzazione di iniziative a livello nazionale per il miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità urbana nei comuni di Ladispoli (RM), alcuni comuni della provincia di Terni tra i quali Narni e Orvieto, i comuni di Pavia, Sassari, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare; i ricavi per le diverse attività nel campo della sicurezza stradale sono stati pari a 43 k/€;
- partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e/o tavoli tecnici per la redazione di normativa tecnica e metodologie progettuali per la sicurezza stradale (Commissione "Sicurezza Stradale" dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, Consulta Cittadina sulla Sicurezza Stradale di Roma Capitale per l'aggiornamento del Piano Comunale della Sicurezza Stradale, Commissioni UNI



per la normativa inerente la segnaletica stradale, tavolo DEKRA della Sicurezza Stradale per redigere proposte di modifica del Codice della Strada; Comitato scientifico ed organizzatore del Congresso Internazionale dell'Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti);

- partecipazione al Consorzio EuroNCAP per la realizzazione di test di sicurezza sulle autovetture nuove finalizzati ad una mobilità stradale sicura e sostenibile ed Euro TAP per la valutazione della sicurezza delle gallerie stradali Italiane.

Per quanto attiene alle attività in campo statistico e di ricerca, prosegue la tradizionale collaborazione con ISTAT in materia di incidentalità stradale ai fini della rilevazione statistica degli incidenti con lesioni alle persone. Sono inoltre state prodotte le statistiche relative alla localizzazione degli incidenti stradali, pubblicate sul portale www.lis.aci.it, e l'integrazione con i dati dei veicoli desunti dal Pubblico Registro Automobilistico. Inoltre ACI ha condotto la rilevazione delle contravvenzioni al Codice della Strada elevate dalle Polizie Municipali dei Comuni capoluogo di provincia e la rilevazione rapida degli incidenti stradali presso le Polizie Municipali dei Comuni capoluogo di provincia ed altri principali Comuni.

L'Ente ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro per la redazione dello Studio per la programmazione strategica 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti "Statistiche sull'incidentalità nei Trasporti Stradali", ha collaborato, grazie alla partecipazione al SiStaN, alla realizzazione del "Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano" edito da ISPRA, curando in parte la stesura del capitolo "Trasporti e Mobilità"; ha infine contribuito, nell'ambito del gruppo IRTAD, alla pubblicazione dello studio "indicatori e sistemi di gestione della sicurezza delle infrastrutture".

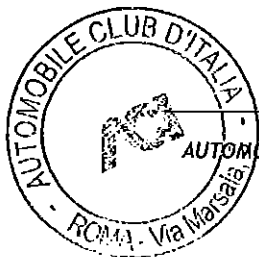
In ambito internazionale è stata assicurata la partecipazione ai gruppi di lavoro della FIA di Bruxelles Transport & Mobility e Legal and Consumer Affairs, nonché alla FIA Mobility Conference Week. Sono proseguite le attività del Road pricing expert group, gruppo di lavoro informalmente costituito in seno al Transport & Mobility WG, con la pubblicazione dei documenti da parte della FIA su tasse e spese nelle infrastrutture stradali europee nonché il position paper su costi esterni e road pricing.

E' stato inoltre attuato il progetto FIT2DRIVE, finanziato dalla FIA, realizzando un modulo formativo supportato da una APP fornita gratuitamente dall'Università di Udine e 5 eventi formativi rivolti ai giovani dell'ultimo anno delle scuole superiori, in tema di influenza della stanchezza e dell'alcool sulle capacità psico-fisiche necessarie per guidare in sicurezza.

E' stata confermata, anche per l'esercizio in esame, l'associazione ad Ertico ITS Europe - società di diritto belga alla quale aderiscono più di 100 partners europei ed extraUE tra Enti Pubblici (Ministeri, Enti Locali, Autorità di trasporto), Università e centri di ricerca, imprese ed associazioni, il cui obiettivo è contribuire ad una mobilità sicura, intelligente, efficiente e pulita per persone e beni, tramite lo sviluppo e l'implementazione dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS). Tale obiettivo viene perseguito tramite la partecipazione mirata a progetti finanziati dall'Unione Europea ed a piattaforme di lavoro e sviluppo alle quali contribuiscono tutti i più rilevanti stakeholder del settore.

ACI è così entrato, in qualità di partner, in due consorzi che si sono aggiudicati il finanziamento da parte della Commissione Europea, per due progetti di primaria importanza:

- il progetto "ITS Observatory" volto alla creazione di un Osservatorio capace di raccogliere e fornire informazioni schematiche ma esaustive sugli ITS esistenti o in avanzata fase di implementazione in Europa e sui principali risultati e trend della ricerca, ponendosi come punto di riferimento di tutti gli stakeholder del settore;
- il progetto "L_HeERO" volto alla definitiva implementazione dell'infrastruttura necessaria al funzionamento del sistema pan-europeo, integrato ed interoperabile della chiamata di emergenza eCall al numero unico di emergenza 112, che sarà obbligatorio per tutti gli autoveicoli omologati nella UE da aprile 2018.



Per quanto attiene all'area della infomobilità, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività:

- gestione delle attività relative alla Centrale di Infomobilità CCISS a seguito dell'accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; tale attività ha generato ricavi per complessivi 853 k/€
- gestione delle Centrali di Infomobilità "Luce Verde" di Roma e Milano in collaborazione con le relative Amministrazioni comunali e della centrale di infomobilità della regione Campania che ha generato ricavi per l'Ente per 291 k/€;
- gestione del Centro Regionale di Infomobilità "Luce Verde Lazio"; per effetto della convenzione con la Regione Lazio; tale attività è proseguita fino ad Aprile 2016 e ha generato ricavi per complessivi 686 k/€ a fronte di 1.469 k/€ nel 2015.

Per la gestione dell'insieme delle attività nel campo della infomobilità, l'Ente ha sostenuto spese per l'acquisizione di beni e servizi per 3.790 k/€, di cui 606 k/€ per lo sviluppo del nuovo Sistema di Infomobilità ACI.

Per quanto attiene all'area del turismo, si segnala la gestione del sito www.viaggiasesicuri.it, completamente rinnovato, e del contact center telefonico dedicato h24, sulla base dell'ormai consolidato rapporto di collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri - Unità di Crisi; il sito ha registrato nel 2016 circa 2,7 milioni di visite e 14 milioni di pagine consultate; la relativa convenzione ha generato ricavi pari a 85 k/€.

La commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei ha prodotto ricavi pari a 304 k/€, a fronte di costi per 180 k/€; nel 2016 risultano vendute 29.413 tessere Viacard, in linea con l'anno precedente, e 125.765 contrassegni autostradali austriaci e svizzeri, con un lieve incremento rispetto al 2015.

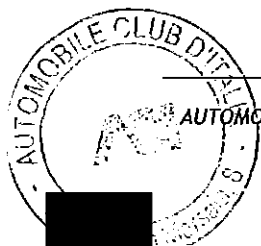
Il network di autoscuole "Ready2Go", finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti, conta 160 aderenti di cui 148 operativi al 31.12.2016. I conducenti formati nel 2016 attraverso tale progetto sono stati 18.493 e ciò conferma il successo dell'iniziativa.

A fronte di ricavi per 261 k/€ (-20,1% rispetto al 2015) riferiti a canoni di affiliazione al predetto network per le attività e i servizi relativi al progetto, si sono sostenuti costi per a 2.787 k/€, in aumento del 7,8% rispetto al 2015.

Passando all'attività sportiva automobilistica, presieduta da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano, sono state rilasciate nel 2016 n. 37.349 licenze sportive, di cui n. 30.662 licenze auto, in aumento del 4,3% rispetto al 2015; le licenze karting sono state 6.687 (+9,59% rispetto al 2015), mentre sono stati rilasciati n. 990 passaporti tecnici (-23,3% rispetto al 2015).

I ricavi ordinari relativi all'attività sportiva, pari a complessivi 9.018 k/€, con un incremento del 30,1% rispetto al 2015, sono composti dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, dalle tasse d'iscrizione per gare a calendario e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica. Il notevole incremento rispetto al 2015 è dovuto all'introduzione, nell'esercizio in esame, delle tasse sportive relative al rilascio dei permessi di organizzazione per le competizioni iscritte al calendario sportivo nazionale.

L'Ente ha inoltre iscritto proventi per trasferimenti dal CONI per 1.173 k/€; tali fondi sono stati integralmente utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello".



I costi della produzione relativi all'attività sportiva ammontano a 17.472 k/€ (in incremento del 22,1% rispetto al 2015) e comprendono diritti FIA, premi di classifica e organizzazione manifestazioni, costi di funzionamento e costi del personale. Tra questi, i costi per l'attività di promozione e organizzazione dei campionati sportivi nazionali sono pari a 2.075 k/€, quelli per l'organizzazione della rievocazione storica della Targa Florio, sono pari a 372 k/€, mentre quelli per l'organizzazione dell'annuale edizione del Rally d'Italia, sono pari a 1.776 k/€, finanziati dalla Regione Sardegna per 900 k/€.

Nel corso dell'anno, l'Ente ha realizzato specifici progetti per la formazione dei giovani talenti per lo sport automobilistico. In particolare, il team sportivo "AcI team Italia" ha consentito ad alcuni giovani piloti italiani di cimentarsi con successo nei campionati pista e rally più importanti del panorama internazionale. Tale attività ha registrato costi nell'esercizio pari a 364 k/€.

L'iniziativa denominata "Rally Italia Talent" è invece rivolta ai giovani dai 16 anni di età con lo scopo di scoprire nuovi talenti da introdurre nel mondo dei rally; l'edizione del 2016 ha visto l'iscrizione di oltre 2.500 allievi, con costi per 183 k/€.

Prosegue infine il ciclo di eventi denominato "Karting in piazza" che ha visto la realizzazione nel 2016 di diversi incontri con oltre 2.500 bambini coniugando l'attività ludica ed educativa e trasferendo così ai partecipanti nozioni fondamentali di sicurezza stradale attraverso i valori dello sport; i costi relativi a tale iniziativa sono stati pari a 365 k/€.

Con riferimento alle attività svolte a supporto del Club ACI Storico in materia di veicoli di rilevanza storico-collezionistica e di tutela del patrimonio storico motoristico, ACI ha sostenuto costi per 391 k/€; il Club ACI Storico è un'associazione costituita con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio e la cultura motoristica italiana, nonché la tutela degli interessi degli appassionati e dei collezionisti di veicoli di rilevanza storico-collezionistica.

Nel corso dell'esercizio 2016, si è conclusa la redazione di due documenti riguardanti proposte per l'istituzione del registro ACI storico e la concessione di benefici fiscali a favore dei veicoli di interesse storico ultra-ventennali; tali proposte sono destinate alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, al fine di ottenere il riconoscimento della valenza giuridica del registro ACI storico quale idoneo strumento atto a conferire certificazioni sulla storicità dei veicoli, con i conseguenti benefici fiscali ex art.63 della Legge 342/2000, modificato dalla legge di stabilità per il 2015.

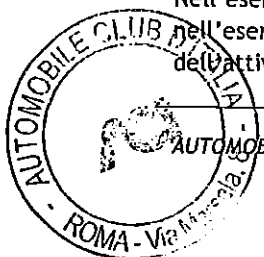
Con riferimento alle altre attività espletate per conto dello Stato, il fondo costituito presso l'ACI per lo smaltimento dei Pneumatici Fuori Uso ai sensi del decreto 11/04/2011 n.82 ha raggiunto nel 2016 i 9.590 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori (+4,4% rispetto al 2015); il sistema, che nell'anno ha generato un volume di ricavi pari a 4.680 k/€ (-21% rispetto al 2015), ha registrato 24.844 tonnellate di pneumatici ritirati dagli smaltitori (+10,6% rispetto al 2015).

Con riguardo, infine, ai servizi di connettività e noleggio HW per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, si sono registrati ricavi per 1.369 k/€, in riduzione del 9,1% rispetto all'esercizio precedente; al 31.12.2016 sono attivi 1.335 contratti di connettività nonché contratti di noleggio di 805 postazioni di lavoro. Sono state inoltre commercializzate oltre 360 licenze applicative e 290 contratti di assistenza e servizi vari (pratiche light e Top, Gsa Web e protocollo informatico).

3.2.2 La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale, accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme di ricavi e costi relativi al patrimonio dell'Ente ovvero quelli relativi agli impieghi finanziari, al patrimonio immobiliare di proprietà e ai dividendi delle società partecipate.

Nell'esercizio in esame si registrano proventi pari a 21.704 k/€ per dividendi dalle controllate mentre nell'esercizio precedente tale voce non era valorizzata. Gli interessi attivi da finanziamenti e crediti dell'attivo immobilizzato sono pari a 50 k/€, gli interessi attivi su depositi bancari sono pari a 14 k/€ e gli



interessi su ritardato pagamento di crediti dell'attivo circolante sono pari a 167 k/€. Non si rilevano invece interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie.

Gli altri oneri finanziari ammontano a complessivi 1.617 k/€ e si riferiscono, principalmente, per 673 k/€ agli oneri rilevati sui crediti relativi ai piani di rientro attivati nel 2016 nei confronti degli AA.C., in applicazione del criterio del c.d. "costo ammortizzato", disciplinato dal nuovo principio contabile OIC n. 15 e per 940 k/€ all'accantonamento effettuato in forza di una pretesa creditoria dell'AC di Roma relativa alle modalità di pagamento della compravendita di quote di una società immobiliare, intervenuta nel 1993.

Con riguardo ai proventi da patrimonio immobiliare, si registrano ricavi da locazioni per complessivi 484 k/€ contro 286 k/€ del 2015.

3.3 La gestione delle tasse automobilistiche

La gestione "tasse automobilistiche" presenta un risultato operativo lordo positivo per 6.124 k/€ con un incremento di 2.863 k/€, pari al 87,8%, rispetto all'esercizio precedente; tale margine è dato dalla somma algebrica tra il valore della produzione di 64.952 k/€ (contro 54.689 k/€ del 2015) e i costi della produzione per 58.828 k/€ (contro 51.428 k/€ del 2015); l'utile netto è pari a 5.622 k/€ a fronte di 2.789 k/€ del 2015.

Rispetto al precedente esercizio, il valore della produzione si incrementa di 10.263 k/€, pari al 18,8%, a causa di maggiori proventi dall'attività di riscossione, per servizi erogati alle Regioni convenzionate e per servizi postali.

In particolare, i ricavi di competenza dell'Ente, derivanti dall'attività di riscossione attraverso la capillare rete di esazione, ammontano a 13.394 k/€ (10.677 k/€ nel 2015), in incremento di 2.717 k/€, pari al 25,4%, rispetto all'esercizio precedente.

I costi per le competenze erogate alla rete delle delegazioni per le attività di riscossione passano da 2.181 k/€ del 2015 a 2.669 k/€ nel 2016, con un incremento di 488 k/€, pari al 22,4%.

Le operazioni effettuate dall'utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 14,39 milioni, con un incremento del 3,78% rispetto al 2015, per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni pari a 2.31 mld/€ in aumento del 4,05% rispetto all'anno precedente.

Va peraltro considerato che il volume delle riscossioni transitate sui sistemi ACI è complessivamente aumentato del 10%, registrando circa 23,4 milioni di operazioni, grazie anche al convenzionamento di operatori esterni alla rete della Federazione (Associazione Tabaccai Italiani, Poste, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra).

Al 31.12.2016, attraverso i sistemi ACI transita circa il 65% delle riscossioni effettuate sul territorio nazionale (era il 60% nel 2015) con un controvalore di 3,37 mld/€; si tenga conto che oltre 6 milioni di operazioni realizzate da reti esterne, vengono gestite da ACI in qualità di polo telematico.

Degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI, pari, nell'anno, a 518.343 operazioni (+12% rispetto al 2015) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari e dell'Internet Banking sono state pari a 1.671.571 operazioni (+ 29.32% rispetto al 2015).

Nel corso dell'anno l'Ente ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia nonché con le province autonome di Trento e Bolzano.

Di particolare rilevanza è stata l'attivazione, nel corso dell'anno, del nuovo accordo di cooperazione con la



Regione Sicilia per la gestione di tutti i servizi «Tasse» (gestione archivio, riscossioni, contenzioso, etc.) e di tutti i poli telematici. Nel 2016 sono anche state rinnovate le convenzioni con Regione Emilia Romagna, Liguria e Valle D'Aosta.

Sono proseguiti anche per l'anno 2016 il supporto alla Regione Toscana mediante un team di sviluppo dedicato all'applicativo GTART, l'implementazione della nuova architettura di dialogo MPOS-SINTA per ampliare la possibilità di pagamento in Delegazione con tutte le carte di credito e l'aggiornamento dei sistemi di riscossione del tributo automobilistico tramite addebito automatico bancario SDD nelle delegazioni delle Regioni Lazio e Valle d'Aosta.

Infine, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) sono stati definiti i requisiti software per versamenti Tipo3 («avvisi» per Nodo dei Pagamenti PagoPA).

Le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI per conto delle regioni convenzionate sono state complessivamente pari a circa 1,5 milioni (stabile rispetto al 2015); le relative competenze dovute agli AA.CC. e alle delegazioni sono state pari a 2.473 k/€ (-14,7% rispetto al 2015), per effetto delle maggiori pratiche espletate dagli uffici dell'Ente, rispetto all'anno precedente.

Sono stati postalizzati per conto delle Regioni convenzionate 2.642.001 avvisi bonari (+ 71,83% rispetto al 2015), 6.427.250 note di cortesia (+23,33% rispetto al 2015) nonché 2.176.543 avvisi di accertamento e radiazione (+112% rispetto al 2015).

I ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 34.242 k/€ (32.596 k/€ nel 2015), con un incremento di 1.646 k/€ pari al 5,05%; a questi si aggiungono i rimborsi per le spese di postalizzazione per 16.942 k/€ (11.093 k/€ nel 2015), che aumentano di 5.849 k/€ pari al 52,7% rispetto all'esercizio precedente.

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, non solo la salda tenuta di tale mercato da parte dell'ACI e della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ma una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate, di prestazioni rese - sia per varietà che per volumi - e di ricavi prodotti.



4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

4.1 Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2016 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016	2015	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	11.798.776	12.045.171	-246.395
Immobilizzazioni materiali nette	16.513.700	17.389.592	-875.892
Immobilizzazioni finanziarie	189.602.365	173.731.741	15.870.624
Totale Attività Fisse	217.914.841	203.166.504	14.748.337
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	606.462	1.086.958	-480.496
Credito verso clienti	106.198.460	98.459.728	7.738.732
Crediti vs società controllate	10.362.738	9.784.897	577.841
Altri crediti	16.620.229	17.660.067	-1.039.838
Disponibilità liquide	150.163.146	105.628.316	44.534.830
Rateli e risconti attivi	5.452.930	5.703.475	-250.545
Totale Attività Correnti	289.403.965	238.323.441	51.080.524
TOTALE ATTIVO	507.318.806	441.489.945	65.828.861
PATRIMONIO NETTO	166.820.640	117.579.824	49.240.816
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	165.040.868	157.359.999	7.680.869
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività a medio/lungo termine	165.040.868	157.359.999	7.680.869
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso fornitori	31.273.375	25.340.452	5.932.923
Debiti verso società controllate	36.914.884	32.410.092	4.504.792
Debiti tributari e previdenziali	17.778.268	16.430.653	1.347.615
Altri debiti a breve	75.064.635	78.022.020	-2.957.385
Rateli e risconti passivi	14.426.086	14.342.180	83.906
Totale Passività Correnti	175.457.248	166.545.397	8.911.851
Debiti verso banche	50	4.725	-4.675
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	507.318.806	441.489.945	65.828.861

Tabella 8 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

L'incremento di 14.748 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente alla variazione in aumento delle immobilizzazioni finanziarie dovuta agli apporti al patrimonio netto delle controllate ACI Valledlunga SpA e ACI Progei SpA, effettuati dall'Ente per supportare i rispettivi piani di investimento industriale e il mantenimento degli equilibri tra fonti e impieghi. Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

L'incremento delle attività correnti rispetto al 2015, pari a 51.081 k/€, è in larga misura da ricondurre all'aumento di 7.739 k/€ dei crediti verso clienti e di 44.535 k/€ delle disponibilità liquide.

L'incremento delle passività correnti, pari a 8.912 k/€, è da attribuire essenzialmente all'aumento dei debiti verso fornitori e verso le società controllate.

L'incremento di 7.681 k/€ delle passività non correnti (a medio e lungo termine) è attribuibile alla variazione di 5.989 k/€ del fondo quiescenza e TFR e di 1.692 k/€ del fondo rischi ed oneri. Quest'ultimo tiene conto del potenziale rischio di pagamento di una sanzione pari a 3 mln/€ irrogata all'Ente dall'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato per il rimborso di commissioni bancarie richieste agli utenti per pagamento delle tasse automobilistiche via web tramite carte di credito e di debito.

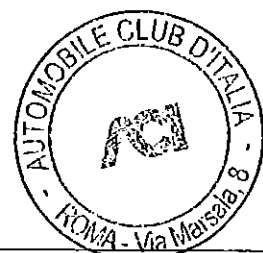
Tale provvedimento è stato impugnato dall'Ente dinanzi al TAR del Lazio, ottenendo la sospensione della sua validità in attesa della decisione nel merito.

L'analisi per indici applicata allo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,77 contro un valore di 0,58 nel 2015; tale indicatore mette in evidenza un adeguato livello di capitalizzazione dell'Ente sia pure non ancora ottimale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,52 in aumento rispetto al valore di 1,29 rilevato nel 2015; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo al 2016 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,49 mentre quello relativo al 2015 esprimeva un valore pari a 0,36; l'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo ottimale 0,4 - 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,65 mentre era pari a 1,42 nel 2015; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.



STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	11.798.777	12.045.171	-246.394
Immobilizzazioni materiali nette	16.513.700	17.389.592	-875.892
Immobilizzazioni finanziarie	189.602.364	173.731.741	15.870.623
Capitale immobilizzato (a)	217.914.841	203.166.504	14.748.337
Rimanenze di magazzino	606.462	1.086.958	-480.496
Credito verso clienti	106.198.460	98.459.728	7.738.732
Crediti vs società controllate	10.362.738	9.784.897	577.841
Altri crediti	16.620.229	17.660.067	-1.039.838
Ratei e risconti attivi	5.452.930	5.703.475	-250.545
Attività d'esercizio a breve termine (b)	139.240.819	132.695.125	6.545.694
Debiti verso fornitori	31.273.375	25.340.452	5.932.923
Debiti verso società controllate	36.914.884	32.410.092	4.504.792
Debiti tributari e previdenziali	17.778.268	16.430.653	1.347.615
Altri debiti a breve	75.064.635	78.022.020	-2.957.385
Ratei e risconti passivi	14.426.086	14.342.180	83.906
Passività d'esercizio a breve termine (c)	175.457.248	166.545.397	8.911.851
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-36.216.429	-33.850.272	-2.366.157
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	165.040.868	157.359.999	7.680.869
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	165.040.868	157.359.999	7.680.869
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	16.657.544	11.956.233	4.701.311

Tabella 9 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo gli impieghi e le fonti

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle eventuali poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di 36.243 k/€, con un incremento di 2.393 k/€ rispetto all'esercizio 2015, dovuta principalmente alla somma algebrica dell'incremento dei debiti verso fornitori e società controllate, pari a 10.438 k/€, e dell'aumento dei crediti verso clienti, pari a 7.739 k/€.

Ciò evidenzia come nell'esercizio in esame le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a 150.163 k/€ (105.624 k/€ nel 2015), con un miglioramento di 44.539 k/€ rispetto all'esercizio precedente.

4.2 La situazione finanziaria

Dal rendiconto finanziario, emerge che, nel 2016, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a 44.535 k/€, contro un valore di 65.584 k/€ dell'esercizio precedente.

La gestione operativa ha generato complessivamente liquidità per 70.527 k/€; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a 2.366 k/€. La predetta liquidità è stata parzialmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'impiego di 25.987 k/€ e dalla riduzione dei finanziamenti bancari per 5 k/€.

Ne consegue che la positiva situazione finanziaria origina completamente dalla gestione operativa e che l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente.

4.3 La situazione economica

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2016 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2016	2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione (al netto della gestione straordinaria)	378.991.976	353.631.469	25.360.507	7,2%
Costi esterni operativi (al netto della gestione straordinaria)	179.196.311	163.063.388	16.132.923	9,9%
Valore aggiunto	199.795.665	190.568.081	9.227.584	4,8%
Costo del personale	140.282.098	138.445.321	1.836.777	1,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	59.513.567	52.122.760	7.390.807	14,2%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	18.781.153	25.190.054	-6.408.901	-25,4%
Margine Operativo Netto (EBIT)	40.732.414	26.932.706	13.799.708	51,2%
Risultato gestione finanziaria	20.313.433	120.040	20.193.393	16822,2%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	61.045.847	27.052.746	33.993.101	125,7%
Risultato della gestione straordinaria	71.319	1.373.070	-1.301.751	-94,8%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	61.117.166	28.425.816	32.691.350	115,0%
Imposte sul reddito	11.876.351	7.452.605	4.423.746	59,4%
Risultato netto	49.240.815	20.973.211	28.267.604	134,8%

Tabella 10 - Conto Economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto di 9.228 k/€ è determinato dal maggiore aumento del valore della produzione rispetto a quello dei costi esterni operativi. Tale miglioramento, al netto dell'aumento dei costi del personale, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo (Ebitda) positivo di 59.514 k/€ (52.123 k/€ nel 2015), con un incremento di 7.391 k/€, pari al 14,2%, rispetto a quello dello scorso esercizio.

Come già accaduto nel 2015, il valore aggiunto è stato quindi in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo netto, positivo per 40.732 k/€ (26.933 k/€ nel 2015), è migliorato di 13.800 k/€, pari al 51,2%, rispetto all'esercizio precedente.

Un evidente beneficio rispetto al 2015 viene apportato dal notevole risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 20.313 k/€ (120 k/€ nel 2015), mentre del tutto marginale è il risultato positivo della gestione straordinaria, pari a 71 k/€ (1.373 k/€ nel 2015).

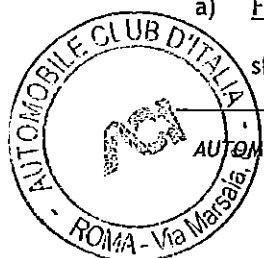
A fronte di un risultato lordo prima delle imposte, positivo per 61.117 k/€ (28.426 k/€ nel 2015), si è reso necessario accantonare imposte sul reddito, per 11.876 k/€ (7.453 k/€ nel 2015), che hanno determinato un utile netto d'esercizio pari a 49.241 k/€ (20.973 k/€ nel 2015).

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.29 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio,



ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.
Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre dell'esercizio 2017, si assiste ad un consolidamento dei ricavi relativi alle formalità e certificazioni della gestione PRA con un incremento di 2.109 k/€, pari al 5,76%; le formalità a pagamento evidenziano un incremento del 5,72% rispetto al corrispondente periodo del 2016.

Tali dati risultano in linea con le previsioni del budget 2017 dell'Ente il quale, assestato con il 1° provvedimento di rimodulazione portato all'approvazione degli Organi dell'Ente unitamente al presente bilancio, presenta un risultato operativo lordo di 16.615 k/€, con un incremento di 890 k/€ rispetto al 2016 e un utile d'esercizio di 19.634 k/€, in diminuzione di 1.586 k/€ rispetto al 2016, per effetto dei minori dividendi deliberati dalla controllata Sara Assicurazioni SpA rispetto a quanto inizialmente stimato.

Va segnalato che, salvo mutamenti nell'andamento del mercato automobilistico, il budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2017/2019 prevede un utile d'esercizio stimato in 20.643 k/€ nel 2018 e 8.358 k/€ nel 2019.

Si fa presente che l'Ente nel mese di marzo 2017 ha acquistato il 75% del capitale sociale della società SIAS SpA, società che detiene i diritti di concessione dell'Autodromo Nazionale di Monza, ovvero dell'autodromo in cui viene effettuato il Gran Premio d'Italia di F1.

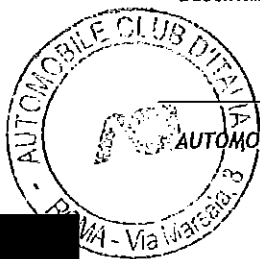
7. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che non sono state effettuate operazioni di finanziamento e di investimento in strumenti finanziari, né, conseguentemente, sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

A seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. 18.08.2015, n. 139, con decorrenza dal bilancio 2016, la destinazione dell'utile dell'esercizio viene riportata in apposita sezione della Nota Integrativa.



9. RINVIO APPROVAZIONE BILANCIO

Come previsto dall'art.2364 codice civile, il Consiglio Generale dell'ACI, nella seduta del 6 aprile 2017, ha deliberato il differimento al 30 giugno 2017 del termine per l'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di esercizio 2016, per le seguenti motivazioni:

- l'ente, nella riunione del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, ha deliberato alcune modifiche all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, che hanno riguardato anche la soppressione della "Direzione Centrale Amministrazione e Finanza" e costituzione di un "Ufficio Amministrazione e Bilancio", di livello dirigenziale non generale, nel quale confluiscono le competenze della citata soppressa Direzione Amministrazione e Finanza, con esclusione della gestione delle attività finanziarie degli incassi derivanti dagli STA ed i relativi controlli, che confluiscono nel Servizio Gestione PRA. Tali modifiche hanno conseguentemente comportato una profonda ristrutturazione dell'assetto organizzativo delle strutture amministrative aventi competenza economico-finanziaria che implica necessariamente una riorganizzazione e redistribuzione delle attività finalizzate alla predisposizione del bilancio d'esercizio. Tale profondo intervento è stato avviato in coincidenza dell'approssimarsi dei termini per l'approvazione del bilancio;
- l'ente, nell'imminente scadenza del citato termine del 30 aprile, non dispone ancora dei bilanci di alcune Società controllate, in quanto i rispettivi Consigli di amministrazione hanno deliberato di rinviarne l'approvazione al 30 giugno 2017. In assenza dei dati da parte delle Società, non è possibile completare il Bilancio di esercizio 2016 con le necessarie valutazioni delle partecipazioni azionarie possedute dall'Ente;
- le modifiche ed integrazioni dei principi contabili da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n.139/2015, che recepisce la Direttiva UE n.34/2013, sono state introdotte solo il 22 dicembre 2016 e il bilancio d'esercizio 2016 deve essere redatto in conformità alla nuova disciplina e deve altresì risultare in linea a tali nuovi principi.

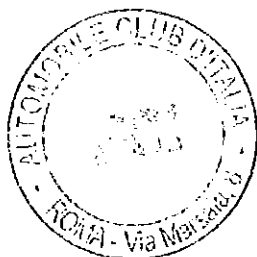

IL PRESIDENTE
(Angelo STICCHI DAMIANI)

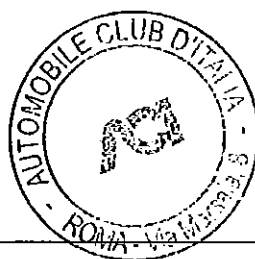





Automobile Club d'Italia

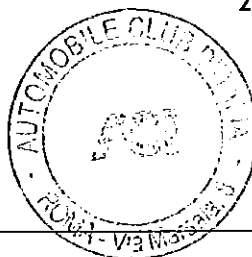
PROSPETTI DI BILANCIO 2016



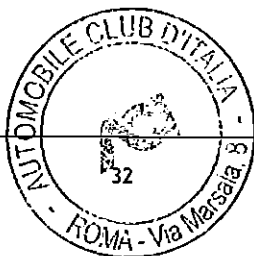


STATO PATRIMONIALE

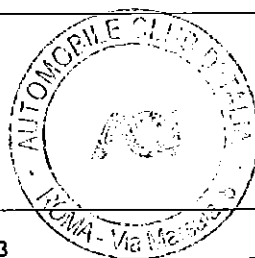
ATTIVO	2016	2015
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	255.237
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	10.395.570	8.870.299
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	1.108.645
7) Altre Immobilizzazioni	1.403.206	1.810.990
Totale immobilizzazioni immateriali	11.798.776	12.045.171
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	10.894.203	10.988.897
2) Impianti e Macchinari	1.199.381	1.736.487
3) Attrezzature industriali e commerciali	57.359	72.191
4) Altri Beni	3.462.757	3.692.017
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	900.000	900.000
Totale immobilizzazioni materiali	16.513.700	17.389.592
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	163.782.103	134.777.549
b. imprese collegate	-	-
c. Altre imprese	346.983	44.474
Totale partecipazioni	164.129.086	134.822.023
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	1.230.000	16.518.812
- entro 12 mesi	1.230.000	2.305.871
- oltre 12 mesi	-	14.212.941
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	24.243.279	22.390.906
- entro 12 mesi	8.422.775	6.315.441
- oltre 12 mesi	15.820.504	16.075.465
Totale crediti	25.473.279	38.909.718
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	189.602.365	173.731.741
Totale immobilizzazioni	217.914.841	203.166.504



ATTIVO	2016	2015
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	606.462	1.086.958
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	606.462	1.086.958
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	106.198.460	98.459.728
- entro 12 mesi	106.198.460	98.459.728
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	10.362.738	9.784.897
- entro 12 mesi	10.362.738	9.784.897
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributarî	9.272.155	8.021.717
- entro 12 mesi	4.772.155	7.013.053
- oltre 12 mesi	4.500.000	1.008.664
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	7.348.074	9.638.350
- entro 12 mesi	3.212.808	5.260.515
- oltre 12 mesi	4.135.266	4.377.835
Totale crediti	133.181.427	125.904.692
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	149.199.158	104.640.964
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	963.988	987.352
Totale disponibilità liquide	150.163.146	105.628.316
Totale attivo circolante	283.951.035	232.619.966
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	5.452.930	5.703.475
Totale ratei e risconti	5.452.930	5.703.475
Totale attivo	507.318.806	441.489.945



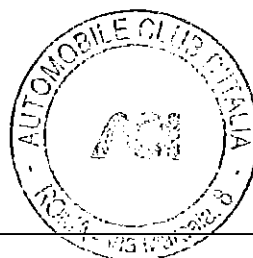
PASSIVO	2016	2015
A Patrimonio netto		
VII Riserve	66.438.493	46.555.735
1) Riserva vincolata ex art.10 c.1 Regolam.ACI	66.438.493	46.555.736
2) Riserva differenze da arrotondamento	-	(1)
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	51.141.332	50.050.878
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	49.240.815	20.973.211
Totale patrimonio netto	166.820.640	117.579.824
B Fondi per rischi e oneri		
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per Imposte	-	96.753
3) Per rinnovi contrattuali	491.642	-
4) Altri	4.280.000	2.983.018
Totale fondi rischi e oneri	4.771.642	3.079.771
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	160.269.226	154.280.228
D Debiti		
4) Debiti verso Banche	50	4.725
- entro 12 mesi	-	4.725
- oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
6) Acconti	423.695	103.329
- entro 12 mesi	423.695	103.329
- oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso Fornitori	31.273.375	25.340.452
- entro 12 mesi	31.273.375	25.340.452
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	36.914.884	32.410.092
- entro 12 mesi	36.914.884	32.410.092
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	10.519.097	8.729.229
- entro 12 mesi	10.519.097	8.729.229
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti vs. Ist. di previd. e secur. soc.	7.259.171	7.701.424
- entro 12 mesi	7.259.171	7.701.424
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri Debiti	74.640.940	77.918.691
- entro 12 mesi	74.640.940	77.918.691
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti	161.031.212	152.207.942



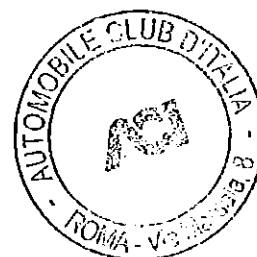
PASSIVO	2016	2015
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	14.426.086	14.342.180
Totale ratei e risconti	14.426.086	14.342.180
Totale passivo	507.318.806	441.489.945

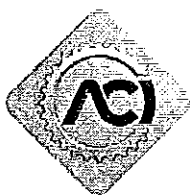


CONTO ECONOMICO	2016	2015
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	352.067.841	332.395.179
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	27.639.805	22.984.320
Totale valore della produzione	379.707.646	355.379.499
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(1.042.911)	(1.174.207)
7) Spese per prestazioni di servizi	(153.317.792)	(137.794.673)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(16.080.597)	(16.478.544)
9) Costi del personale	-	-
a) Salari e Stipendi	(103.097.802)	(104.565.534)
b) Oneri Sociali	(25.694.849)	(25.798.624)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(972.489)	(612.625)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(8.585.691)	(6.023.632)
e) Altri Costi	-(1.931.267)	(1.444.906)
Totale costi del personale	(140.282.098)	(138.445.321)
10) Ammortamento e Svalutazioni		
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(6.333.643)	(9.833.246)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.607.451)	(1.680.603)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(7.417.708)	(6.898.261)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.358.802)	(18.412.110)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(480.496)	(74.157)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(8.918.866)	(7.916.767)
Totale costi della produzione	(335.481.562)	(320.295.779)
A-B valore - costi della produzione	44.226.084	35.083.720



CONTO ECONOMICO	2016	2015
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	21.703.805	-
16) Altri Proventi Finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	48.163	84.439
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Altri Proventi	197.348	36.411
Totale altri proventi finanziari	245.511	120.850
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.636.013)	(634)
17-bis) Utili e perdite su cambi	130	(176)
Totale proventi e oneri finanziari	20.313.433	120.040
D - RETT.DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	(3.422.351)	(6.777.944)
Totale rett.di valore di attività e passività finanz.	(3.422.351)	(6.777.944)
Risultato prima delle imposte	61.117.166	28.425.816
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(11.876.351)	(7.452.605)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.240.815	20.973.211

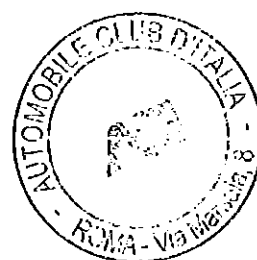




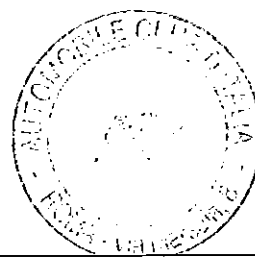
Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2016

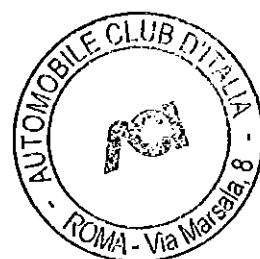


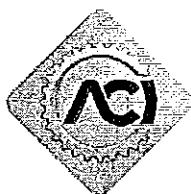


CONTO ECONOMICO	2016	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	352.067.841	43.161.206	47.636.786	261.269.849
2) Variaz. rimanenze prodotti in corso lav	-	-	-	-
3) Variaz. rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz. per lavori int.	-	-	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	27.639.805	6.711.576	17.315.302	3.612.927
Totale valore della produzione	379.707.646	49.872.782	64.952.088	264.882.776
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq. materie prime, sussid., di cons. e merci	(1.042.911)	(133.428)	(69.732)	(839.751)
7) Spese per prestazioni di servizi	(153.317.792)	(63.630.547)	(41.365.943)	(48.321.302)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(16.080.597)	(1.230.906)	(1.140.798)	(13.708.893)
9) Costi del personale	-	-	-	-
a) Salari e Stipendi	(103.097.802)	(7.581.529)	(8.224.897)	(87.291.376)
b) Oneri Sociali	(25.694.849)	(1.967.948)	(2.057.628)	(21.669.273)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(972.489)	(63.954)	(69.738)	(838.797)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(8.585.691)	(565.936)	(614.072)	(7.405.683)
e) Altri Costi	(1.931.267)	(276.878)	(130.896)	(1.523.493)
Totale costi del personale	(140.282.098)	(10.456.245)	(11.097.231)	(118.728.622)
10) Ammortamento e Svalutazioni	-	-	-	-
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(6.333.643)	(682.195)	(1.408.258)	(4.243.190)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.607.451)	(48.551)	(120.046)	(1.438.854)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(7.417.708)	(2.357.027)	(388.450)	(4.672.231)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.358.802)	(3.087.773)	(1.916.754)	(10.354.275)
11) Variaz. riman. di materie prime, suss., cons	(480.496)	(31.665)	(34.452)	(414.379)
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(8.918.866)	(3.379.535)	(3.202.880)	(2.336.451)
Totale costi della produzione	(335.481.562)	(81.950.099)	(58.827.790)	(194.703.673)
A-B valore - costi della produzione	44.226.084	(32.077.317)	6.124.298	70.179.103



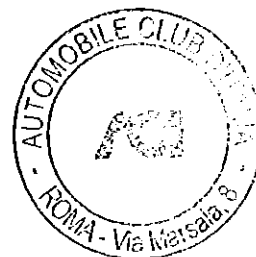
CONTO ECONOMICO	2016	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	21.703.805	21.703.805	-	-
16) Altri Proventi Finanziari	-	-	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	48.163	48.163	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
d) Altri Proventi	197.348	182.620	1.334	13.394
Totale altri proventi finanziari	245.511	230.783	1.334	13.394
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.636.013)	(1.617.228)	(1.442)	(17.343)
17-bis) Utili e perdite su cambi	130	9	9	112
Totale proventi e oneri finanziari	20.313.433	20.317.369	(99)	(3.837)
D - RETT.DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	(3.422.351)	(3.422.351)	-	-
Totale rett.valore di attività passività finanz.	(3.422.351)	(3.422.351)	-	-
Risultato prima delle imposte	61.117.166	(15.182.299)	6.124.199	70.175.266
22) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(11.876.351)	(5.340.049)	(501.716)	(6.034.586)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.240.815	(20.522.348)	5.622.483	64.140.680

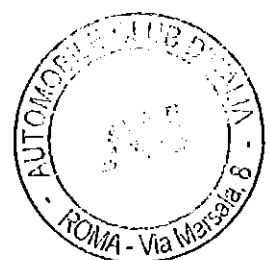




Automobile Club d'Italia

RENDICONTO FINANZIARIO 2016





RENDICONTO FINANZIARIO
2016
2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

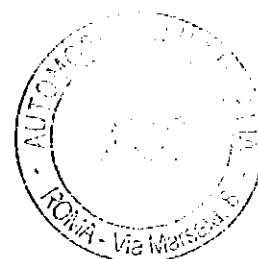
Utile (Perdita) dell'esercizio	49.240.815	20.973.211
Imposte sul reddito	11.876.351	7.452.605
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.390.371	-120.040
(Dividendi)	-21.703.805	0
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	-124.578	-1.261.071
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	40.679.154	27.044.705

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto

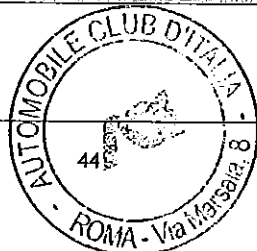
Accantonamenti ai fondi	13.989.822	9.274.275
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	9.558.180	6.636.257
- accant. Fondi Rischi	4.431.642	2.638.018
Ammortamenti	7.941.095	11.513.849
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	6.333.643	9.833.246
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.607.452	1.680.603
Svalutazione partecipazioni	3.422.351	6.777.944
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	25.353.268	27.566.068

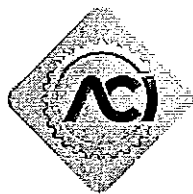
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.
66.032.422
54.610.773
Variazioni del Capitale Circolante Netto

Decremento / (incremento) delle rimanenze	480.496	74.157
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	-7.738.843	1.476.804
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-577.841	-4.765.345
Decremento / (incremento) crediti vs Erario	-1.250.438	-5.309.649
Decremento / (incremento) altri crediti	2.290.277	360.719
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	250.545	-149.651
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	5.178.259	3.452.346
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	5.579.932	4.107.210
Incremento / (decremento) debiti vs Erario	-2.960.887	-3.786.491
Incremento / (decremento) debiti vs Istituti Previdenz.	4.308.501	341.781
Incremento / (decremento) altri debiti	-3.277.750	32.013.547
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	83.907	-1.353.161
Totale variazioni del CCN	2.366.158	26.462.267

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.
68.398.580
81.073.040


	2016	2015
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-1.390.371	120.040
(Imposte sul reddito pagate)	-11.876.351	-7.452.605
Dividendi incassati	21.703.805	0
(Utilizzo Fondi)	-6.308.953	-6.429.613
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-3.569.182	-6.379.613
- utilizzo Fondi Rischi	-2.739.771	-50.000
Altri incassi (pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	2.128.130	-13.762.178
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	70.526.710	67.310.862
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	12.045.171	16.545.225
Immobilizzazioni immateriali nette finali	11.798.777	12.045.171
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-6.333.643	-9.833.246
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-6.087.249	-5.333.192
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	17.389.592	16.092.050
Immobilizzazioni materiali nette finali	16.513.700	17.389.592
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.607.452	-1.680.603
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-731.560	-2.978.145
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	173.731.741	185.859.914
Immobilizzazioni finanziarie finali	189.602.364	173.731.741
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	124.578	1.261.071
Svalutazioni delle partecipazioni	-3.422.351	-6.777.944
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-19.168.396	6.611.300
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-25.987.205	-1.700.037
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-4.675	-27.104
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	-4.675	-27.104
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-4.675	-27.104
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	44.534.830	65.583.721
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	105.628.316	40.044.595
Disponibilità liquide a fine esercizio	150.163.146	105.628.316
Differenza disponibilità liquide	44.534.830	65.583.721

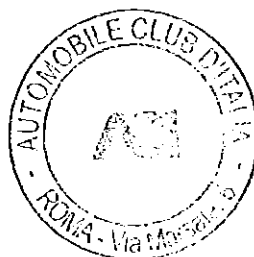




Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2016





Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, applicabili a partire dal bilancio 2016, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Le novità della riforma applicabili al bilancio del 2016 riguardano, innanzitutto, le modifiche apportate ai prospetti dello Stato Patrimoniale del Conto Economico nonché l'introduzione dell'obbligo di redigere il Rendiconto Finanziario, che diventa un ulteriore prospetto primario di bilancio e non più soltanto un allegato da riportare nella Nota Integrativa.

Ulteriori novità hanno ad oggetto modifiche ad alcuni principi generali di redazione del bilancio, la rilevazione iniziale di alcune poste contabili, i metodi di valutazione, diverse informazioni da descrivere in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Gli impatti più evidenti sul bilancio 2016 di ACI sono riconducibili:

- (i) all'eliminazione nello Stato Patrimoniale dei costi di pubblicità e ricerca capitalizzati, se esistenti e non assimilabili a costi di impianto ed ampliamento;
- (ii) all'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, con conseguente indicazione analitica degli impegni e dei rischi in Nota Integrativa;
- (iii) alla rilevazione dei crediti sorti dopo il 1° gennaio 2016 secondo il criterio del *costo ammortizzato*, tenendo conto del fattore temporale;
- (iv) all'eliminazione della classe E) del Conto Economico riferita ai componenti straordinari positivi e negativi, classificati per natura tra i proventi e gli oneri del valore della produzione, mentre i componenti eccezionali sono evidenziati e spiegati nella Nota Integrativa.

Al fine di ottenere dati omogenei e comparabili tra loro, si è reso necessario riclassificare il Conto Economico del bilancio 2015 collocando i proventi e gli oneri straordinari, precedentemente riportati nelle voci E20) e E21), rispettivamente nelle voci A5) del Valore della Produzione e B14) dei Costi della Produzione.

Nel capitolo della presente Nota Integrativa dedicato all'analisi e al commento del Conto Economico, con riferimento alle poste straordinarie, è stata predisposta una tabella di confronto tra l'originario schema di Conto Economico 2015 e quello riclassificato ai fini comparativi con il bilancio 2016.

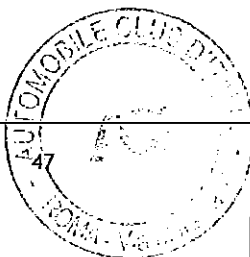
Le variazioni intervenute nel contenuto della Nota Integrativa riguardano, oltre alle già citate specifiche informazioni per impegni, rischi e passività potenziali, anche l'indicazione della natura e dell'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione dell'utile, che non andrà più riportata nella Relazione sulla Gestione.

Da ultimo, come precedentemente detto, il Rendiconto Finanziario non costituisce più un allegato da riportare in Nota Integrativa ma un vero e proprio prospetto numerico costituente il bilancio dell'esercizio, al pari dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ai sensi del nuovo art. 2425-ter del codice civile.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'Automobile Club d'Italia risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;



- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03.2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2016.

E' inoltre allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico della Direzione Attività Sportive, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività sportive di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo i nuovi schemi previsti dal codice civile, in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2016 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, le cui novità sono applicabili a partire dal bilancio 2016.



I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conclusi dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, come recentemente modificato dal D.Lgs. 139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio - riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

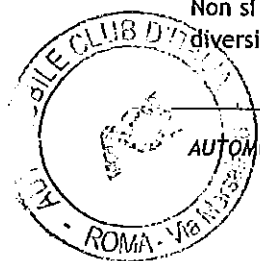
La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni, per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio e per quei fabbricati il cui valore residuo è stato stimato superiore o almeno pari al valore netto contabile.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati c.d. "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta nel 2015 da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari, ed è ritenuta ancora attuale.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell'Ente diversi da quelli "cielo-terra", ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori



sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2016, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corrisponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, *carnet de passages en douane*, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al

costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto o di produzione comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

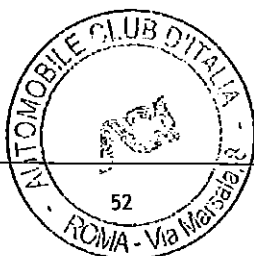
La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.



Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2016 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2016.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

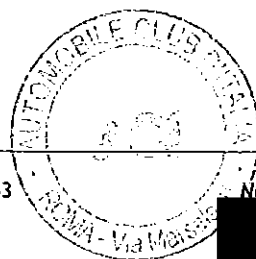
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C ed E del Conto Economico.



FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2016 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e delineano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorpati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

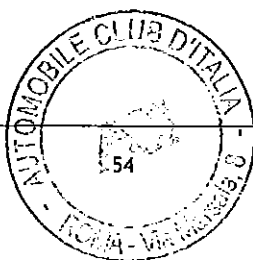
RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

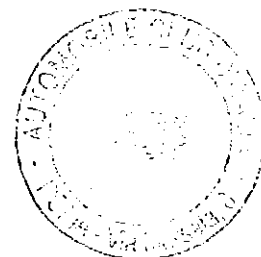
Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.



IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato al 31/12/2016 ammonta a Euro 217.914.841 (Euro 203.166.504 nel 2015); la diminuzione di Euro 14.748.337 da ricondurre alla somma algebrica del decremento delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 246.395, dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 15.870.624 e al decremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 875.892.

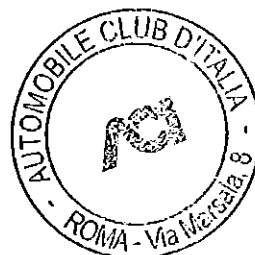
Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

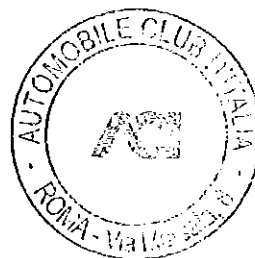
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ammonta complessivamente a Euro 11.798.776 (Euro 12.045.171 nel 2015) con un decremento di Euro 246.395 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2015; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2016; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2016; non si sono, inoltre, registrate plusvalenze o minusvalenze.





LA CONFORME
L'ORIGINALE

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio				Valore netto 2016
	Costo storico 2015	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2015	Alienaz. 2016	Acquisiz. 2016	Costo storico 2016	Ammortam. 2016	Movimenti fondo Ammort. 2016	Fondo ammort. 2016
Costi di Ricerca e Sviluppo	255.237	0	255.237	-255.237	0	0	0	0	0
Software di proprietà	58.310.843	-49.510.658	8.800.185	-616	7.226.405	65.536.632	-5.657.476	0	-55.168.134
Software in licenza d'uso	631.318	-561.204	70.114	0	2.209	633.527	-45.251	0	-606.455
Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno	58.942.161	-50.071.862	8.870.299	-616	7.228.614	66.170.159	-5.702.727	0	-55.774.589
Migl. beni di terzi	3.879.329	-2.068.339	1.810.990	-169.022	392.154	4.102.461	-630.916	0	-2.699.255
Immobiliz. in corso	1.108.645	0	1.108.645	-7.226.405	6.117.760		0	0	0
Totale	64.185.372	-52.140.201	12.045.171	-7.651.321	13.738.569	70.272.621	-6.333.643	0	-58.473.844
									11.798.776

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
Ricerca & Sviluppo	20,00%
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliorie su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B) 1 3 "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

I costi di ricerca e sviluppo, per i quali è prevista un'aliquota di ammortamento del 20,00%, non sono stati ammortizzati nell'esercizio perché entrati in funzione soltanto in data 31/12/2016.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B) 1 7 "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

COSTI DI SVILUPPO

Sono oneri pluriennali costituiti dai costi sostenuti per studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare uno specifico progetto.

Nel 2016 non sono stati sostenuti costi di sviluppo; il saldo del conto è, pertanto, pari a Euro 0.

L'importo presente nel 2015 si riferiva ai costi dei materiali e dei servizi impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo relativa al progetto "Certificazione stati d'uso dei veicoli", finalizzato al rilascio di una certificazione sullo stato, sia giuridico che tecnico, dei veicoli usati oggetto di compravendita tra privati, divenuto operativo partire dal 2016.

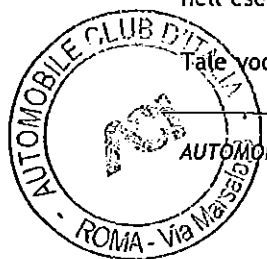
BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2016 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 10.395.570, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 10.368.498, si incrementa di Euro 1.568.313 rispetto al precedente esercizio (Euro 8.800.185 nel 2015), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente



prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative del software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

Licenze d'uso

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 27.072, si decrementa di Euro 43.042 rispetto al precedente esercizio (Euro 70.114 nel 2015), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Il valore delle immobilizzazioni in corso e degli acconti è pari a Euro 0 e si decrementa di Euro 1.108.645 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.108.645 nel 2015), in quanto i beni sono tutti entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

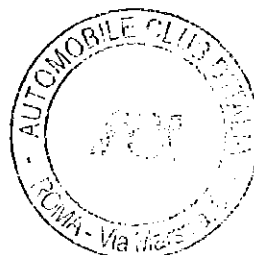
Tale voce viene valorizzata con i costi sostenuti per l'acquisizione di software in corso di realizzazione, non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio. Tali beni rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o il bene non sia stato completato ed entrato in funzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Migliorie su beni di terzi

Le Altre Immobilizzazioni sono costituite esclusivamente dalla voce "Migliorie su beni di terzi", che è pari a Euro 1.403.206 e si decrementano di Euro 407.784 rispetto al precedente esercizio (Euro 1.810.990 nel 2015), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati, da ricondurre principalmente alle spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Provinciali, è stato inferiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Comprende gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente. Si tratta di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

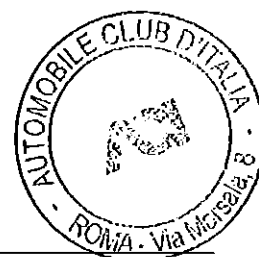


IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 ammonta complessivamente a Euro 16.513.700 (Euro 17.389.592 nel 2015) con un decremento di Euro 875.892 rispetto al precedente esercizio.

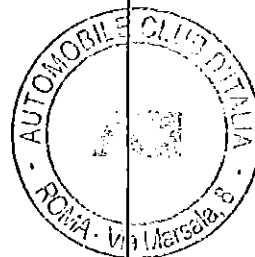
La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2015; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2016; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2016; non sono state riportate le plusvalenze e le minusvalenze che sono, invece, commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.



Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti					Movimentazioni dell'esercizio				Valore netto 2016
	Costo storico 2015	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2015	Alienaz. 2016	Acquisiz. 2016	Costo storico 2016	Ammortam. 2016	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2016	
Terreni	81.973	0	81.973	0	0	81.973	0	0	0	81.973
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	20.505.371	-9.748.816	10.756.555	-90.922	21.101	20.435.549	-82.068	57.196	-9.773.688	10.661.861
Totale terreni e fabbric.	20.737.712	-9.748.816	10.988.897	-90.922	21.101	20.667.891	-82.068	57.196	-9.773.688	10.894.203
Impianti di allarme	941.962	-786.995	154.966	0	0	941.962	-51.605	0	-838.600	103.362
Impianti generici	24.141.526	-22.662.204	1.479.321	-4.582	0	24.136.944	-469.603	3.518	-23.128.289	1.008.655
Imp. Fotovolt./Eolici	197.809	-95.609	102.200	0	0	197.809	-14.836	0	-110.445	87.364
Totale impianti	25.281.296	-23.544.809	1.736.487	-4.582	0	25.276.715	-536.043	3.518	-24.077.334	1.199.381
Attrezzature varie	641.792	-569.601	72.191	-14.767	6.599	633.624	-21.056	14.392	-576.265	57.359
Mobili di ufficio	4.403.339	-3.230.390	1.172.949	-55.701	227.535	4.575.173	-301.949	52.817	-3.479.522	1.095.652
Arredamenti ufficio	140.729	-48.536	92.193	-14	30.228	170.943	-22.493	6	-71.024	99.919
Macchine elettriche	5.647.268	-3.220.874	2.426.394	-228.668	487.011	5.905.610	-643.287	225.712	-3.638.448	2.267.162
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0
Autovetture	1.555.848	-1.555.848	0	-5.909	0	1.549.939	0	5.909	-1.549.939	0
Beni Inf. a 516 Euro	15.446	-14.965	481	0	99	15.545	-556	0	-15.521	24
Totale Altri beni	11.766.957	-8.074.941	3.692.017	-290.292	744.872	12.221.538	-968.285	284.444	-8.758.781	3.462.757
Immobilitizz. in corso e acconti	900.000	0	900.000	0	0	900.000	0	0	0	900.000
Totale	59.327.758	-41.938.166	17.389.592	-400.562	772.572	59.699.768	-1.607.452	359.550	-43.186.068	16.513.700

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali



COPY CONFORME
ALL'ORIGINALE

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2016.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

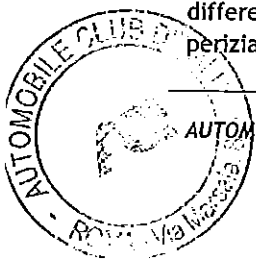
Terreni

Il saldo dei terreni al 31/12/2016 è pari a Euro 232.342 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.973, da terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quelli dei rispettivi fabbricati, determinati in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16.

Come infatti già indicato nel paragrafo dedicato all'esposizione dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "c.d. cielo-terra".

In ossequio al predetto Principio Contabile OIC n. 16, il valore del terreno è stato contabilizzato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato, determinato a seguito di apposita perizia del valore di mercato dell'immobile al 31/12/2015 e successiva retrodatazione dello stesso alla



data di acquisto.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 10.661.861 (Euro 10.756.555 nel 2015), con un decremento di Euro 94.694, riconducibile quasi interamente (Euro 90.922) alla vendita dell'immobile di Bolzano, sito in Corso Italia,

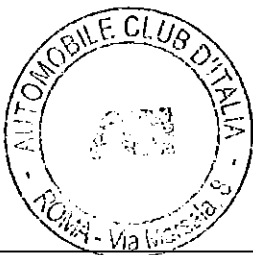
Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di valutazione al 31/12/2015, da parte di una società terza esperta in valutazioni immobiliari, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

Come indicato precedentemente nel paragrafo dedicato all'esposizione dei principi di redazione del bilancio, è stato effettuato un confronto tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta ritenuta ancora attuale in considerazione delle sostanzialmente immutate condizioni generali del mercato immobiliare nel 2016 rispetto al 2015.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Non è stato, pertanto, effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, eccezion fatta per quello sito a Brescia, in via Enzo Ferrari n.4/6, il cui presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile al 31/12/2016.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 10.661.861.



BRESCIA Via Enzo Ferrari 4/6	2.387.517
PADOVA	1.698.085
TREVISO	1.115.483
TORINO	892.018
PESCARA	813.696
PERUGIA	529.229
VITERBO	321.166
CASERTA	281.618
LUCCA	268.526
TERNI	209.216
SIENA	184.318
SIRACUSA	180.822
POTENZA	159.488
ROVIGO	152.388
ANCONA	145.932
BRESCIA VIA XXV APRILE, 18	123.047
MACERATA	118.890
FIRENZE	117.383
FERRARA	117.097
VERONA	113.347
Altri fabbricati	732.595
Totale	10.661.861

Tabella 5 - Elenco dei fabbricati

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 1.199.381 (Euro 1.736.487 nel 2015), con un decremento di Euro 537.106 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 103.362 (Euro 154.966 nel 2015), da impianti generici, per Euro 1.008.655 (Euro 1.479.321 nel 2015) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 87.364 (Euro 102.200 nel 2015).

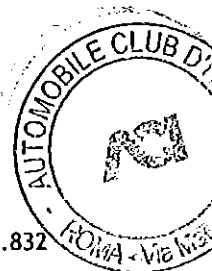
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni di impianti o macchinari, mentre si sono registrate alienazioni di impianti generici per Euro 4.582.

Il decremento del valore netto dell'esercizio è da ricondurre prevalentemente al normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, che ha portato ad accantonare al relativo fondo una quota complessiva di Euro 536.043.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 57.359 (Euro 72.191 nel 2015), con un decremento di Euro 14.832 rispetto al precedente esercizio.



Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 6.599 ed alienazioni per Euro 14.767.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 3.462.757 (Euro 3.692.017 nel 2015), con un decremento di Euro 229.260 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 1.095.652 (Euro 1.172.949 nel 2015), gli arredi d'ufficio, per Euro 99.919 (Euro 92.193 nel 2015), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per Euro 2.267.162 (Euro 2.426.394 nel 2015), mentre il restante importo pari ad Euro 24 (Euro 481 nel 2015), si riferisce ad alcuni beni di valore unitario inferiore a Euro 516.

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 744.872, delle alienazioni per Euro 290.292, della quota di ammortamento dell'anno, per 968.285 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 284.444.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio (Euro 227.535) e alle macchine elettroniche - computer, hardware e altri dispositivi informatici - (Euro 487.011), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 55.701 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 228.668, a seguito del rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

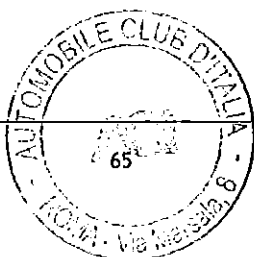
La voce "Acconti", pari a Euro 900.000, si riferisce ad una caparra confirmatoria erogata nel 2014 all'Automobile Club di Genova, contestualmente alla stipula di un preliminare di acquisto di un immobile sito in Genova.

Il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2016 ammonta complessivamente a Euro 189.602.365 (Euro 173.731.741 nel 2015) con un incremento di Euro 15.870.624 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.



Descrizione	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Partecipazioni	134.822.023	32.729.414	-3.422.351	164.129.086
Crediti	38.909.718	5.028.201	-18.464.640	25.473.279
Titoli	0	0	0	0
Totale	173.731.741	37.757.615	-21.886.991	189.602.365

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 164.129.086 (Euro 134.822.023 nel 2015), con un incremento di Euro 29.307.063, dato dalla differenza algebrica degli incrementi, pari a Euro 32.729.414, e dei decrementi, pari a Euro 3.422.351.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2016.

Descrizione	2015	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2016
in società controllate	134.777.549	0	1.091.576	31.335.329	-3.422.351	163.782.103
in altre imprese	44.474	0	302.509			346.983
Totale	134.822.023	0	1.394.085	31.335.329	-3.422.351	164.129.086

Tabella 7 - Movimentazioni delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 163.782.103 (Euro 134.777.549 nel 2015), con un incremento di Euro 29.004.554 rispetto all'esercizio precedente.

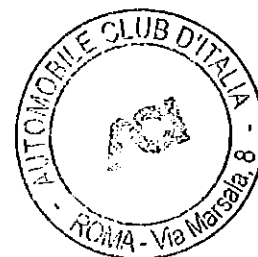
Tale aumento è conseguenza della somma algebrica delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2016.

ACQUISIZIONI

Acquisizione partecipazione in ACI Infomobility SpA	1.081.456
Acquisto azioni Sara Assicurazioni SpA	10.120
Totale	1.091.576

VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE

Apporto in c/capitale ACI Progei SpA	14.250.814
Apporto in c/capitale ACI Vallerlunga SpA	11.813.193
Ripianamento perdite ACI Global SpA	5.000.000
Ripianamento perdite ACI Consult SpA	271.322
Totale	31.335.329



RIDUZIONE VALORE PARTECIPAZIONI

Svalutazione partecipazione in ACI Global SpA	2.991.854
Svalutazione partecipazione in ACI Consult SpA	430.497
Totale	3.422.351

Totale variazione partecipazioni	29.004.554
---	-------------------

Tabella 8 - Movimenti delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio, ACI ha acquistato dall'Automobile Club di Ragusa n.337 azioni privilegiate di SARA Assicurazioni SpA del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna per un valore nominale totale di Euro 1.011, al prezzo, determinato sulla base del Patrimonio Netto contabile delle società, di Euro 10.120 comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione quali spese notarili, imposte e tasse, capitalizzati sul valore di carico della partecipazione.

L'Ente ha altresì acquistato dalla controllata ACI Global SpA il 100% della partecipazione della società in-house ACI Infomobility SpA.

Nel corso dell'esercizio sono stati, inoltre, effettuati apporti al patrimonio netto delle controllate ACI Progei Spa per Euro 14.250.814, ACI Vallelunga SpA per Euro 11.813.193, ACI Global SpA per Euro 5.000.000 e ACI Consult SpA per Euro 271.322.

Per quanto riguarda ACI Vallelunga SpA e ACI Progei SpA, l'apporto è stato effettuato per consentire alle controllate di realizzare i rispettivi piani di sviluppo industriale, mentre le svalutazioni delle partecipazioni che hanno interessato le società ACI Consult SpA e ACI Global SpA hanno riallineato il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al valore del patrimonio netto delle stesse per la quota attribuibile all'Ente.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), utile o perdita dell'esercizio (D), patrimonio netto (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (G) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (I) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (G), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (I) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.



Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2016	Differenza
A	B	C	D	E	F	G = E * F	H	I = G - H
Acì Consult SpA	Via Magenta, 5 - RM	69.591	-317.033	113.465	100,00%	113.465	0	113.465
Acì Global SpA	Via S. Cannizzaro, 83/a - RM	5.000.000	-2.989.088	4.566.449	100,00%	4.566.449	4.566.449	0
Acì Informatica SpA	Via Fiume delle Perle, 24 - RM	2.064.000	393.720	10.360.569	100,00%	10.360.569	2.064.000	8.296.569
Acì Progei SpA	Via Solferino, 32 - RM	62.526.357	1.001.849	120.390.029	100,00%	120.390.029	96.207.521	24.182.508
Acì Sport SpA	Via Solferino, 32 - RM	510.000	117.545	700.140	100,00%	700.140	520.428	179.712
Acì Valllunga SpA	Campagnano di Roma (RM)	14.000.000	18.508	24.482.433	99,98%	24.477.537	25.292.667	-815.130
Sara Assicurazioni SpA	Via Po, 20 - RM	54.675.000	60.369.307	563.015.604	54,22%	305.276.069	29.980.306	275.295.763
Ventura S.p.A.	Viale Sarca, 336 - MI	2.350.000	1.062.906	7.604.900	90,00%	6.844.410	4.069.276	2.775.134
Acì Infomobility SpA	Via S. Cannizzaro, 83/a - RM	210.000	0	1.081.456	100,00%	1.081.456	1.081.456	0
TOTALE		141.404.948	59.657.714	732.315.045		473.810.123	163.782.103	310.028.020

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate



CONFORME
ORIGINALE

ACI Consult S.p.A.

Nel corso del 2016, a seguito dell'operazione di riplanamento perdite, il capitale sociale di Euro 69.591 è stato azzerato e successivamente ricostituito per lo stesso importo. ACI ha effettuato un versamento in conto capitale a copertura perdite realizzate dalla società nell'esercizio in esame per Euro 271.322.

Sulla base del bilancio 2016 approvato dalla società, è stata effettuata la svalutazione dell'intera partecipazione, per l'importo complessivo di Euro 430.497.

ACI Global S.p.A.

Nel corso del 2016 è stato effettuato un apporto in c/capitale di Euro 5.000.000 a copertura delle perdite dell'esercizio 2015.

Sulla base del bilancio 2016 approvato dalla società, è stata effettuata la svalutazione della partecipazione detenuta nella stessa, per l'importo complessivo pari a Euro 2.991.854 al fine di allineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto della controllata al 31/12/2016.

ACI Progel S.p.A.

Nel corso del 2016 è stato effettuato un apporto in c/capitale di Euro 14.250.814 per consentire alla società l'acquisizione di alcuni immobili e la realizzazione del piano di riequilibrio finanziario.

ACI Vallelunga S.p.A.

Nel corso del 2016 è stato effettuato un apporto in c/capitale di Euro 11.813.193 per consentire la realizzazione del piano strategico triennale 2016-2019 in base al quale la società deve realizzare importanti interventi di ammodernamento e ampliamento dell'autodromo e delle relative infrastrutture di supporto ivi compresi il completamento.

Si fa presente che la partecipazione non è stata svalutata viste le previsioni reddituali future contenute nel piano strategico triennale 2016-2019 presentato dalla società..

Partecipazioni in società collegate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società collegate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 346.983 (Euro 44.474 nel 2015), evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 302.509.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore

negativo Indica, invece, il contrario.

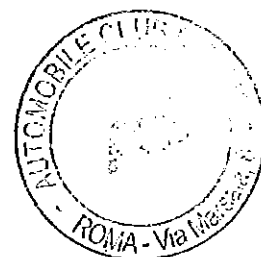
I valori indicati sono relativi al bilancio 2015, in quanto alla data attuale non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2016 che verranno approvati successivamente.

La partecipazione in Cepim S.p.A. è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e pertanto da dismettere ai sensi della Legge 244/2007. ACI ha bandito una gara pubblica per la cessione della predetta partecipazione che, tuttavia, è andata deserta.

Nel corso del 2016 si è per mantenere invariato il possesso del 5% delle azioni della società ARC Europe SA, si è sottoscritto e versato un aumento di capitale per Euro 302.509 portando il valore della partecipazione ad Euro 340.009.

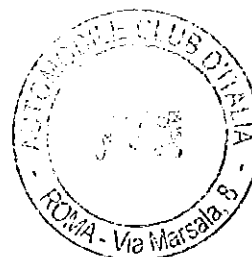
Non è stato possibile indicare i valori di bilancio della società Valtur S.p.A. in quanto i relativi dati non sono disponibili, essendo la società sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria. L'intera partecipazione posseduta è stata svalutata, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 Euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

I dati esposti nella tabella si riferiscono al bilancio 2014, in quanto non sono stati resi disponibili i dati del bilancio 2015, ancora in fase di approvazione.



Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2016	Differenza
A	B	C	D	E	F	G = E x F	H	I = G - H
Arc Europe S.A.	Bruxelles	750.000	437.944	8.795.401	5,00%	439.770	340.009	99.761
CE.P.I.M. S.p.A.	Bianconese Fontevivo (PR)	6.642.928	284.041	22.906.584	0,10%	22.907	6.973	15.934
Valtur S.p.A.	Via Inverigo, 2 - Milano		società in amministrazione straordinaria				1	-1
TOTALE		7.392.928	721.985	31.701.985		462.677	346.983	115.694

Tabella 10 - Partecipazione in altre imprese



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

CREDITI

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 25.473.279 (Euro 38.909.718 nel 2015), ed evidenzia una diminuzione di Euro 13.436.439 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 5.028.201) e dei decrementi (Euro 18.464.640) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

Descrizione	2015	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2016
Imprese controllate	16.518.812	0	-15.288.812	0	0	1.230.000
Altri	22.390.906	5.028.201	-3.175.828	0	0	24.243.279
Totale	38.909.718	5.028.201	-18.464.640	0	0	25.473.279

Tabella 11 - Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 1.230.000 (Euro 16.518.812 nel 2015), con un decremento di Euro 15.288.812 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2015	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2016
ACI Progei SpA	13.548.668		-12.318.669	0	0	1.230.000
ACI Global SpA	654.588	0	-654.587	0	0	0
ACI Vallelunga SpA	2.315.556		-2.315.556	0	0	0
Totale	16.518.812	0	-15.288.812	0	0	1.230.000

Tabella 12 - Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

La consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente è riferita, prevalentemente, alla conversione di alcuni finanziamenti verso ACI Progei SpA e ACI Vallelunga SpA in apporto in conto capitale.

L'importo di Euro 1.230.000 è riferito al residuo di un finanziamento fruttifero a medio termine concesso alla controllata ACI Progei SpA.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2016	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
ACI Progei SpA	1.230.000	1.230.000	0	0
Totale	1.230.000	1.230.000	0	0

Tabella 13 - Crediti vs società controllate secondo scadenza

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 24.243.279 (Euro 22.390.906 nel 2015), con un incremento di Euro 1.852.373 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 5.028.201) e dei decrementi (Euro 3.175.828) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2015	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2016
INA Polizza quiescenza	1.939.620	17.786	-794.314	0	0	1.163.092
Automobile Club	19.790.949	4.979.417	-2.274.871	0	0	22.495.495
Depositi cauzionali	615.197	30.998	-61.503	0	0	584.692
Altri	45.140	0	-45.140	0	0	0
Totale	22.390.906	5.028.201	-3.175.828	0	0	24.243.279

Tabella 14 - Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 1.163.092, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; gli incrementi dell'anno, pari a Euro 17.786, si riferiscono ai premi versati e ai rendimenti maturati, mentre i decrementi, pari ad Euro 794.314, attengono ai rversamenti effettuati ad ACI dall'INA e sono da porre in relazione alla quiescenza dovuta al personale cessato dal servizio.

Al 31/12/2016 risultano ancora aperte 6 posizioni assicurative di personale dipendente per la polizza in questione.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 22.495.495, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione di alcuni crediti scaduti verso 35 Automobile Club. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito alla ridefinizione di alcuni piani di rientro, nonché all'attivazione di 7 nuovi piani.

I depositi cauzionali, pari a Euro 584.692, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2016	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	1.163.092	348.928	814.164	0
Automobile Club	22.495.495	8.073.847	3.200.061	11.221.587
Depositi cauzionali	584.692	0	0	584.692
Totale	24.243.279	8.422.775	4.014.225	11.806.279

Tabella 15 - Crediti vs altri classificati secondo scadenza

Per ciò che attiene alla contabilizzazione dei crediti per piani di rientro verso gli Automobile Club, si rinvia alla sezione "Crediti" del paragrafo "Criteri di valutazione", con particolare riferimento al criterio del c.d. costo ammortizzato.

Con riguardo agli effetti economici derivanti dall'applicazione del predetto criterio, si rinvia invece a quanto esposto nella successiva sezione "Oneri finanziari" del Conto Economico.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2016 ammonta complessivamente a Euro 283.951.035 (Euro 232.619.966 nel 2015) con un incremento di Euro 51.331.069 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Rimanenze finali	606.462	1.086.958	-480.496
Crediti	133.181.427	125.904.692	7.276.735
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	150.163.146	105.628.316	44.534.830
Totale	283.951.035	232.619.966	51.331.069

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2016 è pari a Euro 606.462 (Euro 1.086.958 nel 2015), con un decremento di Euro 480.496, rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Materiale di cancelleria	154.410	223.735	-69.325
Materiale per spedizioni	912	1.476	-564
Materiale vario di consumo	1.002	5.772	-4.770
Modulistica	310.551	426.957	-116.406
Opuscoli e Annuari	1.090	4.508	-3.418
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.674	19.638	-8.964
Prodotti editoriali	9.358	284.939	-275.581
Carnet de passage en douane	2.922	2.304	618
Omaggi e articoli promozionali	110.255	112.341	-2.086
Totale	606.462	1.086.958	-480.496

Tabella 17 - Rimanenze finali

Il valore delle rimanenze è diminuito prevalentemente per l'utilizzo del materiale di cancelleria e della modulistica e per la distruzione di parte dei prodotti editoriali divenuti obsoleti e non più commercializzabili.

CREDITI

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 133.181.427 (Euro 125.904.692 nel 2015), con un incremento di Euro 7.276.735 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Crediti verso Clienti	106.198.460	98.459.728	7.738.732
Crediti vs Imprese Controllate	10.362.738	9.784.897	577.841
Crediti Tributarî	9.272.155	8.021.717	1.250.438
Crediti verso Altri	7.348.074	9.638.350	-2.290.276
Totale	133.181.427	125.904.692	7.276.735

Tabella 18 - Crediti dell'attivo circolante

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2016	importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	106.198.460	106.198.460	0	0
Crediti vs società controllate	10.362.738	10.362.738	0	0
Crediti tributarî	9.272.155	4.772.155	4.500.000	0
Crediti verso altri	7.348.074	3.212.808	0	4.135.266
Totale	133.181.427	124.546.161	4.500.000	4.135.266

Tabella 19 - Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 106.198.460 (Euro 98.459.728 nel 2015), con una diminuzione di Euro 7.738.731 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2016 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	47.565.152	53.641.988	-6.076.836
Crediti verso Regioni	44.925.476	56.843.629	-11.918.153
Crediti verso altri clienti privati Italia	10.622.618	16.938.479	-6.315.861
Crediti verso PdS STA	35.652.620	5.017.021	30.635.599
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	7.751.774	3.991.590	3.760.184
Crediti verso Comuni	3.711.800	3.324.073	387.727
Crediti verso Amministrazioni Centrali	2.669.215	1.947.551	721.664
Crediti verso Altri Enti pubblici	4.188.788	3.459.774	729.014
Crediti verso Province	880.866	697.060	183.806
Crediti verso clienti esteri	392.093	354.443	37.650
Totale lordo	158.360.402	146.215.607	12.144.794
Fondo Svalutazione Crediti	-52.161.942	-47.755.879	-4.406.063
Totale netto	106.198.460	98.459.728	7.738.731

Tabella 20 - Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 47.565.152 (Euro 53.641.988 nel 2015), è migliorata, con una diminuzione dell'11,33%, pari a di Euro 6.076.836 rispetto all'esercizio precedente.

Se si considerano, inoltre, i crediti verso gli Automobile Club classificati tra le immobilizzazioni per effetto di piani di rientro a medio/lungo termine concordati tra le parti per Euro 22.495.495, l'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'ACI ammonta a Euro 70.060.647 (Euro 73.432.937 nel 2015), in diminuzione di Euro 2.639.676, pari al 3,59%, rispetto all'esercizio precedente. Se si considerano i debiti verso gli AA.CC. pari a Euro 5.615.255, i crediti di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 64.445.392 (Euro 68.559.501 nel 2015). Tale ultimo valore è espresso al lordo delle svalutazioni effettuate.

- i crediti verso le Regioni sono pari a Euro 44.925.476 (Euro 56.843.629 nel 2015) ed evidenziano un decremento di Euro 11.918.153, rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente ai servizi resi per tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché ai servizi di infomobilità.

Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la regione Lazio, pari a 2.076.274 (Euro 17.567.231 nel 2015), la regione Puglia, pari a Euro 5.788.593 (Euro 8.674.359 nel 2015), la regione Calabria, pari a Euro 8.033.787 (Euro 7.326.959 nel 2015), la regione Siciliana, pari a Euro 7.646.778 (Euro 5.938.246 nel 2015), la regione Abruzzo Euro 3.711.480 (Euro 1.376.752 nel 2015), la regione Campania, pari a Euro 10.029.425 (Euro 7.835.689 nel 2015), la regione Basilicata, pari a Euro 2.318.674 (Euro 2.423.462 nel 2015), la regione Lombardia, pari a Euro 1.347.676 (Euro 1.161.793 nel 2015) e la regione Emilia Romagna, pari a Euro 1.568.654 (Euro 1.826.357 nel 2015).

E' da segnalare che nei confronti delle regioni Calabria e Sicilia sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti, mentre nel corso dell'esercizio ha trovato definizione la situazione creditoria pregressa nei confronti della regione Lazio;

- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 10.622.618 (Euro 16.938.479 nel 2015), in diminuzione di Euro 6.315.861 rispetto al 2015.

Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del Conto Economico;

- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 35.652.620 (Euro 5.017.021 nel 2015), con un incremento di Euro 30.635.599 rispetto al precedente



esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2016 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2017.

Il notevole incremento rispetto al 2015 è dovuto all'accredito, nel 2017, degli incassi delle ultime quattro giornate lavorative del 2016.

- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 11.450.669 (9.428.458 nel 2015), con un aumento di Euro 2.022.211. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.
- i crediti verso le delegazioni degli AA.CC. sono pari a Euro 7.751.774 (Euro 3.991.590 nel 2015), con un incremento di Euro 3.760.184, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 158.360.402, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 52.161.942.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziare prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

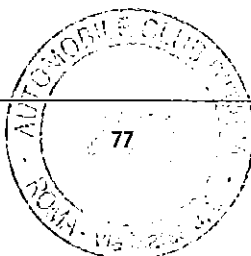
Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione formati fino al 31/12/2011, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 70% di quelli scaduti nel 2012, il 50% di quelli scaduti nel 2013 e il 20% di quelli scaduti nel 2014.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi (2015 e 2016).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificato - laddove noto - da eventuali plusvalenze latenti derivanti per lo più dal valore di mercato del patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2016, evidenzia un saldo pari a Euro 52.161.942 dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 3.014.531 effettuato sia per le perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno, che per una migliore allocazione di parte del Fondo a rettifica della voce "crediti verso altri"; l'accantonamento dell'esercizio è stato pari a Euro 7.420.594.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31/12/2016.



Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2016	47.755.879
- per crediti verso gli Automobile Club	36.421.784
- per gli altri crediti	11.334.095
Utilizzi del 2016	-3.014.531
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per creazione f.do svalutazione crediti verso vettori aerei	-1.642.525
- per gli altri crediti	-1.372.006
Accantonamenti 2016	7.420.594
- per crediti verso gli Automobile Club	2.000.000
- per gli altri crediti	5.420.594
Saldo finale al 31/12/2016	52.161.942
- per crediti verso gli Automobile Club	38.421.784
- per gli altri crediti	13.740.158

Tabella 21 - Svalutazione crediti

La svalutazione dei crediti verso gli Automobile Club è stata effettuata in base ai criteri già descritti nel paragrafo dedicato alla valutazione dell'attivo circolante; in questa sede si precisa che i dati utilizzati per tale valutazione sono quelli desunti dall'ultimo bilancio disponibile degli Automobile Club.

Anche per quanto attiene alla svalutazione dei crediti commerciali, si rinvia alle considerazioni esposte nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dell'attivo circolante, nel quale sono riportate le percentuali di abbattimento del valore dei crediti in relazione all'anzianità degli stessi.

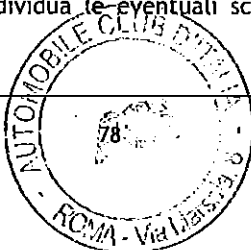
CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 10.362.738 (Euro 9.784.897 nel 2015), con un aumento di Euro 577.841 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
ACI Informatica SpA	4.604.110	6.563.542	-1.959.432
ACI Progei SpA	2.309	457.634	-455.325
SARA Assicurazioni SpA	5.072.603	2.071.452	3.001.151
ACI Vattelunga SpA	41.792	0	41.792
ACI Global SpA	0	324.982	-324.982
ACI Consult SpA	338.486	278.987	59.499
ACI Infomobility SpA	180.000	0	180.000
Ventura SpA	123.438	88.300	35.138
Totale	10.362.738	9.784.897	577.841

Tabella 22 - Crediti verso società controllate

I predetti crediti verso le società controllate sono tutti esigibili entro l'esercizio e, pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi.



I crediti in oggetto derivano da normali operazioni commerciali.

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2016 I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 9.272.155 (Euro 8.021.717 nel 2015) con un incremento di Euro 1.250.438 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Credito IVA	6.264.238	4.402.855	1.861.383
Credito IRAP "istituzionale"	76.669	0	76.669
Credito IRAP "commerciale"	245.886	277.367	-31.481
Credito IRES	1.171.118	3.154.574	-1.983.456
Altri crediti tributari	1.514.244	186.921	1.327.323
Totale	9.272.155	8.021.717	1.250.438

Tabella 23 - Crediti tributari

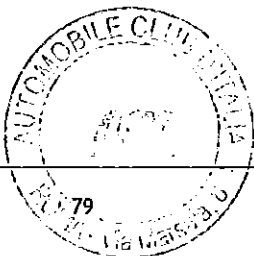
Il credito IVA di Euro 6.264.238 risulta fortemente incrementato rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'entrata in vigore delle norme sul c.d. "split payment" e sul "reverse charge" che non prevedono addebito di IVA ai clienti e, pertanto, hanno impedito di scomputare l'IVA sugli acquisti maturata nell'esercizio.

Una parte cospicua di tale importo, pari a Euro 4.500.000, è stata richiesta a rimborso, mediante la dichiarazione IVA per l'anno 2016.

Il credito IRAP di Euro 245.886 deriva dai maggiori acconti versati nell'anno per la parte di tale imposta determinata con il metodo "commerciale", rispetto all'importo effettivamente dovuto.

Il credito IRES, pari a Euro 1.171.118, si riferisce in parte agli acconti d'imposta versati nell'anno, e per la parte restante, al residuo credito derivante dall'esercizio precedente. La diminuzione è dovuta, principalmente, alla riclassificazione del credito d'imposta sui dividendi nella voce "altri crediti tributari".

La voce "altri crediti tributari", pari a Euro 1.514.244, è composta per Euro 1.512.996, dal credito d'imposta derivante dalla tassazione dei dividendi erogati dalle controllate nel 2014 e per i restanti Euro 1.248 da ritenute alla fonte subite.



CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2016 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 7.348.074 (Euro 9.638.350 nel 2015) con una riduzione di Euro 2.290.276 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Crediti verso dipendenti	4.947.259	5.297.856	-350.597
Crediti per acconti a fornitori	299.738	286.092	13.646
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.614.220	1.617.182	-2.962
Crediti verso vettori aerei	1.642.525	1.642.525	-0
Crediti per Imposta di bollo	0	0	0
Crediti verso altri	486.857	794.694	-307.837
Totale lordo	8.990.599	9.638.350	-647.751
F.do svalutazione crediti v/altri	1.642.525	0	1.642.525
Totale netto	7.348.074	9.638.350	-2.290.276

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 4.947.259, così composta:

- Euro 4.135.266 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 480.100 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 331.893 per altre somme da recuperare da dipendenti.

I crediti verso fornitori, pari a Euro 299.738, attengono, per Euro 40.949 ad acconti e per Euro 258.789 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.614.220, è composto, per la quasi totalità dell'importo dai contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Il credito verso vettori aerei, pari a Euro 1.642.525 nel 2015, è stato interamente svalutato su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente.

Gli altri crediti, pari a Euro 486.857, sono costituiti principalmente, per Euro 179.935, da crediti verso il fornitore dei servizi sostitutivi di mensa per i buoni pasto acquistati dall'Ente ma non ancora distribuiti ai dipendenti al 31/12/2016, per Euro 104.356 per crediti ceduti all'Ente dall'AC di Palermo, nonché per Euro 190.681 da crediti verso Banche per transazioni con carte di credito effettuate dai clienti negli ultimi giorni dell'anno, incassati ad inizio 2017.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31/12/2016 è pari a Euro 150.163.146 (Euro 105.628.316 nel 2015), con un incremento di Euro 44.534.830, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Conti correnti bancari	146.603.549	102.509.941	44.093.608
Conti correnti postali	2.595.609	2.131.023	464.586
Denaro e valori in cassa	963.988	987.352	-23.364
Totale	150.163.146	105.628.316	44.534.830

Tabella 25 - Disponibilità liquide

I "Conti correnti bancari" riportano, alla fine dell'esercizio 2016, un saldo positivo di Euro 146.603.549.

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 2.595.609, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell'anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i versamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 963.988, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2016, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 839.228, i funzionari delegati per Euro 114.717 e il cassiere economo della Sede centrale per Euro 10.043.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2016 ammonta a Euro 5.452.930 (Euro 5.703.475 nel 2015) con un decremento di Euro 250.545 rispetto al precedente esercizio.

RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

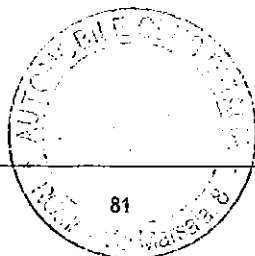
Nell'esercizio 2016 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei risconti attivi al 31/12/2016 ammonta a Euro 5.452.930 (Euro 5.703.475 nel 2015) con un decremento di Euro 250.545 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

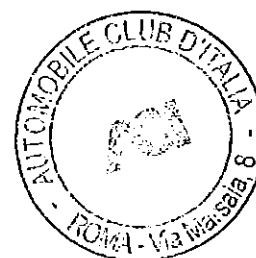


Descrizione	2016	2015	Variazioni
Servizi associativi	3.895.225	3.835.844	59.381
Canoni di leasing	732.286	1.088.785	-356.499
Canoni di locazione immobiliare	390.374	365.138	25.236
Polizze assicurative	379.550	268.346	111.204
Altri risconti	55.495	145.362	-89.867
Totale	5.452.930	5.703.475	-250.545

Tabella 26 - *Risconti attivi*

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 3.895.225, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2016;
- per Euro 732.286, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;
- per Euro 390.374, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per 379.550, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo.



PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2016 ammonta a Euro 166.820.640 (Euro 117.579.824 nel 2015).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2016 e nel precedente.

Descrizione	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolamento ACI	46.555.736	20.973.211	-1.090.454	66.438.493
Riserva vincolata ex art. 10, co.2 Regolamento ACI	0	1.090.454	-1.090.454	0
Riserva da arrotondamenti	-1	1	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	50.050.878	22.063.665	-20.973.211	51.141.332
Utile (Perdita) dell'esercizio	20.973.211	28.267.604	0	49.240.815
Totale	117.579.824	72.394.935	-23.154.119	166.820.640

Tabella 27 - Patrimonio Netto

Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né - tantomeno - può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2015, pari a Euro 20.973.211, è stato imputato, nel 2016, interamente alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art. 10, co. 1, del regolamento per il contenimento della spesa in ACI, approvato con delibera del Consiglio Generale del 17/12/2013.

Ai sensi dell'art. 10, co.2, del predetto Regolamento sul contenimento della spesa in ACI, il Consiglio Generale ha autorizzato l'utilizzo della somma di Euro 1.090.454 per la contrattazione integrativa del personale dipendente dell'Ente; con successiva delibera, l'Assemblea ACI ha disposto la riclassificazione del suddetto importo dalla riserva vincolata ex art. 10, co. 1, ad una specifica riserva istituita ai sensi del art. 10, co. 2, del predetto Regolamento.

A seguito di imputazione nella voce B9) del Conto Economico dell'esercizio in esame, la predetta riserva è stata riclassificata come riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti portati a nuovo e contestualmente utilizzata.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2016 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 4.771.642 (Euro 3.079.771 nel 2015), classificati nella voce B 4) - Altri Fondi.

Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Saldo iniziale all'01/01/2016	3.079.771
-fondo imposte differite	96.753
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	2.638.018
-fondo contenzioso con il personale	345.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	0
- fondo rinnovi contrattuali	0
Utilizzi dell'esercizio	-2.739.771
-fondo imposte differite	-96.753
-fondo rischi contrattuali vs fornitori	-2.608.018
-fondo contenzioso con il personale	-35.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	0
- fondo rinnovi contrattuali	0
Accantonamenti dell'esercizio	4.431.642
-fondo imposte differite	0
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	940.000
-fondo contenzioso con il personale	0
- fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
- fondo rinnovi contrattuali	491.642
Saldo finale al 31/12/2016	4.771.642
-fondo imposte differite	0
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	970.000
-fondo contenzioso con il personale	310.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
- fondo rinnovi contrattuali	491.642

Tabella 28 - Fondi per rischi ed oneri

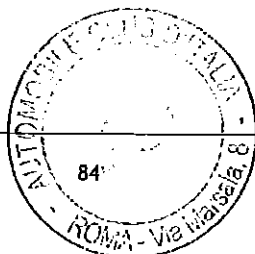
Fondo per imposte

Il fondo imposte, riguardante le imposte differite, è stato interamente utilizzato nell'esercizio in esame.

Altri fondi rischi ed oneri

Tali fondi, pari complessivamente a Euro 4.771.642, (Euro 2.983.018 nel 2015), riguardano il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo rischi contenzioso con il personale, il fondo rischi cause in corso e il fondo contestazioni da parte di terzi.

Di seguito, si riporta un dettaglio relativo a tali fondi.



- **Fondo per rinnovi contrattuali**

Tale fondo, pari a Euro 491.642, istituito ai sensi della vigente normativa, non risultava valorizzato nell'esercizio precedente.

- **Fondo contenzioso con il personale**

Tale fondo, pari a Euro 310.000 (Euro 345.000 nel 2015) riflette, su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, i potenziali effetti negativi che potrebbero derivare da controversie di lavoro con alcuni dipendenti.

- **Fondo rischi per cause in corso**

Tale fondo, pari a Euro 3.000.000, non presente nel 2015, è stato istituito a fronte della procedura di irrogazione di sanzioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di commissioni bancarie relative alle transazioni degli utenti per il pagamento della tassa automobilistica con moneta elettronica; tale provvedimento è stato impugnato dall'Ente dinanzi al TAR del Lazio ottenendo la sospensione della sua esecutività in attesa della decisione sul merito.

- **Fondo contestazioni da parte di terzi**

Tale fondo, pari a Euro 970.000 (Euro 2.638.018 nel 2015), si riferisce, per Euro 940.000, all'accantonamento effettuato in forza di una pretesa creditoria dell'AC di Roma relativa alle modalità di pagamento della compravendita di quote di una società immobiliare, intervenuta nel 1993 e per Euro 30.000 ad un contenzioso sorto nel 2015 con un utente PRA.

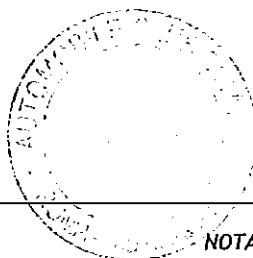
Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, per Euro 2.360.018, a seguito della definizione del contenzioso con la Regione Lazio, relativo alla fornitura di alcuni servizi in materia di tasse automobilistiche.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro del dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 160.269.227 (Euro 154.280.228 nel 2015) con un incremento di Euro 5.988.999 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 50 unità.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.



Descrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2015	145.440.436	8.839.792	154.280.228
Quota accantonamento a Conto Economico 2016	8.585.691	972.489	9.558.180
Quota trasferita da altri Enti nel 2016 per personale immesso nei ruoli ACI	21.315	22.188	43.503
Utilizzo per fondo eccedente	-68.364	0	-68.364
Giroconto da F.do TFR a F.do Quiescenza	21.138	-21.138	0
Giroconto da F.do Quiescenza a F.do TFR	-126.830	126.830	0
Trasferimento F.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti	0	-61.117	-61.117
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2016	-3.346.694	-136.510	-3.483.204
Totale	150.526.692	9.742.534	160.269.226

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2016	importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	150.526.692	3.010.534	18.063.203	129.452.955
Fondo T.F.R.	9.742.534	0	0	9.742.534
Totale	160.269.226	3.010.534	18.063.203	139.195.489

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2016 è pari a Euro 161.031.212 (Euro 152.207.942 nel 2015), con un incremento di Euro 8.823.270 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Debiti verso Banche	50	4.725	-4.675
Acconti	423.695	103.329	320.366
Debiti verso Fornitori	31.273.375	25.340.452	5.932.923
Debiti verso imprese controllate	36.914.884	32.410.092	4.504.792
Debiti tributari	10.519.097	8.729.229	1.789.868
Debiti verso Istituti di previdenza	7.259.171	7.701.424	-442.253
Altri Debiti	74.640.940	77.918.691	-3.277.751
Totale	161.031.212	152.207.942	8.823.270

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2016, pari a Euro 50 (Euro 4.725 nel 2015), con un decremento di Euro 4.675 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a commissioni bancarie di competenza dell'esercizio, regolate all'inizio del 2017.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 423.695 (Euro 103.329 nel 2015), con un aumento di Euro 320.366 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 226.926 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 196.769 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2016 ammontano complessivamente a Euro 31.273.375 (Euro 25.340.452 nel 2015), con un incremento di Euro 5.932.923 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	23.162.992	17.971.918	5.191.074
Debiti vs AA.CC.	5.615.255	4.873.436	741.819
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.525.466	1.505.730	19.736
Debiti vs Enti Pubblici	593.116	624.312	-31.196
Debiti vs fornitori esteri	376.546	365.056	11.490
Totale	31.273.375	25.340.452	5.932.923

Tabella 32 - Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2016 ammontano complessivamente a Euro 36.914.884 (Euro 32.410.092 nel 2015), con un aumento di Euro 4.504.792 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, includendo tra queste anche le società controllate indirettamente.

Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da ricevere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	25.830.855	21.877.284	3.953.571
Debiti vs ACI Global SpA	3.113.516	2.432.126	681.390
Debiti vs ACI Vallenga SpA	35.431	455.148	-419.717
Debiti vs ACI Progel SpA	1.446.765	2.239.843	-793.078
Debiti vs Ala Assicurazioni SpA	2.695	0	2.695
Debiti vs ACI Sport SpA	1.548.866	1.273.729	275.137
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	2.380.568	2.741.494	-360.926
Debiti vs ACI Consult SpA	526	526	0
Debiti vs ACI Infomobility SpA	2.555.662	1.075.140	1.480.522
Debiti vs ACI Project Srl	0	314.802	-314.802
Totale	36.914.884	32.410.092	4.504.792

Tabella 33 - Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2016 ammontano complessivamente a Euro 10.519.097 (Euro 8.729.229 nel 2015), con un aumento di Euro 1.789.868 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Iva differita su fatture emesse	1.130.651	4.255.134	-3.124.483
Erario c/ritenute	3.614.615	3.495.547	119.068
Erario c/IRAP	1.032.133	976.270	55.863
Erario c/IRES	4.739.309	0	4.739.309
Erario c/Imposte diverse	2.389	2.278	111
Totale	10.519.097	8.729.229	1.789.868

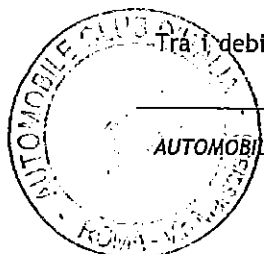
Tabella 34 - Debiti tributari

L'IVA differita sulle fatture emesse, pari a Euro 1.130.651, si riferisce all'imposta non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio ed è relativa alle vendite di beni e servizi effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment".

Per tale motivo, ai sensi della vigente normativa in materia di Imposta sul Valore Aggiunto (art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972), tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo nel mese in cui i debitori effettueranno il pagamento delle fatture.

Il conto Erario c/ritenute, pari a Euro 3.614.615 si riferisce alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, non ancora versate al 31/12/2016.

Tra i debiti tributari, si annoverano quelli per IRAP (Euro 1.032.133) e per IRES (Euro 4.739.309); questi



ultimi si riferiscono prevalentemente alle imposte sui dividendi incassati nell'esercizio.

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986 e successive modificazioni, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

L'IRAP, invece, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale".

Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. "metodo retributivo", derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali evidenziato in bilancio al 31/12/2016 riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2016, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.259.171 (Euro 7.701.424 nel 2015), con un decremento di Euro 442.253 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Debiti v/INPS	4.906.005	5.328.518	-422.513
Debiti v/INPDAP	2.238.943	2.309.292	-70.349
Debiti v/INPGI	64.038	27.962	36.076
Debiti v/ENPDEP	26.437	27.811	-1.374
Debiti v/INAIL	15.907	0	15.907
Debiti v/CASAGIT	1.287	0	1.287
Debiti v/cassa previdenza (3%)	7.841	7.841	0
Fondo di previdenza complementare glom.	-1.287	0	-1.287
Totale	7.259.171	7.701.424	-442.253

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2016 a Euro 74.640.940 (Euro 77.918.691 nel 2015), con un decremento di Euro 3.277.751 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce "Altri debiti".

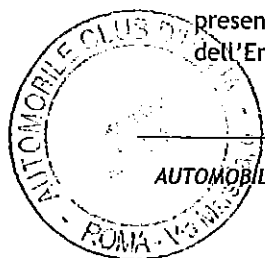
Descrizione	2016	2015	Variazioni
a) debiti v/personale	16.957.507	19.740.941	-2.783.434
- Dipendenti c/stipendi	19.650	7.945	11.705
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	2.503.549	3.878.665	-1.375.116
- Dipendenti per trattamento accessorio	10.189.353	12.196.154	-2.006.801
- Dipendenti per rendimento polizza INA	349.632	321.327	28.305
- Debiti vari verso il personale	3.892.083	3.300.686	591.397
- Debito verso co.co.co.	3.240	36.165	-32.925
b) debiti per S.T.A.	28.815.607	21.011.467	7.804.140
- Debiti v/DTT	6.363	32.038	-25.675
- Debiti v/Province per IPT	28.787.382	20.901.721	7.885.661
- Debiti v/utenza PRA	21.862	77.707	-55.845
c) altri debiti diversi	28.867.826	37.166.283	-8.298.457
- Debiti v/terzi per trattenute ai dipendenti	5.338	5.632	-294
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	-0
- Debiti per imposta di bollo	22.614.546	26.755.729	-4.141.183
- Debiti verso Fondo Pneumatici Fuori Uso	2.161.923	6.358.916	-4.196.993
- Altri debiti v/terzi	895.026	855.013	40.013
Totale	74.640.940	77.918.691	-3.277.751

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 16.957.507, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di "trattamento accessorio" per l'anno 2016 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2017, pari a Euro 10.189.353;
- la voce "dipendenti c/stipendi", pari a Euro 19.650, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio;
- la voce "dipendenti per rendimento polizza INA", pari ad Euro 349.632 si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per rendimenti della polizza assicurativa stipulata a copertura della quiescenza per il personale assunto prima dell'entrata in vigore della Legge n. 70/1975 ed ancora in servizio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i debiti relativi al "trattamento di quiescenza" per il personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell'esercizio sono pari a Euro 2.503.549;
- gli "altri debiti verso il personale dipendente", pari a Euro 3.892.083, si riferiscono, per Euro 3.463.920, a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2016, per Euro 338.163, a debiti per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, per Euro 90.000, ad importi dovuti per trasferte effettuate nell'esercizio 2016 e non ancora liquidate al termine dello stesso.
- la voce "debiti verso co.co.co.", pari a Euro 3.240, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, ai componenti degli organi dell'Ente, nonché a vari collaboratori.



Debiti per Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 28.815.607, si riferiscono, per Euro 28.787.382, all'Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno dagli uffici del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 6.363, nonché debiti verso l'utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 21.862.

Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 28.867.826, sono composti, per Euro 22.614.546, da debiti verso l'Erario per il saldo dell'imposta di bollo riscossa dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta per le formalità del P.R.A., per Euro 2.161.923, da debiti verso il Fondo per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso, istituito con Decreto Ministeriale n. 82 dell'11 aprile 2011 e gestito dall'ACI; per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e verso le Regioni in relazione alle riscossioni di tasse automobilistiche effettuate a tutto il 1998, in virtù della previgente convenzione, per Euro 895.026 riferiti ad altri debiti diversi, tra cui i debiti per premi ai piloti dei campionati sportivi automobilistici nazionali e per le indennità e i rimborsi delle trasferte degli organi dell'Ente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2016 è pari a Euro 14.426.086 (Euro 14.342.180 nel 2015), con un incremento di Euro 83.907 rispetto all'esercizio precedente.

RATEI PASSIVI

Nel ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

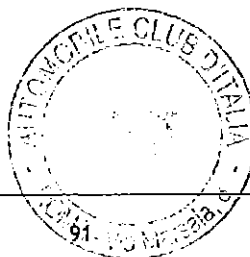
Nell'esercizio 2016 non sono stati rilevati ratei passivi, come in quello precedente.

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2016 ammonta a Euro 14.426.086 (Euro 14.342.180 nel 2015), con un incremento di Euro 83.906 rispetto all'esercizio precedente.

Nel risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

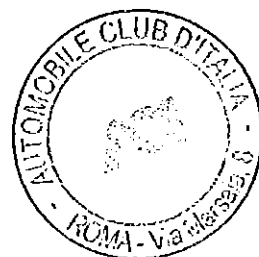
Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.



Descrizione	2016	2015	Variazioni
Ricavi per quote associative	14.422.387	14.338.481	83.906
Locazioni attive	3.699	3.699	0
Totale	14.426.086	14.342.180	83.906

Tabella 37 - Risconti passivi

I risconti passivi sono principalmente riconducibili alla voce "Ricavi per quote associative", e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2017 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.



CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Fidejussioni prestate da ACI

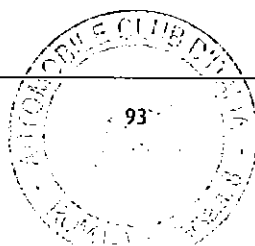
Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse di alcuni Automobile Club.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2015	Variazioni
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	474.635	539.106	-64.471
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	420.000	420.000	0
Totale		894.635	959.106	-64.471

Tabella 38 - Fidejussioni a garanzia di terzi

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse di Automobile Club, per gli importi di seguito riportati.



Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2016	Valore ipoteca 2015	Variazioni
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		840.000	840.000	0

Tabella 39 - Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage "Impegnative"

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate e agli Automobile Club.

Soggetto garantito	% partecip.	2016	2015	Variazioni
ACI Vallelunga S.p.A.	99,98%	3.405.443	3.647.961	-242.518
ACI Proget S.p.A.	100,00%	378.410	785.077	-406.667
Ventura S.p.A.	90,00%	2.886.486	3.186.486	-300.000
ACI Consult S.p.A.	100,00%	217.846	0	217.846
Totale		6.888.185	7.619.524	-731.339

Tabella 40 - Lettere di patronage "impegnative"

Garanzie per distacco linee di fido a terzi

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle garanzie prestate da ACI mediante distacco di parte della propria linea di fido accesa presso la Banca Nazionale del Lavoro a favore di società controllate e Automobile Club.

Soggetto beneficiario	Soggetto creditore (garantito)	Tipologia di garanzia	Valore massimo del distacco
AC Lecco	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Distacco linea di fido	1.155.338
Totale			1.155.338

Tabella 41 - Garanzie per distacco linee di fido a terzi



GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2015	Variazioni
Banca Nazionale del Lavoro	Ventura SpA	10.203.000	9.658.005	544.995
Banca Nazionale del Lavoro	P.A. varie	9.490.734	8.692.189	798.545
SARA Assicurazioni SpA	Regioni, altre P.A e terzi.	4.438.278	4.534.431	-96.153
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	86.114	114.864	-28.750
Reale Mutua	Altre amministrazioni	56.500	56.500	0
RSA	Altre amministrazioni	634.690	676.940	-42.250
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	67.193	67.193	0
Elba Assicurazioni	Altre amministrazioni	12.051	12.051	0
Sace BT	Altre amministrazioni	444.000	444.000	0
Totale		25.432.560	24.256.173	1.176.387

Tabella 42 - *Garanzie prestate indirettamente*

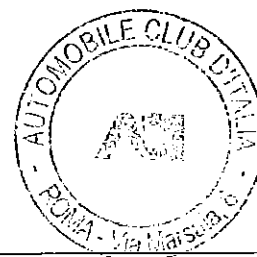
LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2016, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubi Leasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2016 (A)	12.388.790	13.386.385	-997.595
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	14.988.790	15.986.385	-997.595

Tabella 43 - *Contratto di leasing*



CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

A partire dal presente bilancio, i componenti straordinari di reddito dovranno essere riclassificati tra le voci di ricavi e di costi afferenti alla gestione ordinaria, mentre in Nota Integrativa dovranno essere indicati solo gli importi degli eventi straordinari di entità o incidenza eccezionali.

Tale classificazione è richiesta anche per il bilancio del 2015, a fini comparativi.

Nelle sezioni di commento delle voci del valore e dei costi della produzione, ove sono stati allocati i componenti straordinari prima posti nella voce (E), è riportata una tabella di confronto tra l'originario Conto Economico 2015 e quello riclassificato nel bilancio 2016.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

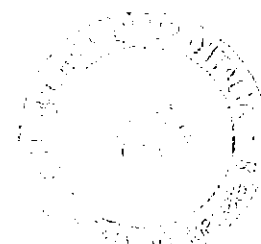
La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2016 ammonta complessivamente a Euro 379.707.646 (355.379.499 nel 2015), con un incremento di Euro 24.328.147, pari al 6,85%.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2016 ammontano complessivamente a Euro 352.067.841 (Euro 332.395.179 nel 2015), con un incremento di Euro 19.672.662, pari al 5,92%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.



A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Formalità, certificati e visure PRA	246.804.883	229.535.306	17.269.577	7,52%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	47.636.716	43.273.087	4.363.629	10,08%
Quote associative	27.711.305	29.954.567	-2.243.262	-7,49%
Accesso e consultazione banche dati	14.465.095	14.767.149	-302.054	-2,05%
Quote tesseramento CSAI	4.712.526	4.583.518	129.008	2,81%
Servizi sportivi	4.304.845	2.349.295	1.955.550	83,24%
Servizi informatici e connettività	1.509.098	3.332.042	-1.822.944	-54,71%
Servizi di infomobilità	2.095.474	1.977.069	118.405	5,99%
Servizi turistici	303.689	305.916	-2.227	-0,73%
Altri servizi	2.524.210	2.317.231	206.979	8,93%
Totale	352.067.841	332.395.179	19.672.662	5,92%

Tabella 44 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2016	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	246.804.883	70,10%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	47.636.716	13,53%
Quote associative	27.711.305	7,87%
Accesso e consultazione banche dati	14.465.095	4,11%
Quote tesseramento CSAI	4.712.526	1,34%
Servizi sportivi	4.304.845	1,22%
Servizi informatici e connettività	1.509.098	0,43%
Servizi di infomobilità	2.095.474	0,60%
Servizi turistici	303.689	0,09%
Altri servizi	2.524.210	0,72%
Totale	352.067.841	100,00%

Tabella 45 - Ripartizione in % dei ricavi

Come ampiamente descritto nella Relazione del Presidente sulla Gestione, l'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente si produce principalmente per effetto dell'aumento dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico e delle forniture dalle banche dati P.R.A., aumentati di Euro 17.269.577 dal 2015 al 2016; contestualmente, si registra un incremento per i servizi connessi alla gestione delle tasse automobilistiche e per servizi sportivi mentre si evidenzia una flessione dei ricavi per quote associative, e per i servizi informatici e di connettività.

I ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 47.636.716 (Euro 43.273.087 nel 2015) e aumentano di Euro 4.363.629, pari al 10,08%, rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi dell'attività di riscossione sono pari a Euro 13.394.480 (Euro 10.677.445 nel 2015) ed evidenziano

un incremento di Euro 2.717.035 rispetto all'esercizio precedente (+25,45%), mentre quelli derivanti dallo svolgimento di servizi alle regioni sono pari a Euro 34.242.237 (Euro 32.595.642 nel 2015) e manifestano un incremento di Euro 1.646.595, pari al 5,05%.

Il decremento di Euro 2.243.262 rispetto al 2015 dei ricavi per quote associative è riconducibile alla riduzione del 2,46% del numero dei soci che nel 2016 si attesta a 969.697 soci.

I ricavi da servizi di infomobilità e sicurezza stradale, pari a Euro 2.095.474 (Euro 1.977.069 nel 2015), in diminuzione di Euro 118.405 rispetto al 2015, derivano, per Euro 853.037, dalla gestione del centro di infomobilità per conto del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture "C.C.I.S.S.", per Euro 648.334 dalla gestione del centro di infomobilità "Luce Verde" per la Regione Lazio, per Euro 333.398 da servizi in materia di sicurezza stradale resi in prevalenza verso alcuni enti locali e per Euro 260.705 da canoni di affiliazione al network autoscuole a marchio ACI "Ready2Go" (R2G).

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 1.509.098 (Euro 3.332.042 nel 2015, con un decremento di Euro 1.822.944 rispetto al 2015. Derivano, per Euro 38.085, dai ricavi per servizi informatici resi alla Regione Lazio per la gestione del centro di infomobilità "Luce Verde", per Euro 102.157 dai servizi informatici destinati alla rivendita, per Euro 1.368.856 da servizi di connettività e noleggio hardware per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni.

I ricavi da quote di tesseramento CSAI sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da Euro 4.583.518 del 2015 a Euro 4.712.526 del 2016, con un aumento del 2,81% mentre hanno evidenziato una crescita più significativa i ricavi derivanti dai diritti sportivi, con un incremento complessivo di Euro 1.955.550, passando da Euro 2.349.295 a Euro 4.304.845 del 2016 (+83,24%).

Tra i ricavi per altri servizi, pari a Euro 2.524.210 (Euro 2.317.231 nel 2015), si registrano quelli da promozioni e sponsorizzazioni, per Euro 2.250.022, che restano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.008.245 nel 2015) e derivano quasi esclusivamente (Euro 2.000.000) dall'attività di promozione del marchio Sara.

Nel 2016 sono stati, inoltre, conseguiti ricavi per Euro 274.171 a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi 2016 ammontano complessivamente a Euro 27.639.805 (Euro 22.984.320 nel 2015), con un incremento di Euro 4.655.485, pari a 20,26%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2016	2015	Variazioni	Variaz. %
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	245.045	344.006	-98.961	-28,77%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.473.127	3.823.374	-350.247	-9,16%
Rimborsi spese postali	16.941.820	11.092.871	5.848.949	52,73%
Contributi	2.123.645	2.073.435	50.210	2,42%
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.275.402	1.287.434	-12.032	-0,93%
Locazioni attive	484.023	286.284	197.739	69,07%
Rimborsi commissioni su servizi bancari	1.661.873	1.773.575	-111.702	-6,30%
Altri Ricavi	719.200	555.311	163.889	29,51%
Proventi straordinari	715.670	1.748.030	-1.032.360	-59,06%
Totale	27.639.805	22.984.320	4.655.485	20,26%

Tabella 46 - Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente, la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 5.848.949, si riferisce all'aumento dei ricavi per rimborsi di spese postali; questi ultimi, pari a Euro 16.941.820, attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione resi in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi dal personale distaccato, pari a Euro 3.473.127, si riferiscono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi; in tale voce sono, inoltre, ricompresi anche i rimborsi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 2.123.645, si riferisce, principalmente, ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche:

- CONI, per Euro 1.173.435; tali fondi sono stati utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";
- Regione Sardegna, per Euro 900.000, a titolo di parziale finanziamento del Rally d'Italia, gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale Rally 2016.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 1.275.402 in diminuzione di appena 12.032 rispetto all'esercizio 2015. Si incrementano invece le locazioni attive che passano da Euro 286.284 a Euro 484.023.

I rimborsi delle commissioni su servizi bancari, pari a Euro 1.661.873, in riduzione rispetto a Euro 1.773.575 del 2015, si riferiscono ai rimborsi dall'utenza dei costi delle transazioni di pagamento con carte di credito/debito.

Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a Euro 245.045, attengono principalmente a riduzione di costi accantonati in precedenti esercizi nonché a note credito da fornitori.

Nel conto "altri ricavi", pari a Euro 719.200, confluiscono tutti quei ricavi non direttamente riconducibili ad uno dei conti sopra indicati e commentati e di importo singolo non rilevante; le voci maggiormente significative attengono a royalties per utilizzo del circuito Show Your Card riservato ai soci ACI per Euro 76.914 e a rimborsi vari da terzi per complessivi Euro 642.286.

I proventi straordinari ammontano a Euro 715.670 (Euro 1.748.030 nel 2015).

Come già indicato in precedenza nella sezione di commento introduttiva al Conto Economico, a partire dal bilancio 2016 i proventi straordinari non trovano più la loro naturale collocazione nella voce (E20), bensì nella voce A5) del valore della produzione, tra gli "altri ricavi e proventi".

Come previsto dalla norma, infatti, il dato del 2015 è stato oggetto di riclassificazione, mediante spostamento degli importi dalla voce E20) alla voce A5).

Di seguito si riporta una tabella che espone in dettaglio le movimentazioni effettuate in sede contabile.

Proventi straordinari	2016	2015	differenza
Sopravvenienze attive straordinarie	329.395	413.961	-84.566
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	386.275	67.050	319.225
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	0	1.267.019	-1.267.019
Totale	715.670	1.748.030	-1.032.360

Tabella 46 bis - Proventi straordinari

Le sopravvenienze attive, pari a Euro 329.395, si riferiscono a componenti positivi di reddito correlati ai ricavi di competenza di precedenti esercizi.

Le plusvalenze da alienazioni, pari a Euro 386.275, sono state rilevate a seguito della vendita di un immobile all'AC di Bolzano.

Nel 2016 non sono state realizzate plusvalenze da alienazione di partecipazioni, mentre quelle realizzate nello scorso esercizio si riferivano alla cessione della quota azionaria di ALA Assicurazioni S.p.A.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività economica ordinaria svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2016 ammontano complessivamente a Euro 335.481.562 (Euro 320.295.779 nel 2015), con un incremento di Euro 15.185.783, pari all'4,70%.

ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2016 è stato pari a Euro 1.042.911 (Euro 1.174.207 nel 2015), con una riduzione di Euro 131.296, pari al 11,18%.

Tale decremento è riconducibile, principalmente, ai minori costi per modulistica PRA e materiale editoriale, al netto degli incrementi per cancelleria e materiale di consumo.

La voce "altri beni", pari a Euro 140.626, si riferisce principalmente all'acquisto di carburante (Euro 9.673), gasolio per riscaldamento (Euro 33.225), divise per personale (Euro 28.500), coppe, medaglie e targhe (Euro 69.228).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Hw e Sw per la rivendita	0	0	0	0,00%
Cancelleria e materiale di consumo	816.577	681.049	135.528	19,90%
Modulistica	78.141	323.617	-245.476	-75,85%
Materiale editoriale	7.567	0	7.567	100,00%
Altri beni	140.626	169.541	-28.915	-17,05%
Totale	1.042.911	1.174.207	-131.296	-11,18%

Tabella 47 - Acquisto di prodotti finiti e merci

COSTI PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi del 2016 sono pari a Euro 153.317.792 (Euro 137.794.673 nel 2015), con un incremento di Euro 15.553.119, pari all'11,27%.

Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Servizi informatici	49.101.795	48.339.432	762.363	1,58%
Soccorso stradale a soci	12.713.104	12.840.645	-127.541	-0,99%
Buoni pasto per personale dipendente	6.875.264	6.703.212	172.052	2,57%
Servizi di supporto alla rete della federazione	7.728.398	6.348.215	1.380.183	21,74%
Assicurazioni	8.409.849	5.626.646	2.783.203	49,46%
Servizi di rete e connettività	3.565.872	3.414.321	151.551	4,44%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	5.141.417	5.108.156	33.261	0,65%
Servizi Editoriali	1.396.101	453.671	942.430	207,73%
Spese postali	21.537.898	15.827.851	5.710.047	36,08%
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	3.582.299	3.839.529	-257.230	-6,70%
Marketing, Pubblicità e Attività promozionale	8.598.012	6.103.152	2.494.860	40,88%
Utenze	2.358.565	2.691.647	-333.082	-12,37%
Servizi logistici	2.392.209	2.390.062	2.147	0,09%
Manutenzioni	3.554.407	2.628.051	926.356	35,25%
Servizi di assistenza telefonica	2.782.283	1.845.428	936.855	50,77%
Oneri per trasferte e missioni	1.270.025	1.362.563	-92.538	-6,79%
Spese di Pulizia	2.011.798	2.003.366	8.432	0,42%
Organizzazione Eventi	1.983.025	1.742.281	240.744	13,82%
Spese di Vigilanza e reception	1.053.134	1.028.460	24.674	2,40%
Spese per liti, arbitrati, risarcimenti	48.340	386.650	-338.310	-87,50%
Servizi Sportivi	2.050.727	2.049.941	786	0,04%
Servizi amministrativi e professionali	1.046.003	848.379	197.624	23,29%
Compensi ad Organi Ente	765.756	701.295	64.461	9,19%
Servizi bancari	1.082.375	803.534	278.841	34,70%
Studi e ricerche	0	514.771	-514.771	-100,00%
Formazione	367.589	319.258	48.331	15,14%
Costo Personale di Terzi presso ACI	284.735	176.896	107.839	60,96%
Consultazioni banche dati	517.250	535.010	-17.760	-3,32%
Servizi Turistici	180.330	178.620	1.710	0,96%
Consulenze	14.386	22.838	-8.452	100,00%
Altri servizi	904.846	930.793	-25.947	-2,79%
Accantonamento rischi	0	30.000	-30.000	100,00%
Totale	153.317.792	137.794.673	15.553.119	11,27%

Tabella 48 - Prestazioni di servizi

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella suesposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi ai principali scostamenti tra un esercizio e l'altro.

Tra questi ultimi, degni di segnalazione, per rilevanza dell'importo della variazione rispetto all'anno

precedente, sono gli incrementi di Euro 1.380.183 dei servizi di supporto alla rete della Federazione e di Euro 2.783.203 dei premi assicurativi, nonché gli aumenti di Euro 5.710.047 delle spese postali connesse ai ricavi per servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche e di Euro 2.494.860 per servizi di marketing e attività promozionali.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2016 sono state pari a Euro 16.080.597 (Euro 16.478.544 nel 2015), con un decremento di Euro 397.947 pari al 2,41%.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2016	2015	Variazioni	Variaz. %
Locazione di beni immobili e oneri accessori	13.895.298	13.954.762	-59.464	-0,43%
Leasing immobiliare	1.807.551	1.867.373	-59.822	-3,20%
Noleggi	377.748	408.408	-30.660	-7,51%
Accantonamento rischi	0	248.000	-248.000	-100,00%
Totale	16.080.597	16.478.544	-397.947	-2,41%

Tabella 49 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 13.895.298, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché alle sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali).

La diminuzione di tali costi rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 59.464, è connessa essenzialmente alla riduzione degli spazi utilizzati in conseguenza di una più razionale ed efficiente utilizzazione delle superfici occupate e della rinegoziazione di alcuni contratti di locazione in scadenza.

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.807.551, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio territoriale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art. 2427 del codice civile.

La riduzione dei canoni di leasing immobiliare di Euro 59.822 è da ricondurre alla diminuzione dei tassi di interesse applicati al contratto.

La voce noleggi, pari a Euro 377.748, evidenzia una riduzione di Euro 30.660 rispetto al 2015, e si riferisce alle autovetture dell'Ente, alle macchine elettriche ed elettroniche e al relativo software utilizzati nell'ordinaria attività degli uffici.

Nella voce B8) l'accantonamento rischi, iscritto in ottemperanza al principio contabile OIC n.31, non risulta valorizzato evidenziando una riduzione di Euro 248.000 rispetto al 2015.



COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono stati pari a Euro 140.282.098 (Euro 138.445.321 nel 2015), con un incremento di Euro 1.836.777, pari all'1,33%.

B9 - Costi del Personale	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Salari e stipendi	103.097.802	104.565.534	-1.467.732	-1,40%
Oneri sociali	25.694.849	25.798.624	-103.775	-0,40%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	9.558.180	6.636.257	2.921.923	44,03%
Altri costi del personale	1.931.267	1.444.906	486.361	33,66%
Totale	140.282.098	138.445.321	1.836.777	1,33%

Tabella 50 - Costi del personale

La voce "salari e stipendi" registra un decremento complessivo di Euro 1.467.732, rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è conseguenza della riduzione degli stipendi, dovuta alla fisiologica diminuzione del personale in servizio a seguito di pensionamenti, e del importo destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente, per effetto dell'applicazione dell'art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI.

I costi relativi agli oneri sociali registrano una riduzione di Euro 103.775, mentre l'incremento di Euro 2.921.923 dell'accantonamento ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre all'utilizzo delle graduatorie degli idonei alle selezioni per le posizioni C4 e C5.

Gli altri costi del personale subiscono un incremento di Euro 486.361, prevalentemente imputabile all'accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali di Euro 491.642 non presente nell'esercizio 2015.

SALARI E STIPENDI

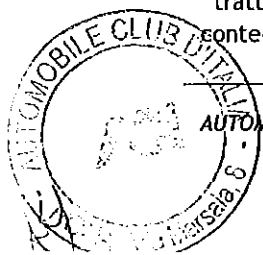
Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce "salari e stipendi".

Salari e stipendi	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Retribuzioni	74.910.482	74.877.538	32.944	0,04%
Trattamento accessorio	25.163.552	25.536.909	-373.357	-1,46%
Personale di ACI presso terzi	1.874.901	2.041.011	-166.110	-8,14%
Indennità di trasferimento	58.413	83.047	-24.634	-29,66%
Costi per attivazione iniziative ex art. 10 co. 2 del Regolamento Spese	1.090.454	2.027.029	-936.575	100,00%
Totale	103.097.802	104.565.534	-1.467.732	-1,40%

Tabella 51 - Salari e stipendi

Tale voce si riferisce all'onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall'applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2015, delle ferie maturate e non godute.

La riduzione di tale conto, pari a Euro 1.467.732, è prevalentemente dovuta alla somma algebrica dell'incremento di Euro 32.944 delle "retribuzioni" ordinarie, del decremento di Euro 373.357 della voce "trattamento accessorio" e della voce "iniziative ex art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento dei costi" di Euro 936.575, di cui si è detto in precedenza.



I dipendenti di ruolo in servizio al 31/12/2016 sono 2.810 e si riducono complessivamente di n. 40 unità rispetto ai 2.850 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Dipendenti a tempo indeterminato	2.838	6	50	2.794
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	6	4	0	10
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.850	10	50	2.810

Tabella 52 - *Personale secondo tipologia contrattuale*

Di tale forza lavoro, 15 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione dei giornalisti, viene suddiviso in ragione dell'area di inquadramento di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenza
a	b	c	d = b - c
Area A	19	17	2
Area B	718	685	33
Area C	2.066	2.015	51
Professionisti	14	12	2
Dirigenti seconda fascia	76	53	23
Dirigenti prima fascia	13	12	1
Totale	2.906	2.794	112

Tabella 53 - *Area di inquadramento e posizioni economiche*

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	400	14,32%
Diploma	1.494	53,47%
Laurea	900	32,21%
Totale	2.794	100,00%

Tabella 54 - *Livello di istruzione personale dipendente ACI*

ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali ed assistenziali imputati al Conto Economico si riducono di Euro 103.775 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della corrispondente diminuzione delle retribuzioni.

Oneri sociali	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Contributi INPS	17.687.220	17.869.156	-181.936	-1,02%
Contributi INPDAP	7.300.288	7.265.308	34.980	0,48%
Contributi INAIL	439.200	429.537	9.663	2,25%
Contributi INPGI	164.107	129.984	34.123	26,25%
Contributi ENPDEP	99.472	99.389	83	0,08%
Contributi ad altri Enti	4.562	5.250	-688	-13,10%
Totale	25.694.849	25.798.624	-103.775	-0,40%

Tabella 55- Oneri sociali

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2016 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 9.558.180.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accantonamenti TFR e Quiescenza	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Accantonamento Fondo TFR	972.489	612.625	359.864	58,74%
Accantonamento Fondo di quiescenza	8.585.691	6.023.632	2.562.059	42,53%
Totale	9.558.180	6.636.257	2.921.923	44,03%

Tabella 56 - Trattamento di quiescenza e di fine rapporto

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tale voce ammonta a Euro 1.931.267 (Euro 1.444.906 nel 2015) ed è ripartita come segue.

Altri costi del personale	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Polizza sanitaria	1.050.109	1.072.830	-22.721	-2,12%
Sussidi	112.081	109.943	2.138	1,94%
Altri benefici assistenziali al personale	268.476	253.019	15.457	6,11%
Accantonamenti cause di lavoro/f.do rinnovi contrattuali	491.642	0	491.642	100,00%
Altri costi	8.959	9.114	-155	-1,70%
Totale	1.931.267	1.444.906	486.361	33,66%

Tabella 57 - Altri costi del personale

I vari costi per gli interventi assistenziali a favore del personale dipendente, pari a Euro 1.931.267, sono stati determinati secondo la normativa vigente.

Nel 2016, a differenza di quanto contabilizzato nello scorso esercizio, non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento per fronteggiare rischi per contenziosi in essere con il personale dipendente, come segnalato dall'Avvocatura dell'Ente mentre si è effettuato un accantonamento al fondo rinnovi contrattuali per Euro 491.642 come previsto dal DPCM 18 aprile 2016 (GU n.132 dell'8/6/2016).

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2016, a Euro 15.358.802 (Euro 18.412.110 nel 2015), con un decremento di Euro 3.053.308

Ammortamenti e svalutazioni	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.333.643	9.833.246	-3.499.603	-35,59%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.607.451	1.680.603	-73.152	-4,35%
Totale ammortamenti	7.941.094	11.513.849	-3.572.755	-31,03%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	7.417.708	6.898.261	519.447	7,53%
Totale	15.358.802	18.412.110	-3.053.308	-16,58%

Tabella 58 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni e agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di competenza dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, alla voce B10) lett.d), accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 7.417.708, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo di segno negativo pari a Euro 480.496 (Euro 74.157, sempre di segno negativo, nel 2015).

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra una differenza di Euro 406.339 che testimonia comunque la prosecuzione di una politica di gestione volta a ridurre le scorte di magazzino, nell'ottica di una maggiore economicità ed efficienza gestionale.

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per rischi ed oneri ammonta a Euro 4.771.642 (Euro 3.079.771 nel 2015) ed è dettagliato e commentato alla voce Fondo per rischi ed oneri dello Stato Patrimoniale, alla

quale si rimanda.

I predetti accantonamenti, in ottemperanza al Principio contabile OIC n. 31, non sono appostati alla voce B12) del Conto Economico, ma sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 8.918.866 (Euro 7.916.767 nel 2015), con un incremento di Euro 1.002.099, pari al 12,66%.

B14 - Oneri diversi di gestione	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
Imposte e tasse	1.922.503	1.573.530	348.973	22,18%
Contributi	2.092.682	2.447.748	-355.066	-14,51%
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	148.936	267.255	-118.319	-44,27%
Oneri diversi di gestione vari	665.215	516.510	148.705	28,79%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	311.938	272.615	39.323	14,42%
Omaggi e articoli promozionali	133.241	104.131	29.110	27,96%
Acc.to rischi controversie su oneri diversi	3.000.000	2.360.018	639.982	27,12%
Oneri straordinari	644.351	374.960	269.391	71,85%
Totale	8.918.866	7.916.767	1.002.099	12,66%

Tabella 59 - Oneri diversi di gestione

La voce "Imposte e tasse", pari a Euro 1.992.503, comprende:

- l'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 177.277);
- la Tassa comunale per l'asporto dei rifiuti (Euro 559.771);
- l'Imposta Municipale Unica - IMU e la TASI (Euro 677.918);
- l'imposta di registro (Euro 88.720);
- altre imposte e tasse (Euro 418.817).

I contributi, pari a Euro 2.092.682, sono stati erogati, per Euro 800.000 (in diminuzione di 150.000 rispetto al precedente esercizio), alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 820.000 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 25.500 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell'Ente, per Euro 308.850 agli aderenti al network autoscuole "Ready2Go" e per Euro 138.332 agli organismi territoriali sportivi.

Rientrano, inoltre, tra gli oneri diversi di gestione i contributi per l'iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 311.938.

La voce Altri oneri diversi di gestione, pari a Euro 665.215, è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le

commissioni su fidejussione, per Euro 95.489, gli abbonamenti a quotidiani, pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 136.402, oneri e spese su c/c bancari e postali, per Euro 44.197.

Sono comprese nella voce in esame i costi per sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 148.936, riferite a costi di competenza di esercizi precedenti contabilizzati nell'esercizio in esame.

Con riferimento all'accantonamento al fondo rischi ed oneri, pari a Euro 3.000.000, si rinvia ai commenti effettuati nello Stato Patrimoniale al relativo Fondo.

La voce Oneri straordinari, come già indicato in precedenza nella sezione di commento introduttiva al Conto Economico, a partire dal bilancio 2016 non trova più la sua naturale collocazione nella voce (E21), bensì nella voce B14) dei costi della produzione, tra gli "oneri diversi di gestione".

Analogamente, anche il dato del 2015 è stato oggetto di riclassificazione, mediante inserimento degli importi dalla voce E21) alla voce B14).

Gli oneri straordinari ammontano a Euro 644.351 (Euro 374.960 nel 2015) e sono costituiti esclusivamente da sopravvenienze passive derivanti da insussistenze di elementi dell'attivo, quali crediti e note di credito per storno di fatture emesse in precedenti esercizi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "Proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'Ente.

Il saldo dell'esercizio 2016 è positivo e pari a Euro 20.313.433 (Euro 120.040 nel 2015), con un incremento di Euro 20.193.393 rispetto al precedente esercizio.

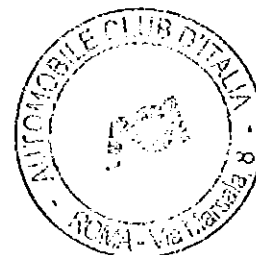
PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 21.949.313 (Euro 120.850 nel 2015), con un incremento di Euro 21.828.466 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, assenti nel 2015, risultano pari a Euro 21.703.805 e si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 245.511 (Euro 120.850 nel 2015), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 48.163 su crediti finanziari verso alcune società controllate e Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 14.932 su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 167.339 su crediti verso clienti vari per ritardati pagamenti;
- Euro 14.211 su c/c bancari e postali;
- Euro 866 su depositi cauzionali.



INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 1.636.013 (Euro 634 nel 2015) e fanno registrare un incremento di Euro 1.635.379 rispetto all'esercizio precedente.

Le principali cause di tale scostamento sono riconducibili, per Euro 940.000, al riconoscimento all'AC di Roma degli interessi passivi non corrisposti a seguito della cessione della società Parcheggio SpA avvenuta il 23.05.1993 e per Euro 673.221 a seguito dell'attualizzazione dei crediti immobilizzati concessi agli Automobile Club nel 2016, in applicazione dell'art.2426 cod.civ e del Principio contabile OIC 15 (c.d. "costo ammortizzato").

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E DI PASSIVITA' FINANZIARIE

Il saldo dell'esercizio è negativo ed è pari ad Euro 3.422.351 (Euro 6.777.944 nel 2015 sempre con segno negativo) con un miglioramento di Euro 3.355.593 rispetto al precedente esercizio e riguarda integralmente svalutazioni di partecipazioni.

RIVALUTAZIONI

Non sono state effettuate rivalutazioni nell'esercizio.

SVALUTAZIONI

Tale voce, pari a Euro 3.422.351, si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni nella società ACI Global S.p.A. per Euro 2.991.854 e nella società ACI Consult S.p.A. per Euro 430.497.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai commenti esposti in precedenza nell'apposito paragrafo dell'attivo "Immobilizzazioni finanziarie", dedicato alle partecipazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate solo imposte correnti sul reddito, in quanto non è stato necessario determinare imposte anticipate e differite; viste le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, si fa presente che sono state applicate le norme del capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Nella presente Nota Integrativa non si è reso necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio 2016 sono complessivamente pari a Euro 11.876.351 (Euro 7.452.605 nel 2015), con un incremento di Euro 4.423.746 rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

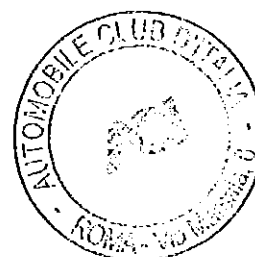
Imposte sul reddito dell'esercizio	2016	2015	Variazioni	Variaz.%
IRES	4.878.918	136.290	4.742.628	3.479,81%
IRAP Istituzionale	7.094.186	6.700.993	393.193	5,87%
IRAP Commerciale	0	615.322	-615.322	-100,00%
IRES differita	-96.753	0	-96.753	100,00%
Totale	11.876.351	7.452.605	4.423.746	59,36%

Tabella 60 - Imposte sul reddito d'esercizio

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea Generale a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 49.240.815, nel modo che segue:

- Euro 47.659.940, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013;
- Euro 1.580.875 alla riserva formata con utili portati a nuovo.



IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal DLgs 139/2015. Il nuovo prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

L'articolo 2425-ter codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento. L'articolo 12 del D.Lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione. Pertanto, nel 2016, anno di prima applicazione del principio contabile, occorre presentare, a fini comparativi, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario dunque mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità. Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter codice civile.

Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabile OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci".

Lo schema adottato permette sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto", che parte dall'utile netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

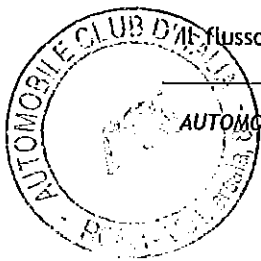
comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2015
Utile (Perdita) dell'esercizio	49.240.815	20.973.211
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e puls/minusvalenze	40.679.154	27.044.705
Rettifiche per elementi non monetari	25.353.268	27.566.068
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	66.032.422	54.610.773
Variazioni del CCN	2.366.158	26.462.267
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	68.398.580	81.073.040
Altre rettifiche	2.128.130	-13.762.178
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	70.526.710	67.310.862
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-6.087.249	-5.333.192
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-731.560	-2.978.145
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-19.168.396	6.611.300
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-25.987.205	-1.700.037
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-4.675	-27.104
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	44.534.830	65.583.721
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	105.628.316	40.044.595
Disponibilità liquide a fine esercizio	150.163.146	105.628.316
Differenza disponibilità liquide	44.534.830	65.583.721

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2016 è positivo e pari a Euro 44.534.830 ed è dato



dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2016, pari a Euro 150.163.146, e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 105.628.316.

Il predetto incremento è generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari delle attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2016 è positivo e pari a Euro 70.526.710 (Euro 67.310.862 nel 2015), in aumento di Euro 3.215.848 rispetto all'esercizio precedente.

Il predetto flusso è formato:

- per Euro 40.679.154 (Euro 27.044.705 nel 2015), dalle rettifiche per imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 25.353.268 (Euro 27.566.068 nel 2015), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro 2.366.158 (Euro 26.462.267 nel 2015), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto
- per Euro 2.128.130 (Euro -13.762.178 nel 2015), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito parte della liquidità generata dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2016 è negativo e pari a Euro 25.987.205 (Euro 1.700.037 sempre negativo nel 2015), in diminuzione di 24.287.168 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per Euro 6.087.249 (Euro 5.333.192 nel 2015) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 731.560 (Euro 2.978.145 nel 2015), per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per Euro 19.168.396 (valore positivo pari a Euro 6.611.300 nel 2015) per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è negativo e pari a Euro 4.675 (Euro 24.104 nel 2015 sempre negativo), con un miglioramento di Euro 22.429 rispetto all'esercizio precedente.

E' formato esclusivamente da un modesto utilizzo di mezzi concessi dalle banche.



ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 588.585
- Revisori dei conti: Euro 79.324

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2016 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

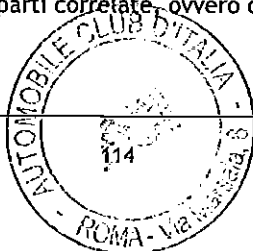
	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2016	997.596
Quota interessi di competenza del 2016 (A)	601.029
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	415.726
Totale onere finanziario di competenza del periodo (A+B)	185.303
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2016 (C)	12.388.790
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (C+D)	14.988.790

Tabella 62 - Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

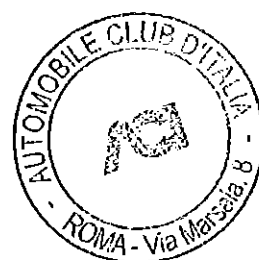


Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	25.473.279	1.230.000	24.243.279
Crediti dell'attivo circolante	116.561.198	10.362.738	106.198.460
Totale crediti	142.034.477	11.592.738	130.441.739
Debiti commerciali	68.611.954	36.914.884	31.697.070
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	68.611.954	36.914.884	31.697.070
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	352.067.841	22.525.191	329.542.650
Altri ricavi e proventi	27.639.805	1.805.036	25.834.769
Totale ricavi	379.707.646	24.330.227	355.377.419
Acquisto merci e prodotti finiti	1.042.911	91.104	951.807
Spese per prestazioni di servizi	153.317.792	99.649.347	53.668.445
Spese per godimento beni di terzi	16.080.597	4.958.546	11.122.051
Oneri diversi di gestione	8.918.866	204.340	8.714.526
Totale costi	179.360.166	104.903.337	74.456.829
Dividendi	21.703.805	21.703.805	0
Interessi attivi	245.511	12.209	233.302
Totale proventi finanziari	21.949.316	21.716.014	233.302

Tabella 63 - Operazioni con parti correlate

Firmato
 IL PRESIDENTE
 (Angelo STICCHI DAMIANI)



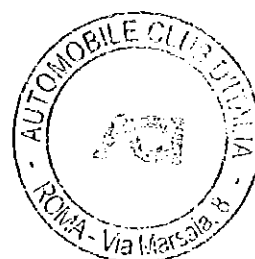




Automobile Club d'Italia

Allegato 1

Conto Economico riclassificato
(Decreto MEF 27.03.2013)

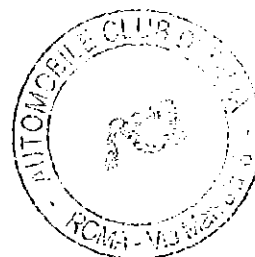


A) VALORE DELLA PRODUZIONE	378.991.975,98
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	354.191.485,67
a) contributo ordinario dello stato	0,00
b) corrispettivi da contratto di servizio	0,00
b 1) con lo stato	0,00
b 2) con le Regioni	0,00
b 3) con altri enti pubblici	0,00
b 4) con l'Unione Europea	0,00
c) contributi in conto esercizio	2.123.644,67
c 1) contributi dallo stato	0,00
c 2) contributi da Regioni	900.000,00
c 3) contributi da altri enti pubblici	1.223.644,67
c 4) contributi dall'Unione Europea	0,00
d) contributi da privati	0,00
e) proventi fiscali e parafiscali	0,00
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	352.067.841,00
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0,00
(5) Altri Ricavi e Proventi	24.800.490,31
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00
b) altri ricavi e proventi	24.800.490,31
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-334.575.514,61
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.042.911,09
(7) Spese per prestazioni di servizi	-153.317.792,45
a) erogazione di servizi istituzionali	-80.801.629,24
b) acquisizione di servizi	-71.833.867,78
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	-14.386,22
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-667.909,21
(8) per godimento di beni terzi	-16.080.596,60
(9) per il personale	-140.282.097,83
a) Salari e Stipendi	-103.097.801,96
b) oneri sociali	-25.694.848,71
c) trattamento di fine rapporto	-972.489,35
d) trattamento di quiescenza e simili	-8.585.690,74
e) altri costi	-1.931.267,07
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-15.358.802,56
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	-6.333.643,33
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	-1.607.451,23
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-7.417.708,00
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-480.495,69
(12) Accantonamenti per rischi	0,00
(13) Altri Accantonamenti	0,00
(14) Oneri diversi di gestione	-8.012.818,39
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	-8.012.818,39
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	44.416.461,37



Bilancio riclassificato 2016	Anno 2016
-------------------------------------	------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.313.433,83
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	21.703.805,10
(16) Altri proventi finanziari	245.511,25
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	48.163,01
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	197.348,24
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-1.636.013,06
a) Interessi passivi	0,00
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00
c) altri interessi e oneri finanziari	-1.636.013,06
(17-bis) Utili e perdite su cambi	130,54
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-3.422.351,40
(18) Rivalutazioni	0,00
a) di partecipazioni	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
(19) Svalutazioni	-3.422.351,40
a) di partecipazioni	-3.422.351,40
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-190.377,71
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	715.670,37
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-906.048,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	61.117.166,09
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-11.876.351,00
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	49.240.815,09





Automobile Club d'Italia

Allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa (Decreto MEF 27.03.2013)



Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2016 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030-Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031-Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032-Servizi istituzionali e generali delle P.A.	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.3.4	Altri servizi	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura e altre attività n.a.c.



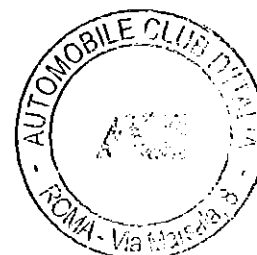
ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	Trasferimenti correnti	1.223.644,67
II	Trasferimenti correnti	1.223.644,67
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.223.644,67
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	Entrate extratributarie	403.445.221,62
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	354.785.512,74
III	vendita beni	27,60
III	vendita servizi	354.539.351,41
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	246.133,73
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	248.628,51
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	79.842,68
III	Altri interessi attivi	168.785,83
II	Altre entrate da redditi di capitale	22.156.378,10
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	22.156.378,10
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	26.254.702,27
III	Indennizzi di assicurazioni	3.001,06
III	Rimborsi in entrata	25.498.008,44
III	Altre entrate correnti n.a.c.	753.692,77
I	Entrate in conto capitale	634.810,35
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	634.810,35
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	634.810,26
III	Alienazione di beni immateriali	0,09
II	Altre entrate in conto capitale	0,00



ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	Importo
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.835.642,42
II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	18.835.642,42
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	1.433.148,72
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	17.402.493,70
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
I	Accensione Prestiti	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00



ENTRATA

Livello	Descrizione codice economico	Importo
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.125.245.746,71
II	Entrate per partite di giro	27.091.114,53
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	26.010.380,11
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.080.734,42
III	Altre entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	2.098.154.632,18
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	364.913.413,75
III	Altre entrate per conto terzi	1.733.241.218,43
		0
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.549.385.065,77

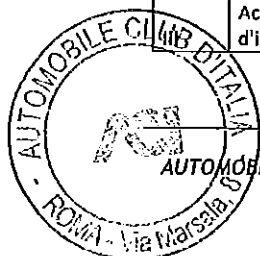


USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
I	Spese correnti	285.646.158,82	6.931.819,17	14.139.684,23	180.329,77	306.897.991,98
II	Redditi da lavoro dipendente	122.016.120,64	2.960.983,92	6.039.883,13	0,00	131.016.987,69
III	Retribuzioni lorde	97.491.181,75	2.365.833,47	4.825.881,54	0,00	104.682.896,76
III	Contributi sociali a carico dell'ente	24.524.938,88	595.150,46	1.214.001,59	0,00	26.334.090,93
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.029.285,63	219.115,06	446.955,94	0,00	9.695.356,63
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.029.285,63	219.115,06	446.955,94	0,00	9.695.356,63
II	Acquisto beni e servizi	141.466.098,25	3.432.979,51	7.002.670,60	180.329,77	152.082.078,13
III	Acquisto beni non sanitari	859.520,86	20.858,12	42.546,88	0,00	922.925,87
III	Acquisto beni sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisto servizi non sanitari	140.606.577,38	3.412.121,39	6.960.123,72	180.329,77	151.159.152,26
III	Acquisto servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti correnti	3.534.318,15	85.767,84	174.951,22	0,00	3.795.037,21
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.432.688,59	34.767,27	70.919,09	0,00	1.538.374,95
III	Trasferimenti correnti a Imprese	567.419,74	13.769,66	28.087,67	0,00	609.277,08
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.534.209,82	37.230,91	75.944,46	0,00	1.647.385,18
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Interessi passivi	20.282,59	492,20	1.004,00	0,00	21.778,79
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri Interessi passivi	20.282,59	492,20	1.004,00		21.778,79
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	375.092,87	9.102,44	18.567,36	0,00	402.762,67
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)	315.240,63	7.649,99	15.604,63	0,00	338.495,25
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	59.852,25	1.452,44	2.962,73	0,00	64.267,42
II	Altre spese correnti	9.204.960,69	223.378,19	455.651,98	0,00	9.883.990,86
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Premi di assicurazione	8.280.648,21	200.947,76	409.897,87	0,00	8.891.493,84
III	Spese dovute a sanzioni	47.823,36	1.160,54	2.367,29	0,00	51.351,19
III	Altre spese correnti n.a.c.	876.489,11	21.269,90	43.386,82	0,00	941.145,83
I	Spese in conto capitale	9.323.961,48	226.266,00	461.542,60	0,00	10.011.770,09
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.071.924,94	147.348,33	300.564,52	0,00	6.519.837,80
III	Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti	1.872.236,61	45.433,85	92.677,02	0,00	2.010.347,48
III	Beni immateriali	4.199.688,34	101.914,48	207.887,50	0,00	4.509.490,32
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese in conto capitale	3.252.036,54	78.917,67	160.978,08	0,00	3.491.932,29
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese in conto capitale	3.252.036,54	78.917,67	160.978,08	0,00	3.491.932,29
I	Spese per incremento attività finanziarie	36.921.250,77	895.973,66	1.827.627,68	0,00	39.644.852,11
II	Acquisizione di attività finanziarie	30.480.903,65	739.684,77	1.508.826,00	0,00	32.729.414,42
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	30.480.903,65	739.684,77	1.508.826,00	0,00	32.729.414,42
	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

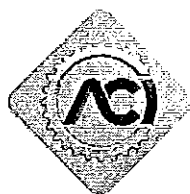


USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti medio-lungo termine	6.440.347,12	156.288,89	318.801,68	0,00	6.915.437,69
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	4.039.004,44	98.015,14	199.933,54	0,00	4.336.953,12
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	2.401.342,68	58.273,75	118.868,14	0,00	2.578.484,57
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
I	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.000.707.712,39	48.551.481,05	99.036.428,16	0,00	2.148.295.621,59
II	Uscite per partite di giro	25.214.415,99	611.882,10	1.248.131,19	0,00	27.074.429,28
III	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.109.156,37	585.060,60	1.193.420,07	0,00	25.887.637,03
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.105.259,62	26.821,50	54.711,12	0,00	1.186.792,25
III	Altre uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Uscite per conto terzi	1.975.493.296,40	47.939.598,95	97.788.296,97	0,00	2.121.221.192,31
III	Acquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Depositi di/preso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	347.992.123,08	8.444.778,25	17.225.852,97	0,00	373.662.754,30
III	Altre uscite per conto terzi	1.627.501.173,32	39.494.820,70	80.562.443,99	0,00	1.747.558.438,01
	TOTALE GENERALE USCITE	2.332.599.083,46	56.605.539,88	115.465.282,67	180.329,77	2.504.850.235,77
	DISPONIBILITA' LIQUIDE					44.534.830,00
	TOTALE A PAREGGIO					2.549.385.065,77

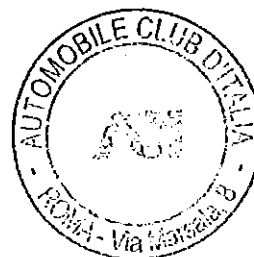


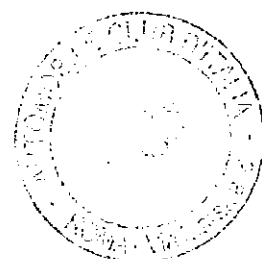
Automobile Club d'Italia

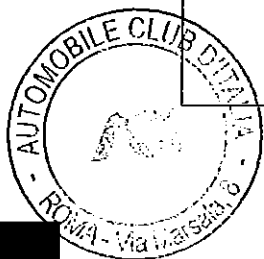
Allegato 3

Rapporto sui risultati di bilancio

redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(art.5 decreto MEF 27.03.2013)

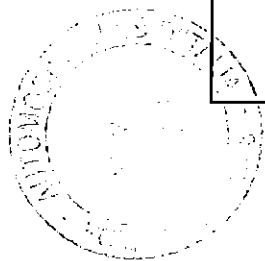






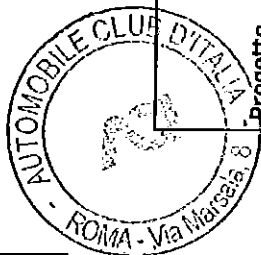
Priorità politica/Missione	Attività	Voci di Conto Economico								Totale Costi della Produzione
		B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestaz. di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammort. e svalutaz.	B11) Variaz. riman. materie prime, suss., cons	B12) Accant. per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	
1) Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	29.868	0	0	0	0	0	118	29.986
	Turismo e Relazioni Internazionali	4	871	0	0	31	0	0	145	1.051
	Mobilità e Sicurezza Stradale	33	6.464	89	0	1	0	0	1.374	7.962
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività Sportiva	78	13.401	187	0	98	0	0	849	14.614
	Tasse Automobilistiche	70	41.366	1.141	11.097	1.917	34	0	3.203	58.828
	PRA	840	48.321	13.709	118.729	10.354	414	0	2.336	194.704
4) Ottimizzazione organizzativa	Struttura	18	11.985	955	10.456	1.401	32	0	638	25.484
	Progetti	0	1.041	0	0	1.558	0	0	255	2.854
Totali		1.043	153.318	16.081	140.282	15.359	480	0	8.919	335.482

Tabella 1: suddivisione dei costi della produzione per attività - valori espressi in k/€



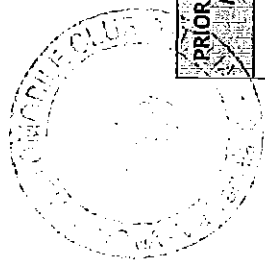
Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti in immobilizzazioni	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management - CRM - in ambito associativo	1) Sviluppo attività associativa	Ottimizzazione ciclo della performance	Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	0	0	6.881	0	10.640	0	17.521
Ridefinizione del panel dei servizi assicurativi e di assistenza		Servizi e attività istituzionali	Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	0	0	19.715	0	0	0	19.715
Il nuovo sistema delle regole tecnico-sportive	2) Rafforzamento ruolo ed attività istituzionale	Servizi e attività istituzionali	Direzione per lo Sport	0	0	0	0	0	0	0
La comunicazione sportiva integrata		Servizi e attività istituzionali	Direzione per lo Sport	0	0	0	0	0	0	0
Giovani talenti per lo sport automobilistico		Servizi e attività istituzionali	Direzione per lo Sport	0	0	366.000	0	0	0	366.000
Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go		Mobilità ed informobilità	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	0	29.315	2.364.727	0	52.084	139.364	2.585.490
Semplificato	3) Consolidamento servizi delegati	Servizi delegati	Servizio Gestione PRA	2.049.376	0	35.255	0	142.443	0	177.698
Progettazione e realizzazione del nuovo archivio della fiscalità dei veicoli		Servizi delegati	Servizio Gestione Tase automobilistiche	892.028	0	0	0	23.534	0	23.534
Automazione Processo di fornitura Dati PRA		Servizi delegati	Servizio Gestione PRA	0	0	0	0	35.870	0	35.870

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio - 1^ PARTE



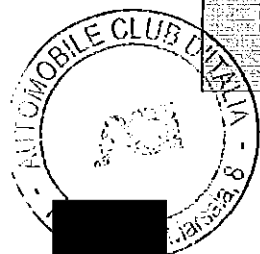
Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti in immobilizzaz	Costi della produzione						Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione		
URP Net	4) Ottimizzazione organizzativa	Servizi informativi	Servizio trasparenza, Anticorruzione e URP	0	2.651	0	0	0	0	2.651	
Suite Google APPS: per un nuovo modo di lavorare in ACI		Servizi informativi	Servizio Sistemi Informativi	0	0	0	0	0	0	0	
Sistemi di identificazione e di registrazione degli utenti del Sito ACI		Servizi informativi	Servizio Sistemi Informativi	435.050	0	0	0	9.590	0	9.590	
La gestione del credito: ottimizzazione e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	0	0	0	0	386	0	386	
Sviluppo interfaccia tra SAP e piattaforma di certificazione dei crediti (PCC)		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	58.609	0	0	0	2.317	0	2.317	
Ottimizzazione delle funzionalità della fatturazione elettronica		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	0	0	0	0	0	0	0	
Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del ciclo passivo		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	0	0	0	0	0	0	0	
				3.435.063	29.315	2.795.229	0	276.865	139.364	3.240.772	

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio - 2^ PARTE



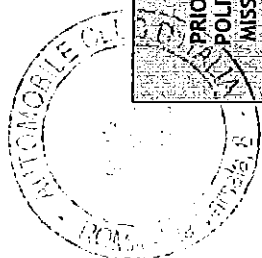
PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OGGETTIVO RISPETTO AL TARGET	PUNTEGGIO	PESO
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	MOBILITA'	SICUREZZA STRADALE	Formazione di adulti e bambini su tematiche in materia di mobilità in sicurezza	Almeno n.20.000 adulti e bambini formati	61.243	100%	5	5%
		SICUREZZA STRADALE E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	Realizzazione di n.1 progetto nazionale per giovani in materia di formazione all'attività sportiva (Giovani talenti per lo sport) da realizzare attraverso n.3 iniziative	SI	SI	100%	10	10%
		CONSEGUIMENTO BASE ASSOCIATIVA	N. Associati al 31/12/2016	(+) 1,5% rispetto al dato 2015	(+) 1,6%	100%	10	10%
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCI	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO E ASSISTENZA	Realizzazione di un Sistema di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo	SI	SI	100%	10	10%
CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	AREA TASSE	MIGLIORAMENTO SERVIZI FISCALI AUTOMOBILISTICI	Realizzazione nuovo archivio della fiscalità dei veicoli	Realizzazione di almeno il 50% degli archivi delle Regioni e Province convenzionate	Realizzazione di almeno il 50% degli archivi delle Regioni e Province convenzionate	100%	10	10%
	AREA PRA	PERFORMANCE STRUTTURE TERRITORIALI E QUALITA' DEL SERVIZIO	Indice produttività degli UP ACI per le attività svolte in materia di gestione PRA, Tasse automobilistiche ed IPT	95	121,32	100%	10	10%
		DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE PRA	Estensione e consolidamento delle procedure nell'ambito del progetto Semplificauro (IV annualità)	SI	SI	100%	10	10%

Tabella 3: Piano obiettivi per indicatori - 1^ PARTE



PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET FINALE	% CONSEGUITO OBIETTIVO RISPETTO AL TARGET	PUNTEGGIO	PESO
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI	SISTEMI INFORMATIVI	SEMPLIFICAZIONE/ INNOVAZIONE DEI SERVIZI	N.2 Progetti di informatizzazione: 1) <i>Mobile Strategy</i> 2) <i>Auto 3D</i>	A) Progettazione e realizzazione di una piattaforma modulare e realizzazione di app in materia di mobilità migliorative dei servizi ai cittadini B) Progettazione e realizzazione di una piattaforma multisited	A) Progettazione e realizzazione di una piattaforma modulare e realizzazione di app in materia di mobilità migliorative dei servizi ai cittadini B) Progettazione e realizzazione di una piattaforma multisited	100%	10	10%
				Disciplina di ulteriori 3 ambiti applicativi	Disciplina di ulteriori 3 ambiti applicativi	100,00%	5	5%
	TRASPARENZA/ INTEGRITA'/ ANTICORRUZIONE	MIGLIORAMENTO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE ANTICORRUZIONE" DEL SITO	Implementazione del Regolamento attuativo Piano Triennale ACI di prevenzione della corruzione	Adozione misure semplificazione della Sezione attraverso apposito software	SI	100%	5	5%
		PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	N. Pagine sito istituzionale visualizzate dagli utenti	(+) 2 % rispetto al dato 2015	(+) 2 % rispetto al dato 2015 33.997.298 (2015) 38.527.906 (2016)	100%	5	5%

Tabella 3: Piano obiettivi per indicatori - 2^ PARTE



PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET FINALE	% CONSEGUITO OBIETTIVO RISPETTO AL TARGET	PUNTEGGIO	PESO
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI	BILANCIO	MIGLIORAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO	Valore MOL (Margine operativo lordo) realizzato a consuntivo 2016	Se < 8 Milioni OBIETTIVO NON RAGGIUNTO; Se > 8 < 15 Milioni OBIETTIVO RAGGIUNTO al 50%; Se > 16 < 20 OBIETTIVO RAGGIUNTO al 75%; Se => 21 Milioni OBIETTIVO RAGGIUNTO al 100%	DATO PROVVISORIO > 21 MILIONI	100%	10	10%

Tabella 3: Piano obiettivi per indicatori - 3^ PARTE

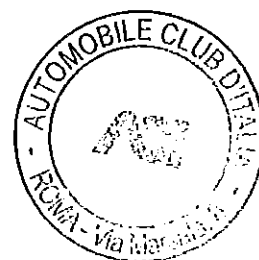


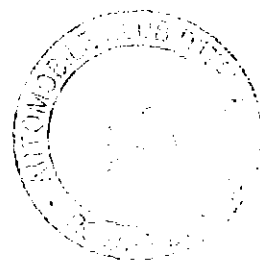
Automobile Club d'Italia

Allegato 4

**Relazione sull'attestazione delle trascrizioni
commerciali effettuate oltre la scadenza**

(art.41 DL 02.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)





BILANCIO 2016

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA

(art.41 comma 1 DL 02.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art.41 del DL 02.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti..."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2016 rispetto alla loro scadenza, che sono stati suddivisi per singolo centro di responsabilità dell'Ente. Nel complesso, a fronte di n. 11.510 pagamenti eseguiti nell'anno 2016 per transazioni commerciali, pari a oltre 163.086 k/€, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal DLgs 231/2002 sono stati pari a n. 7.313 per un controvalore di 67.330 k/€; nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2016 ha registrato un valore negativo di 3,65, contro un valore positivo di 9,20 dell'esercizio precedente.

Ciò evidenzia la sensibile riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto agli esercizi precedenti, per effetto delle misure organizzative e di processo adottate sin dall'esercizio 2015.

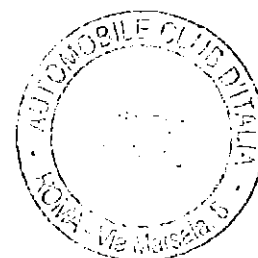
Si segnala infine che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente non ha registrato tempi medi superiori a 60 giorni; pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui al comma 2, art.41 DL 66/2014.

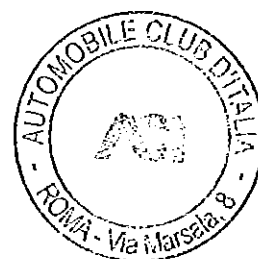
IL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

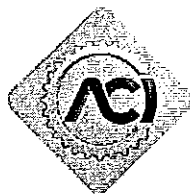
(Antonio Di Marzio)

IL PRESIDENTE

(Angelo Sticchi Damiani)





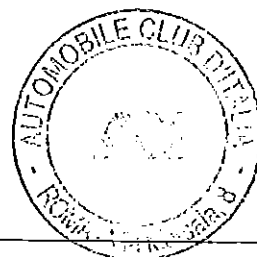


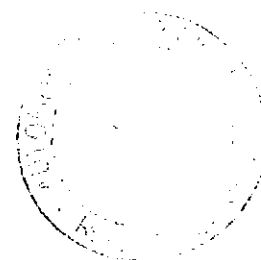
Automobile Club d'Italia

Allegato 5

CONTO ECONOMICO 2016

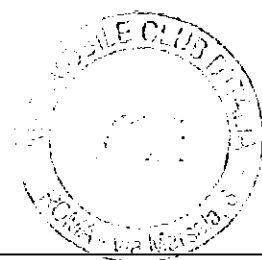
ACI/DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO





CONTO ECONOMICO	2016	2015	Differenza	Diff %
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.017.868	6.932.833	2.085.035	30,07%
5) Altri ricavi e proventi	2.242.641	2.188.933	53.708	2,45%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.260.509	9.121.766	2.138.743	23,45%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti materie di consumo e di merci	-84.422	-113.192	28.770	-25,42%
7) Spese per prestazioni di servizi	-14.274.531	-10.738.354	-3.536.177	32,93%
8) Spese per godimento di beni di terzi	-186.810	-178.190	-8.620	4,84%
9) Costi del personale	-1.979.574	-1.858.174	-121.400	6,53%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-98.523	-372.391	273.868	-73,54%
11) Variaz. rimanenze materie di consumo e merci	0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione	-847.902	-1.049.951	202.049	-19,24%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-17.471.763	-14.310.252	-3.161.511	22,09%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-6.211.255	-5.188.486	-1.022.768	19,71%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	81	284	-203	-71,41%
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-6.211.173	-5.188.202	-1.022.971	19,72%





RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO ACI/DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO ESERCIZIO 2016

1. VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica ordinaria istituzionale, tipicamente svolta dall'ACI/Direzione per lo Sport Automobilistico (di seguito, DSA) nella sua qualità di Federazione Sportiva Automobilistica.

Il valore della produzione del 2016 ammonta complessivamente a Euro 11.260.509 (Euro 9.121.766 nel 2015), con un incremento di Euro 2.138.743, pari al 23,45%.

1.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2016 ammontano complessivamente a Euro 9.017.868 (Euro 6.932.833 nel 2015), con un incremento di Euro 2.085.035, pari al 30,07%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Ricavi delle vendite e prestazioni	2016	2015	Differenza	Diff. %
Ricavi da quote tesseramento CSAI	4.713.258	4.583.839	129.419	2,82%
Ricavi da multe e ammende	62.700	73.044	-10.344	-14,16%
Ricavi per diritti	1.965.523	2.071.371	-105.848	-5,11%
Regolamento particolare di gara	2.044.567	8.687	2.035.880	23435,94%
Tasse di iscrizione	231.820	198.892	32.928	16,56%
Totale	9.017.868	6.935.833	2.082.035	30,02%

Tabella 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

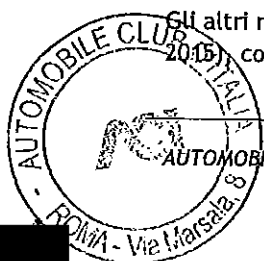
La voce A1) esprime i ricavi tipici della Federazione Sportiva, costituiti dal tesseramento, dalle iscrizioni gare a calendario, dai diritti FIA, che devono poi essere riversati alla FIA, e dalle omologazioni nazionali.

I ricavi non hanno subito particolari variazioni nonostante dal prospetto figuri la differenza di Euro 2.035.085. Il suddetto importo è dato dall'attività iniziata nel 2016 per la gestione del permesso di gara, in cui è compreso anche l'incasso delle assicurazioni per le gare iscritte a calendario. Tale ricavo va a coprire il costo delle assicurazione.

Nel 2016 la suddetta attività è iniziata a marzo pertanto nel primo trimestre gli incassi non sono ovviamente proporzionati alle uscite.

1.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi del 2016 ammontano complessivamente a Euro 2.242.641 (Euro 2.172.948 nel 2015), con un incremento di Euro 53.708, pari al 2,45%.



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Altri ricavi e proventi	2016	2015	Differenza	Diff. %
Contributi da enti locali	900.000	900.000	0	0,00%
Contributi da CONI	1.173.435	1.173.435	0	0,00%
Rimborsi vari da terzi	146.689	39.924	106.765	267,42%
Sopravvenienze attive	3.460	75.574	-72.114	-95,42%
Totale	2.242.641	2.188.933	53.708	2,45%

Tabella 2- Altri ricavi e proventi

2. COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Costi della produzione" aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività economica ordinaria istituzionale, tipicamente svolta dall'ACI/DSA nella sua qualità di Federazione Sportiva Automobilistica.

I costi della produzione del 2016 ammontano complessivamente a Euro 17.471.763 (Euro 14.310.252 nel 2015), con un incremento di Euro 3.161.511, pari al 22,09%.

Si specifica che tra i costi della produzione non è inclusa la quota parte di quelli generali non direttamente imputabili all'attività sportiva.

2.1 ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2016 è stato pari a Euro 84.422 (Euro 113.192 nel 2015), con un decremento di Euro 28.770, pari al -25,42%.

Come è facilmente rilevabile dalla tabella che segue, il decremento è dovuto principalmente al minor costo sostenuto per l'acquisto di coppe e medaglie (-27,22%) poiché nel 2015 era stata fatta una buona scorta di magazzino, ed alla fornitura di materiale di cancelleria(-55,55%).

Sono stati invece sostenuti costi per il quaderno "I love Sport" per Euro 7.567

Acquisto prodotti finiti e merci	2016	2015	Differenza	Diff. %
Materiale di cancelleria	9.153	20.593	-11.440	-55,55%
Materiale vario di consumo	6.956	9.133	-2.177	-23,84%
Opuscoli e annuari	7.567	0	7.567	
Coppe, Medaglie e Targhe	60.746	83.466	-22.720	-27,22%
Totale	84.422	113.192	-28.770	-25,42%

Tabella 3 - Acquisto di prodotti finiti e merci

2.2 SERVIZI

Le spese per prestazioni di servizi del 2016 sono pari a Euro 14.274.531 (Euro 10.738.354 nel 2015), con un incremento di Euro 3.536.177, pari al 32,93%.

I maggiori costi sono dovuti principalmente a due motivi:

- Il costo delle assicurazioni versate alla Allianz Assicurazioni Spa per il permesso di gara, come già anticipato nel dettaglio dei ricavi
- Il costo per maggiori eventi straordinari avuti nel 2016. Si cita ad esempio FIA Week Conference ed il Centenario della Targa Florio ed un maggiore investimento nello sviluppo e nella promozione di ACI Storico

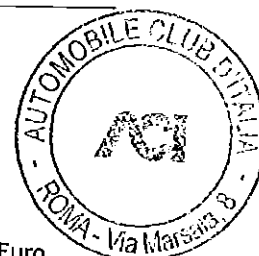
Nella tabella che segue, gli stessi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

Spese per prestazioni di servizi	2016	2015	Differenza	DIFF %
Attività promozionale	4.538.027	4.123.333	414.694	9,14%
Servizi per organizzazione eventi	1.776.000	1.376.000	400.000	22,52%
Diritti FIA	1.495.727	1.558.123	-62.396	-4,17%
Assicurazioni	3.888.903	1.288.964	2.599.939	66,86%
Servizi Informatici	1.223.657	1.105.301	118.356	9,67%
Oneri per trasferte e missioni organi	201.588	223.963	-22.375	-11,10%
Assistenza Legale e Consulenze legali	12.688	26.010	-13.322	-105,00%
Servizi amministrativi e di governance	73.200	40.000	32.200	44,60%
Premi di Classifica	420.000	369.950	50.050	11,92%
Prestazioni Tecniche	208.605	212.137	-3.532	-1,69%
Servizi di formazione	87.701	53.770	33.931	38,69%
Compensi organi di giustizia sportiva	93.453	78.463	14.990	16,04%
Rimborsi dipendenti	47.015	47.821	-806	-1,71%
Spese Tipografiche	30.140	22.890	7.250	24,05%
Organizzazione premiazione nazionale	135.000	121.868	13.132	9,73%
Servizi e spese postali	0	119	-119	-100,00%
Utenze	38.838	37.152	1.686	4,34%
Spese Varie		11.026	-11.026	-100,00%
Spese per liti arbitraggi risarcimenti	0	33.792	33.792	-100,00%
Affitto sale riunioni e meeting - servizi logistici	3.991	7.672	-3.681	-92,23%
TOTALE	14.274.531	10.738.354	3.536.177	32,93%

Tabella 4 - Acquisto di servizi

2.3 SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2016 sono state pari a Euro 186.810 (Euro 178.190 nel 2015), con un incremento di Euro 8.620, pari al 4,84%.



Spese godimento beni terzi	2016	2015	Differenza	DIFF %
Locazione di beni immobili	186.810	178.190	8.620	4,84%
Spese condominiali	-	-	-	-
TOTALE	186.810	178.190	8.620	4,84%

Tabella 5 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 186.810, si riferiscono all'immobile di Via Solferino in Roma, ove sono ubicati gli uffici della CSAI, ed alla sede di Milano.

2.4 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale nel 2016 sono pari a Euro 1.979.574 (Euro 1.858.174 nel 2015), con un decremento di Euro 121.400 rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono a n.35 unità assegnate alla Direzione per lo Sport Automobilistico.

2.5 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione del 2016 sono pari a Euro 847.902 (Euro 1.049.951 nel 2015), con un decremento di Euro 202.049, pari al 19,24%.

Oneri diversi di gestione	2016	2015	Differenza	DIFF %
Contributi attività sportiva autom.	651.823	910.084	-258.261	-28,38%
Contributi organismi territoriali	138.332	120.664	17.668	14,64%
Sopravvenienze passive/multe e ammende/minus	50.718	15.199	35.519	233,69%
Imposte e Tasse	972	914	58	6,35%
Omaggi e altre spese	4.938	2.790	2.148	76,99%
Spese di Rappresentanza	553	300	253	84,33%
Abbonamenti e pubblicazioni	565	0	565	-
TOTALE	847.902	1.049.951	-202.049	-19,24%

Tabella 6 - Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende, tra le poste più rilevanti, i contributi per l'attività sportiva rivolta alla formazione dei giovani piloti attraverso la "Scuola Federale di Pilotaggio", realizzata in sinergia con la società ACI Sport SpA

